



Rapporto Annuale

 *BancaStato*



Indice

Messaggio della Presidente del Consiglio di amministrazione	5
Corporate Governance	6
L'economia ticinese nel 2025 e prospettive per il 2026	26
Relazione del Consiglio di amministrazione della Banca dello Stato del Cantone Ticino	28
Conti di gruppo	35
Rapporto dei revisori	69
Conti individuali	75
Rapporto dei revisori	91
Consiglio di amministrazione	96
Commissione del controllo del mandato pubblico	96
Ufficio di revisione secondo la Legge federale sulle banche e le casse di risparmio	97
Revisione interna	97
Direzione generale	98
Membri/e di direzione	99
Sede	100
Succursali	100
Agenzie	100



Avv. Michela Ferrari-Testa

Presidente del Consiglio di amministrazione



BancaStato è e resterà sempre fedele alla propria missione: lavorare a beneficio del Ticino e dei ticinesi, con il massimo impegno e senso di responsabilità. In altre parole: “noi per voi”.

Messaggio della Presidente del Consiglio di amministrazione

Care e cari ticinesi,

È un onore e un piacere presentarvi i solidi risultati 2025 del Gruppo BancaStato, che confermano le attese e che consentono – citando il dato che per noi riveste un’importanza centrale – di destinare 57,4 milioni di franchi all’intera collettività. Allargando lo sguardo sull’ultimo decennio, il versamento al Cantone da parte dell’Istituto ha raggiunto i 465 milioni di franchi. Siamo fieri di un tale risultato.

Commentando l’anno che ci lasciamo alle spalle, è doverosa una premessa: i risultati acquistano ancora maggior valore se inseriti in prospettiva di una crescita storica, che va individuata escludendo il 2023 e il 2024, ovvero annate durante le quali il Gruppo ha saputo valorizzare al meglio condizioni macroeconomiche che si sono rivelate eccezionali.

Vengo ora agli elementi principali dei risultati 2025. Il versamento citato (+26,6% rispetto al 2022) è frutto di un importante risultato di esercizio, pari a 110,7 milioni (+9,6% rispetto al 2022), che ha permesso di rinforzare ulteriormente la solidità, e meglio con un’attribuzione a riserve per rischi bancari generali di 47 milioni (+40,3% rispetto al 2022). L’utile di Gruppo è di 60,1 milioni (-6,7% rispetto al 2022). Hanno inciso sul risultato non solo l’andamento del tasso direttore – progressivamente abbassatosi nel 2025 sino allo 0% – ma anche l’aumento dei costi, prevalentemente determinato dalle necessarie misure introdotte dal Gruppo BancaStato per rafforzare ulteriormente la struttura organizzativa, nonché la gestione del rischio in un quadro di crescita dei volumi e di intensificazione dei requisiti normativi.

Il presente Rapporto Annuale offre un’analisi dettagliata delle voci finanziarie, sia a livello della Casa Madre sia del Gruppo BancaStato, di cui fa parte Axion SWISS Bank.

Vi invito dunque a sfogliare le prossime pagine, sottolineando come le cifre e gli indicatori rivelino solo in maniera parziale l’ampiezza, la molteplicità e la profondità dell’attività. Alla luce

della natura di Banca cantonale è infatti l’insieme delle modalità con cui adempiamo il mandato pubblico a caratterizzare il nostro operato. A prescindere dal versamento al Cantone, assolverlo significa bilanciare risultati finanziari e solidità, creando al contempo il massimo valore per il territorio. Proprio la nostra fitta politica di sponsorizzazione nei confronti di enti, associazioni ed eventi in tutto il Cantone in ambito sportivo, culturale o benefico è uno splendido esempio di come interpretiamo il nostro impegno per il territorio. Se da un punto di vista prettamente contabile – parliamo di 5,6 milioni nel solo 2025 – tale sostegno rappresenta un costo che incide sull’utile, ai nostri occhi si rivela un vero e proprio investimento in termini di mantenimento e creazione di ricchezza socioculturale e aggregativa. Una ricchezza a cui è difficile assegnare un chiaro importo monetario, ma che per noi racchiude un valore enorme. Il nostro impegno in tal senso si manifesta in contributi di rilievo, ma anche in una miriade di piccoli sostegni che riteniamo importanti per chi ne fruisce.

Tutto questo, ravviva ogni anno, ogni mese, ogni giorno, i nostri valori aziendali, ovvero vicinanza, competenza, responsabilità ed efficienza.

Vi invito inoltre a dare un’occhiata al Rapporto di sostenibilità, che sarà pubblicato sul nostro sito internet entro fine giugno: è un documento importante, che ci consente di divulgare le diverse misure messe in atto nel quadro strategia di sostenibilità, nonché i relativi obiettivi strategici.

Guardando infine al futuro, è difficile tracciare previsioni accurate. Gli aspetti geopolitici ci hanno ormai abituati, da anni, ad improvvisi cambi di scenari, con conseguenze sui mercati. Ci attendiamo che i risultati 2026, in linea di massima, siano in linea con quelli del 2025. Ad ogni modo, BancaStato è e resterà sempre fedele alla propria missione: lavorare a beneficio del Ticino e dei ticinesi, con il massimo impegno e senso di responsabilità. In altre parole: “noi per voi”.

Avv. Michela Ferrari-Testa

Presidente del Consiglio di amministrazione

Corporate Governance

Per Corporate Governance si intendono tutte quelle regole e relazioni che governano la gestione di un'impresa: fornisce quindi gli elementi essenziali che consentono di comprendere come è amministrata la Banca dello Stato del Cantone Ticino (BancaStato), chi è preposto o preposta a determinate funzioni dirigenziali e le premesse in base alle quali opera.

Premessa

Il presente documento adotta un linguaggio ampio e non discriminatorio. Le scelte linguistiche mirano a garantire chiarezza, accessibilità e rappresentatività di tutte le persone, senza preferenze o esclusioni basate su genere e altre caratteristiche personali. L'uso consapevole del linguaggio riflette un impegno concreto verso pratiche istituzionali coerenti con gli obiettivi di sviluppo sostenibile e con i principi di responsabilità sociale che guidano l'azione di BancaStato. In questa prospettiva, il linguaggio, oltre ad essere uno strumento comunicativo, diventa un motore di cambiamento culturale più ampio, capace di promuovere equità, rispetto e inclusione all'interno dell'istituzione e nella società.

I principi del linguaggio ampio e non discriminatorio sono indicazioni da adattare al contesto e non regole rigide o immutabili. Pertanto, il documento potrebbe riportare denominazioni, ragioni sociali o stralci di testi normativi nella loro forma ufficiale o giuridicamente vigente; ogni altra eventuale opzione per il maschile come forma inclusiva del genere femminile e delle identità non binarie risponde al solo fine di semplificare o agevolare la lettura, con la consapevolezza che tale declinazione non può essere considerata neutra e pienamente rappresentativa.

Introduzione

BancaStato, rispettando i requisiti minimi di pubblicazione previsti nell'Ordinanza della FINMA sugli obblighi di pubblicazione delle banche e delle società di intermediazione mobiliare¹, diffonde informazioni sul governo d'impresa facendo riferimento allo schema proposto nella direttiva sulla Corporate Governance della SIX Swiss Exchange entrata in vigore il 1° gennaio 2026².

Per quanto concerne la gestione dei rischi si rimanda al capitolo 5.4 dell'allegato ai conti consolidati.

I dati pubblicati si riferiscono al 31 dicembre 2025, rispettivamente all'intero esercizio 2025³.

Ragione sociale, forma giuridica, durata e sede

BancaStato, fondata nel 1915, è un ente autonomo con personalità giuridica di diritto pubblico. Il capitale della Banca è al 100% di proprietà della Repubblica e Cantone Ticino. L'Istituto dispone dello statuto di Banca Cantonale secondo la legislazione federale sulle banche e le casse di risparmio⁴.

L'attività della Banca è disciplinata dalla Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino del 25 ottobre 1988. La Banca è costituita a tempo indeterminato. La sede è a Bellinzona⁵.

Scopo e attività

Lo scopo di BancaStato, indicato all'articolo 3 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino, è quello di favorire lo sviluppo economico del Cantone e di offrire al pubblico la possibilità di investire in modo sicuro e redditizio i propri risparmi. L'attività della Banca, precisa inoltre il testo di legge in questione, si estende a tutte le operazioni di una banca universale.

Così come illustrato nel Regolamento d'esercizio (art. 28.1), l'attività della Banca comprende in modo particolare:

- a. l'accettazione di depositi in tutte le forme consentite dalla legislazione bancaria,
- b. la concessione di prestiti e crediti con o senza garanzia,
- c. l'effettuazione di operazioni con lettere di credito e accreditivi, in particolare nell'ambito del Commodity Trade Finance,
- d. l'emissione di fidejussioni, garanzie e cauzioni,
- e. il commercio di strumenti finanziari sia per terzi sia per conto proprio,
- f. l'emissione e la partecipazione a emissioni di azioni, obbligazioni ed altri titoli per debitori svizzeri ed esteri,
- g. la compravendita a pronti o a termine di divise e di

¹ <https://www.fedlex.admin.ch/eli/cc/2024/138/it>

² Il documento è ottenibile al seguente link: <https://www.ser-ag.com/dam/downloads/regulation/listing/directives/dcg-fr.pdf>

³ Eventuali cambiamenti che nel corso dell'anno dovessero rientrare tra i disposti dell'Ordinanza citata saranno comunicati su www.bancastato.ch, sotto la sezione "La Banca", "Chi siamo", "Corporate Governance e organigramma".

⁴ https://www.fedlex.admin.ch/eli/cc/51/117_121_129/it

⁵ <https://m3.li.ch/CAN/Rleggi/public/index.php/raccolta-leggi/legge/num/622>

valori in valuta estera, di metalli preziosi e di titoli, sia per terzi che per conto proprio,

- h. l'operatività con negozianti professionali di biglietti di banca secondo l'art. 2 lett. e dell'Ordinanza FINMA sul riciclaggio di denaro (ORD-FINMA; RS 955.033.0),
- i. la costituzione e la distribuzione di fondi di investimento in Svizzera e all'estero,
- j. la consulenza, l'intermediazione e la gestione patrimoniale come pure la custodia e relativa amministrazione di titoli e di valori,
- k. lo svolgimento del traffico pagamenti in Svizzera e all'estero,
- l. l'assunzione delle funzioni di amministratore di patrimoni,
- m. l'assunzione di servizi di tesoreria,
- n. la prestazione di servizi di custodia e amministrazione di valori mobiliari, nonché la locazione di cassette di sicurezza,
- o. l'esecuzione di operazioni a titolo fiduciario, in nome proprio, ma per conto e rischio della clientela,
- p. l'emissione e la collocazione di obbligazioni, azioni e altri strumenti finanziari, come pure la partecipazione a emissioni od operazioni finanziarie di enti pubblici o privati.

Sorveglianza

La Banca è sottoposta alla sorveglianza dell'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA) conformemente ai disposti della legislazione sulle banche. Dal 2021 BancaStato appartiene alla categoria di vigilanza 3 ("Partecipante al mercato grande e complesso – Rischio significativo")⁶.

1. STRUTTURA DELLA BANCA E PROPRIETÀ

1.1 Struttura operativa del Gruppo

BancaStato costituisce un Gruppo. A livello di società integrate secondo il metodo del consolidamento integrale, in data 31 dicembre 2025 l'Istituto deteneva il 100% del capitale azionario di Axion SWISS Bank SA con sede a Lugano (capitale sociale nominale CHF 43 milioni)⁷.

Con questo tipo di struttura, BancaStato si mantiene giuridicamente autonoma. In quanto Gruppo, BancaStato dispone di un apposito Regolamento di Gruppo che ne fissa le regole organizzative.

Per quanto attiene a BancaStato, il/la Presidente e i/le responsabili delle Aree compongono la Direzione generale.

A chi presiede la Direzione generale sono subordinati il dipartimento Risorse umane e il dipartimento Supporto, comunicazione e marketing.

Le Aree sono: Finanza, Legale e Compliance, Private Banking e GPE⁸, Prodotti e Servizi, Retail e Aziendale, Rischi.

1.2 Proprietà

Il capitale della Banca è detenuto al 100% dalla Repubblica e Cantone Ticino.

1.3 Partecipazioni incrociate

La Banca non ha partecipazioni incrociate con altre entità.

2. STRUTTURA DEL CAPITALE

2.1 Capitale

La Legge prevede che lo Stato conferisca alla Banca un capitale di dotazione e che l'Istituto possa emettere buoni di partecipazione⁹. Ad oggi l'Istituto non si è ancora avvalso di tale seconda possibilità e il suo capitale corrisponde quindi unicamente a quanto versato dallo Stato in termini di dotazione, ovvero CHF 500 milioni. L'interesse sul capitale di dotazione è stabilito dal Consiglio di amministrazione della Banca e dal Consiglio di Stato. Per il 2025 sul capitale di dotazione è stato corrisposto un interesse del 5%.

2.2 Indicazioni specifiche concernenti il capitale

In conformità all'articolo 6 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino, ogni aumento del capitale di dotazione deve essere autorizzato dal Gran Consiglio.

2.3 Modifiche del capitale

Nel 2025 non vi sono state modifiche di capitale. Qui di seguito riassumiamo brevemente gli ultimi tre aumenti di capitale:

- 2018: da CHF 300 milioni a CHF 430 milioni,
- 2019: da CHF 430 milioni a CHF 480 milioni,
- 2020: da CHF 480 milioni a CHF 500 milioni.

2.4 Azioni e buoni di partecipazione

Il capitale di dotazione della Banca non è suddiviso in azioni.

A norma dell'articolo 6 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino, l'Istituto può incrementare il proprio capitale

⁶ <https://www.finma.ch/it/finma-public/istituti-persone-e-prodotti-autorizzati/>

⁷ Rimandiamo alla lettura della tabella 5.10.7 dell'allegato ai conti consolidati che elenca le imprese nelle quali la Banca detiene direttamente o indirettamente una partecipazione significativa e il relativo trattamento nei conti consolidati.

⁸ L'acronimo equivale a Gestori Patrimoniali Esterni.

⁹ <https://m3.ti.ch/CAN/Rleggi/public/index.php/raccolta-leggi/legge/num/622>

di partecipazione emettendo buoni di partecipazione sino ad un massimo del 50% del capitale di dotazione. Al 31 dicembre 2025, così come a fine 2024, non vi era capitale di partecipazione.

2.5 Buoni di godimento

La Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino non prevede la possibilità di emettere buoni di godimento.

2.6 Restrizioni di trasferimento e di iscrizione a titolo fiduciario

Non essendo il capitale della Banca dello Stato del Cantone Ticino suddiviso in azioni, non vi sono informazioni da fornire in questo capitolo.

2.7 Prestiti convertibili e opzioni

BancaStato non ha emesso prestiti convertibili e non esistono diritti di opzione sul capitale.

BancaStato, nell'ottica di adeguare il proprio livello di capitalizzazione alla media delle Banche Cantionali, ha richiesto alla Proprietà alcuni finanziamenti tramite crediti postergati. In particolare ha ottenuto:

- dal 31 marzo 2021 un prestito perpetuo di CHF 50 milioni che si qualifica come fondi propri di base supplementari ("Additional Tier 1") ai sensi dell'Ordinanza sui fondi propri e sulla ripartizione dei rischi delle banche e dei commercianti di valori mobiliari,
- dal 15 dicembre 2021 un credito postergato, con scadenza 2033, di CHF 200 milioni, la cui natura funge da fondi propri complementari ("Tier 2 Capital") ai sensi dell'ordinanza citata.

3. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

3.1 Membri del Consiglio di amministrazione e attività

Il Consiglio di amministrazione si compone di sette persone, con cittadinanza svizzera e, in almeno sei casi, domicilio nel Cantone¹⁰ (articolo 19 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino).

In base a quanto previsto all'articolo 20 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino, non sono eleggibili nel Consiglio di amministrazione i membri del Gran Consiglio e del Consiglio di Stato, i funzionari dello Stato, i magistrati di qualsiasi ordine eccettuati i giudici di pace, i direttori, gli amministratori e gli impiegati di altri istituti di credito, ad

eccezione dei membri degli organi della Banca Nazionale Svizzera. I parenti e i congiunti in linea diretta, i coniugi, i partner registrati, i conviventi di fatto, i fratelli ed i cognati, i soci e gli impiegati di una medesima ditta non possono far parte simultaneamente del Consiglio di amministrazione.

Coloro che compongono il Consiglio di amministrazione rispettano tutti i requisiti di indipendenza ai sensi della Circolare FINMA 2017/01 e i disposti dei sopra citati articoli 19 e 20 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino; non hanno funzioni operative e non sono stati collaboratori o collaboratrici dell'ufficio di Revisione.

Di seguito una breve presentazione dei/delle membri/e in relazione alla loro funzione in seno al Consiglio di amministrazione, la formazione, il percorso professionale e le altre attività in cui sono coinvolti/e.

Le informazioni del presente documento fanno riferimento alla situazione al 31 dicembre 2025¹¹.

MICHELA FERRARI-TESTA

Funzione

Membra del Consiglio di amministrazione dal 1° luglio 2021, nata il 17 maggio 1963, nazionalità svizzera. Presidente del Consiglio di amministrazione dal 30 gennaio 2025. Segretario del Consiglio di amministrazione dal 16 marzo 2023 al 15 novembre 2024. Membra ad interim della Commissione Progetti.

Formazione e percorso professionale

Nel 1987 consegue la Laurea in Diritto all'Università di Zurigo, ottenendo successivamente il brevetto di avvocato e notaio. Dal 1992 è attiva in qualità di notaio e avvocato indipendente a Capriasca-Tesserete, principalmente nel diritto civile, amministrativo, assicurativo, nonché nella contrattualistica, sia in qualità di consulente sia nelle attività riguardanti il contenzioso. Per il quadriennio 1995-1999 è eletta in Gran Consiglio. Tra il 1990 e il 2000 è membra del Consiglio dell'ordine degli avvocati, dell'Ufficio di conciliazione in materia di locazione a Massagno, dell'Ufficio di conciliazione in materia di parità dei sessi, della Commissione ticinese per la formazione permanente dei giuristi e della Commissione cantonale incaricata di esaminare e preavvisare le domande di aiuto allo studio; nel medesimo periodo accumula varie esperienze in qualità di docente di diritto delle obbligazioni. Tra il 2000 e il 2010 è membra della Commissione federale di ricorso "Case da gioco", del Tribunale arbitrale cantonale in materia di assicurazioni contro le malattie e gli infortuni, è avvocato consulente del Touring Club Svizzera e Presidente della

¹⁰ A fine 2025 vi era un consigliere su sette (Stefano Santinelli) domiciliato fuori Cantone.

¹¹ La composizione del Consiglio di amministrazione ha subito cambiamenti nel 2025. Il 18 gennaio 2025 Bernardino Bulla, sino ad allora Presidente del Consiglio di amministrazione, è deceduto. Luca Soncini ha dimissionato dal Consiglio di amministrazione, con effetto a fine marzo 2025. Per i dettagli relativi a funzione, formazione, percorso professionale nonché altre attività di Bernardino Bulla e di Luca Soncini rimandiamo al Rapporto Annuale 2024. Il 30 gennaio Michela Ferrari-Testa è stata eletta alla Presidenza del Consiglio di amministrazione. In seno al Consiglio di amministrazione vi è stato il subentro nel corso del secondo trimestre di Marika Codoni-Sulmoni e Carlo Barbieri.



Commissione Tutoria Regionale e della Commissione cantonale contro il razzismo. Dal 2007 al 2022 siede nel Consiglio di amministrazione di Helsana SA – assumendone nel 2014 la Vicepresidenza – e di sue società partecipate. Dal 2006 a maggio 2025 è membra del Consiglio di amministrazione del Gruppo Coop Società Cooperativa SA e di sue società partecipate.

Altre attività

- » Presidente del Consiglio di fondazione della Fondazione del Centenario BancaStato, Bellinzona¹²,
- » Membro del Consiglio di amministrazione di Mobiliare Svizzera Società Cooperativa, Berna,
- » Membro del Comitato centrale dell'Associazione Tavolino Magico, Winterthur.

STEFANO SANTINELLI

Funzione

Membro del Consiglio di amministrazione dal 1° luglio 2021, nato il 10 maggio 1970, nazionalità svizzera e italiana. Vicepresidente del Consiglio di amministrazione dal 1° aprile

2025. Dal 15 novembre 2024 al 31 marzo 2025 è stato Segretario del Consiglio di amministrazione. Presidente della Commissione Progetti.

Formazione e percorso professionale

Laurea in Ingegneria informatica all'ETH di Zurigo nel 1995. È attualmente CEO di Swisscom Directories SA. Muove i primi passi professionali ad ABB PTI SA, società attiva nel settore del Product Data Management. Dal 1998 al 1999 lavora presso SAP (Schweiz) SA, nell'ambito dell'e-business e della Supply Chain Management, settori in cui è anche attiva la Skyva Schweiz SA, società in cui dal 1999 al 2002 è direttore marketing e membro della Direzione europea. Dal 2003 al 2005 è direttore degli sviluppatori e della piattaforma Svizzera di Microsoft Corporation; dal 2005 al 2008 assume la responsabilità del settore commerciale e marketing per Microsoft Russia. Dal 2008 al 2009 è direttore generale della divisione Consumer&Online di Microsoft in Italia. Dal 2010 al 2011 è CEO di Schibsted Classified Media Switzerland SA, gruppo multimediale che ha sviluppato e lanciato il portale tutti.ch. Nel 2014 entra tra le fila di Swisscom assumendo la responsabilità dello sviluppo aziendale di undici società partecipate e membro del consiglio di amministrazione in

¹² Da gennaio 2026.

diverse di esse. Dal 2015 al 2016 è CEO di Swisscom Health SA. Dal 2017 al 2019 è Presidente del Consiglio di amministrazione di AdUnit SA, startup attiva nel campo della pubblicità programmatica. Dal 2016 fino ad oggi (funzione attuale) è il CEO di Swisscom Directories SA, la società leader in soluzioni di marketing digitale per le PMI svizzere. Dal 2019 è attivo nel consiglio di amministrazione della Fidinam Holding. Dal 2014 al 2025 ha ricoperto la carica di delegato del CEO Swisscom per la Svizzera italiana. Dal 2020 al 2025 ha rappresentato Swisscom nel Consiglio di amministrazione di Artificialy SA, dapprima come Presidente e in seguito come membro. Dal 2022 al 2024 è stato Presidente del Consiglio di amministrazione di Innovative Web AG, società leader nel campo delle soluzioni di eGovernment, e delle società da essa controllate.

Altre attività

- » Socio e gerente della Digitale Transformation Sagl, Uster,
- » Membro del Consiglio di amministrazione della Società Editrice del Corriere del Ticino SA, Muzzano,
- » Chapter lead dello Swiss Institute Board of Directors, San Gallo.

MARCO PASSALIA

Funzione

Membro del Consiglio di amministrazione dal 1° ottobre 2024, nato il 7 aprile 1981, nazionalità svizzera. Dal 1° aprile 2025 è Segretario del Consiglio di amministrazione e, in questa veste, membro dell'Ufficio presidenziale. Membro della Commissione progetti.

Formazione e percorso professionale

Dopo il Master in Scienze Economiche all'Università della Svizzera italiana nel 2007 entra, sino al 2018, tra le fila della Camera di commercio, dell'industria, dell'artigianato e dei servizi del Cantone Ticino, in qualità di Vice Direttore. Deputato in Gran Consiglio per il Centro + Giovani del Centro (già PPD+GG) dal 2011 al 2024, è stato attivo nella Commissione tributaria, nella Commissione energia, nella Commissione speciale economia e lavoro, nella Commissione speciale sanità e sicurezza sociale, nella Commissione gestione e finanze, nella Commissione di controllo del mandato pubblico di AET e nella Commissione di controllo del mandato pubblico di BancaStato, nonché nella Commissione consultiva innovazione e nella Commissione consultiva manodopera estera. È Vicepresidente cantonale del Centro e consigliere comunale di Ascona dal 2007. È membro di comitato e co-fondatore dell'Associazione Lugano Commodity Trading Association (dal 2010) e co-proprietario e membro del Consiglio di amministrazione di ENET Energy SA di Lugano.

Altre attività

- » Membro del Consiglio di amministrazione di Agif Services SA, Ascona,

- » Socio e presidente della gerenza di Ascocar Sagl, Ascona,
- » Presidente della società cooperativa Cooperativa Case al Ponte, Ascona,
- » Socio e gerente di MP Advisory Sagl, Lugano,
- » Presidente del Consiglio di amministrazione di Oral SA, Lugano,
- » Presidente della gerenza di PVS Consulting Sagl, Lugano,
- » Membro del Consiglio di amministrazione di T&C Partners SA, Lugano,
- » Presidente della gerenza di HISOLab Sagl, Lugano,
- » Membro del Consiglio di amministrazione di Altrafin AG, Zurigo,
- » Amministratore di Swiss Transport Logistics (STL) AG, Basilea, in liquidazione.

CARLO BARBIERI

Funzione

Membro del Consiglio di amministrazione dal 1° giugno 2025, nato il 4 giugno 1959, nazionalità svizzera. Membro della Commissione di sorveglianza e dei rischi.

Formazione e percorso professionale

La sua carriera bancaria inizia nel 1979 nell'amministrazione crediti in BSI a Bellinzona, dopo aver conseguito l'attestato federale di capacità. Nel 1984 assume la responsabilità dell'agenzia di BSI ad Airolo. Ricopre in seguito crescenti ruoli dirigenziali in Ticino. Nel 1996 gli viene conferita la guida della neonata Banca Raiffeisen Leventina e nel 2014 diventa Presidente della Direzione della neocostituita Banca Raiffeisen Tre Valli. Tali esperienze consentono a Carlo Barbieri di maturare solide competenze da molteplici punti di vista, in primis da quello della gestione strategica, del rischio e della conformità normativa. Nel 2021 passa al beneficio del prepensionamento.

Altre attività

- » Vicepresidente del Consiglio di amministrazione della Cooperativa Elettrica di Faido (CEF), Faido, e socio e gerente di una sua società partecipata,
- » Membro del Consiglio di amministrazione di Axion SWISS Bank SA, Lugano, e membro del relativo comitato di Audit.

MARIKA CODONI-SULMONI

Funzione

Membra del Consiglio di amministrazione dal 1° maggio 2025, nata il 16 dicembre 1967, nazionalità svizzera. Membra della Commissione di sorveglianza e dei rischi.

Formazione e percorso professionale

Nel 1991 consegue la laurea in Economia Aziendale presso l'Università di Zurigo. Successivamente matura un'esperienza decennale nell'ambito della revisione esterna in contesti internazionali, lavorando presso PricewaterhouseCoopers SA a Zurigo e Londra e conseguendo il diploma federale di esperto contabile. Dal 2000 al 2004 riveste il ruolo di responsabile amministrativo della holding del Gruppo FIAT e per i successivi dieci anni ricopre importanti incarichi dirigenziali in Banca Unione di Credito SA e BSI SA, con la responsabilità di funzioni chiave quali Finanza, Amministrazione e Controllo, Governance e Progetti strategici. Dal 2015 è membra di vari Consigli di amministrazione nei settori bancario, farmaceutico, energetico e previdenziale, ricoprendo anche ruoli nei comitati audit, rischi, investimenti e remunerazioni. Parallelamente ha svolto attività di docenza nell'ambito della scuola superiore per l'ottenimento del diploma di esperto in finanza e controlling.

Altre attività

- » Membro del Consiglio di amministrazione di Bracco Suisse SA, Cadempino,
- » Presidente del Consiglio direttivo della Cassa Pensioni di Lugano, Lugano,
- » Municipale del Comune di Castel San Pietro,
- » Membro del Consiglio di amministrazione di Altrafin AG, Zurigo.

MARIALUISA PARODI AOSTALLI

Funzione

Membro del Consiglio di amministrazione dal 1° ottobre 2024, nata il 28 settembre 1964, nazionalità svizzera e italiana. Dal 1° ottobre 2024 al 4 febbraio 2025 è stata membra della Commissione progetti. Dal 4 febbraio 2025 al 27 ottobre 2025 è stata membra della Commissione di sorveglianza e dei rischi. Dal 27 ottobre 2025 è Presidente della Commissione di sorveglianza e dei rischi.

Formazione e percorso professionale

Nel 1992 si laurea in Economia e Commercio all'Università degli Studi di Genova e supera l'Esame di Stato di Dottore Commercialista. Nel 1999 ottiene il Diploma Federale di Analista Finanziaria (AZEK-Switzerland). Inizia la sua carriera come equity analyst, poi specializzandosi nella gestione fondi fixed income. Lavora per i gruppi Sumitomo, Credit Suisse e JP Morgan a Londra e Milano. Nel 2000 assume la responsabilità della gestione reddito fisso globale presso il desk clientela istituzionale di BSI SA, Lugano. Tra il 2006 e il 2022 matura esperienza imprenditoriale in Soave Private Investors SA,

Lugano e Londinium DAC, Dublino. Il suo percorso professionale è parallelamente orientato agli ambiti socio-economici, per l'uguaglianza di genere e l'empowerment femminile. Ha guidato la Federazione Associazioni Femminili Ticino Plus dal 2017 al 2023 e dal 2020 è membra dell'Ufficio di conciliazione in materia di parità dei sessi. Nel 2021 è eletta rappresentante ticinese alla seconda Sessione delle Donne svizzere del Parlamento Federale. Nel 2018 è cofondatrice dell'Associazione Equi-Lab, di cui è tuttora condirettrice. Dal 2015 è membra della Commissione Consultiva del Dipartimento Economia Aziendale, Sanità e Sociale della SUPSI e ne ricopre la Presidenza dal 2024.

Altre attività

- » Presidente di Londinium 1444 Sagl, Mendrisio,
- » Membro del Consiglio di fondazione della Fondazione Mantello Filantropia, Vezia.

ENEA PETRINI¹³

Funzione

Membro del Consiglio di amministrazione dal 1° agosto 2023, nato il 13 ottobre 1967, nazionalità svizzera. Dal 1° agosto 2023 al 30 giugno 2024 è stato membro della Commissione Progetti. Dal 1° luglio 2024 al 31 marzo 2025 è stato membro della Commissione di sorveglianza e dei rischi, per poi assumerne la Presidenza dal 1° aprile 2025 al 27 ottobre 2025.

Formazione e percorso professionale

Laurea in Diritto all'Università di Friburgo nel 1991; successivamente ottiene il brevetto di Avvocato e di Pubblico Notaio. Dopo alcuni anni di attività in uno studio legale di Lugano, nel 2001 entra tra le fila di un istituto bancario a Lugano, prima nel settore Legale e Compliance e poi alla conduzione di un team di Private Banking. Nel 2014 apre il proprio attuale e omonimo studio legale e notarile, tramite cui ha mantenuto uno stretto legame professionale con la piazza finanziaria ticinese.

Altre attività

- » Presidente del Consiglio di amministrazione di MULTI NEXT SA, Lugano, e Presidente di due società da essa controllate,
- » Membro del Consiglio di amministrazione di Axion SWISS Bank SA, Lugano,
- » Membro del Consiglio di amministrazione di ARL Servizi SA, Lugano,
- » Presidente del Consiglio di amministrazione di Desteco SA, Paradiso,

¹³ A dicembre 2025 Enea Petrini ha informato il Consiglio di Stato della sua decisione di rinunciare a sollecitare un nuovo mandato come membro del Consiglio di amministrazione alla scadenza naturale dell'incarico triennale, prevista per fine luglio 2026. Il nome del suo subentrante, così come i dettagli relativi alla sua funzione, alla sua formazione e percorso professionale, nonché altre sue attività, saranno pubblicate non appena possibile su www.bancastato.ch, sotto la sezione "La Banca", "Chi siamo", "Corporate Governance e organigramma".

- » Socio e gerente di Elettro 4 Sagl, Capriasca,
- » Membro del Consiglio di fondazione della Fondazione Cesare e Giuseppe Giglia, Lugano,
- » Vicepresidente del Consiglio di amministrazione di SNL - Società di navigazione del Lago di Lugano SA, Lugano, e Presidente di una società da essa controllata,
- » Membro e segretario della Società Autolinee Regionali Luganesi SA, Capriasca,
- » Presidente del Consiglio di amministrazione di WKL Group SA, Paradiso,
- » Presidente del Consiglio di amministrazione di J. Lamarck Asset Management SA, Lugano,
- » Socio della Global Sustainable Development Sagl, Lugano¹⁴.

3.2 Altre attività e gruppi d'interesse dei membri/e del Consiglio di amministrazione

Le informazioni richieste sono state integrate nel capitolo 3.1.

3.3 Numero di attività ammesse

Non vi è un numero limite di attività ammesse. Le informazioni riguardanti la gestione dei conflitti di interesse sono state integrate al capitolo 3.5.

3.4 Elezione e durata del mandato

Gli articoli 21 e 22 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino indicano che i/le membri/e del Consiglio di amministrazione sono nominati/e dal Consiglio di Stato. La formazione, la competenza e l'esperienza professionale sono criteri determinanti per la loro nomina. Restano in carica 3 anni, con scadenza il 30 giugno. I/Le membri/e uscenti sono rieleggibili. A scadenze annuali il Consiglio di Stato rinnova, rispettivamente due, due e tre mandati. Il limite di durata massimo del mandato è di 12 anni.

Di seguito le date delle nomine e le prossime scadenze dei mandati per i/le membri/e del Consiglio di amministrazione al 31 dicembre 2025:

- Michela Ferrari-Testa, Presidente: 1° luglio 2021/30 giugno 2027,
- Stefano Santinelli, Vicepresidente: 1° luglio 2021/30 giugno 2027,
- Marco Passalia, Segretario: 1° ottobre 2024/30 giugno 2027,
- Carlo Barbieri: 1° giugno 2025/31 maggio 2028,
- Marika Codoni-Sulmoni: 1° maggio 2025/30 aprile 2028,
- Marialuisa Parodi Aostalli: 1° ottobre 2024/30 giugno 2027,
- Enea Petrini: 1° agosto 2023/31 luglio 2026¹⁵.

3.5 Organizzazione interna

Il Consiglio di amministrazione elegge tra i suoi componenti il/la Presidente, il/la Vicepresidente e il/la Segretario/a.

Il Consiglio di amministrazione è validamente costituito e può deliberare alla presenza fisica di almeno cinque dei/delle suoi/sue componenti. In casi eccezionali è consentita la partecipazione in via telefonica o telematica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza semplice dei/delle partecipanti e l'astensione dal voto non è ammessa.

Il/La Presidente della Direzione generale partecipa, a titolo consultivo, alle sedute. Alle sedute è prevista la partecipazione del/della segretario/a amministrativo/a, figura esterna al Consiglio e responsabile per la logistica e la verbalizzazione. Previo accordo del/della Presidente del Consiglio di amministrazione, il/la Presidente della Direzione generale può invitare alle sedute membri/e della Direzione generale o altri collaboratori e collaboratrici per la presentazione di trattande specifiche.

Ogni membro/a del Consiglio di amministrazione è tenuto a comunicare al resto del gremio eventuali conflitti d'interesse e/o d'affari personali o di parenti. In tali casi non è consentito presenziare, partecipare alla discussione o votare sull'oggetto in questione. La gestione dei conflitti di interesse è trattata in un Codice di condotta specifico che funge da complemento a quello per collaboratrici e collaboratori.

Per ogni seduta è allestito un verbale.

Il/La Presidente, il/la Vicepresidente e il/la Segretario/a del Consiglio di amministrazione formano l'Ufficio presidenziale. Inoltre il Consiglio di amministrazione ha definito al proprio interno le Commissioni illustrate più avanti nel presente documento. Organizzazione, funzionamento e competenze dell'Ufficio presidenziale e delle Commissioni sono illustrate in uno specifico regolamento e sono presentate al punto 3.6 del presente capitolo.

Ogni membro/a del Consiglio di amministrazione ha l'obbligo di serbare il segreto di ufficio sulle informazioni e gli affari della Banca. I/Le membri/e delle Commissioni del Consiglio di amministrazione hanno, nell'ambito del loro mandato, un diritto illimitato d'informazione e di visione degli atti della Banca. La Direzione generale e la Revisione interna devono fornire alle Commissioni del Consiglio di amministrazione tutte le informazioni richieste. Nel corso del 2025, il Consiglio di amministrazione si è riunito 21 volte. Le sedute del Consiglio di amministrazione, come pure dell'Ufficio presidenziale e delle sue Commissioni, hanno avuto una durata media di quattro ore e un quarto.

¹⁴ In liquidazione da gennaio 2026.

¹⁵ Si veda la nota 13.

3.6 Competenze

Il Consiglio di amministrazione esercita l'alta direzione della Banca nonché la vigilanza e il controllo sull'andamento degli affari. In applicazione delle normative vigenti, spettano al Consiglio di amministrazione competenze normative, organizzative, strategiche e finanziarie nonché di vigilanza e controllo.

Di seguito, per ogni categoria, si evidenziano i compiti definiti dall'articolo 24 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino e dall'articolo 12 del Regolamento d'esercizio:

Competenze normative

- a. la determinazione dell'ordinamento normativo della Banca,
- b. l'emanazione e il regolare aggiornamento del Regolamento d'esercizio, del Regolamento di Gruppo, del Regolamento dell'organizzazione e della gestione dei rischi, e di altri Regolamenti di competenza del Consiglio di amministrazione,
- c. l'elaborazione di un documento che formalizzi il mandato pubblico, definendone gli obiettivi generali e specifici perseguiti a medio termine dalla Banca per favorire lo sviluppo dell'economia cantonale, gli strumenti utilizzati a tal fine e le priorità d'intervento,
- d. l'emanazione, sentito il personale, del Regolamento collaboratori,
- e. l'emanazione di un codice di condotta e la definizione delle linee guida sulle sanzioni da applicare in caso di mancato rispetto dello stesso, così come di ogni altra normativa applicabile.

Competenze organizzative

- a. la determinazione della struttura organizzativa della Banca,
- b. la definizione dell'organigramma della Banca,
- c. l'assicurare un'adeguata allocazione di risorse all'interno della Banca, sia in termini di personale che di dotazioni di vario tipo quali infrastruttura e tecnologie informatiche,
- d. il conferimento, la sospensione, la revoca della funzione o del rango, rispettivamente il licenziamento del/della Presidente della Direzione generale, dei/delle membri/e della Direzione generale, dei/delle membri/e di Direzione e dei collaboratori e delle collaboratrici della Revisione interna. Esegue una valutazione periodica del/della Presidente della Direzione generale e del/della responsabile della Revisione interna prevedendo contestualmente una pianificazione delle successioni,
- e. la retribuzione e l'adozione di misure disciplinari per la Direzione generale, il/la responsabile della Revisione interna e il/la suo/a sostituto/a,

- f. l'organizzazione del sistema di controllo interno, della contabilità e della pianificazione finanziaria,
- g. l'istituzione e la chiusura di succursali e agenzie,
- h. la nomina e la revoca dell'Ufficio di revisione esterna,
- i. il conferimento e la revoca del diritto di firma così come previsto agli art. 23 e 24 del Regolamento d'esercizio,
- j. l'autorizzazione all'assunzione di mandati in qualità di organi di società o di fondazioni da parte di tutti i collaboratori e tutte le collaboratrici della Banca,
- k. l'autorizzazione a operare in nuovi settori d'attività,
- l. l'approvazione dei compiti e degli obiettivi delle singole Aree,
- m. la decisione di stare in giudizio e di intraprendere procedure legali, con facoltà di delega,
- n. la nomina dei/delle Presidenti e dei/delle membri/e delle Commissioni del Consiglio di amministrazione.

Competenze strategiche e finanziarie

- a. l'approvazione degli orientamenti strategici della Banca contenuti nel documento di pianificazione strategica e dei piani finanziari,
- b. l'approvazione di preventivi, di conti e di relazioni d'esercizio semestrali e annuali nonché degli altri elementi soggetti a obbligo di pubblicazione,
- c. l'approvazione delle pubblicazioni in ambito ESG,
- d. l'approvazione della pianificazione del capitale e della liquidità,
- e. la definizione della politica in materia di personale e di remunerazione. Tale politica non deve creare incentivi che generano conflitti di interesse per le istanze di controllo,
- f. l'approvazione del capitolo del rapporto annuale relativo alla Corporate governance,
- g. la decisione sull'emissione di buoni di partecipazione come da regolamento e la determinazione annuale del dividendo base sul capitale di partecipazione,
- h. la decisione, su preavviso della Direzione generale, delle domande di prestito, di credito o d'anticipazione e sulle operazioni che impegnano i fondi o la responsabilità pecuniaria della Banca e che non entrano nelle competenze delegate nel Regolamento di esercizio,
- i. l'approvazione di crediti ai/alle membri/e della Direzione generale e al responsabile della Revisione interna,
- j. la sottoposizione alla prima seduta utile per presa di coscienza dei crediti concessi ai/alle membri/e del Consiglio di amministrazione, dalla Direzione generale, o da istanze ad essa subordinate, nell'ambito delle competenze delegate,

- k. la decisione, nei limiti fissati dall'art. 14 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino, sull'acquisto e la vendita di partecipazioni della Banca nel capitale di società nella misura in cui le stesse superino il 15% del capitale della società partecipata o un importo di oltre CHF 2 milioni,
- l. la determinazione in comune accordo con il Consiglio di Stato dell'interesse sul capitale di dotazione,
- m. la trasmissione entro il 31 marzo di ogni anno al Consiglio di Stato della relazione d'esercizio, dei conti annuali, della proposta di destinazione dell'utile e del rapporto dell'Ufficio di revisione esterna,
- n. la trasmissione, entro il 31 marzo di ogni anno, al Gran Consiglio del rapporto allestito dall'ufficio di revisione secondo l'art. 37a della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino,
- o. la determinazione dei tassi di riferimento e la vigilanza che i singoli tassi decisi dalla Direzione generale rispettino gli scopi di cui all'art. 3 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino,
- p. l'avviso alla FINMA in caso di inadempienza alle esigenze in materia di fondi propri, quelle concernenti la liquidità nonché il superamento del limite massimo dei grandi rischi, così come negli altri casi prescritti dall'art. 29 cpv. 2 LFINMA,
- q. le spese di gestione corrente e gli investimenti in infrastrutture non espressamente delegate alla Direzione generale.

Competenze di vigilanza e controllo

- a. la determinazione delle modalità di controllo in conformità alle normative esterne vigenti in materia,
- b. il controllo del rispetto delle normative bancarie sull'assunzione dei rischi,
- c. la vigilanza sull'operato della Direzione generale, considerando anche la valutazione in merito al raggiungimento dei suoi obiettivi e alle sue modalità di lavoro,
- d. la vigilanza sull'operato della Revisione interna,
- e. l'apprezzamento e la valutazione, una volta all'anno, della strategia quadro per la gestione dei rischi della Banca, predisponendo eventuali adeguamenti, contestualmente all'allestimento di una propria analisi dei rischi,
- f. l'esame dei rapporti dell'Ufficio di Revisione esterna,
- g. l'esame dei rapporti della Revisione interna,

- h. l'analisi della sintesi, elaborata dal/la responsabile Area Rischi, delle risultanze dei rapporti inerenti all'attività e la valutazione dei rischi elaborata dai dipartimenti Legale, Compliance, Risorse umane, Gestione rischi, Sicurezza e rischi tecnologici.

Al Consiglio di amministrazione compete, inoltre e sempre in conformità all'articolo 24 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino, la decisione su qualunque oggetto che la stessa Legge o i regolamenti interni non demandino esplicitamente ad altro organo o autorità. Per quanto attiene la sorveglianza consolidata, è opportuno rilevare che il Consiglio di amministrazione esercita le proprie competenze in base al Regolamento di Gruppo, allestito applicando i principi sopra elencati (articolo 24 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino e articolo 12 del Regolamento d'esercizio).

L'articolo 25 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino attribuisce al Consiglio di amministrazione la facoltà di delegare parte delle sue competenze, escluse quelle inalienabili in analogia all'articolo 716a del Codice delle Obbligazioni¹⁶, a Commissioni permanenti o ad hoc composte da membri/e del Consiglio di amministrazione o per quanto concerne la gestione degli affari alla Direzione generale.

Le Commissioni non hanno per principio nessuna competenza decisionale, ma si limitano a preavvisare il Consiglio di amministrazione sui temi previsti nel Regolamento delle Commissioni stesse. Competenze specifiche decisionali possono essere attribuite dal Consiglio di amministrazione.

Per ogni seduta delle Commissioni è allestito un verbale.

Per quanto attiene alla delega delle competenze alla Direzione generale, si rimanda al capitolo concernente la Direzione generale.

Di seguito illustriamo le competenze e l'organizzazione dell'Ufficio presidenziale e delle Commissioni del Consiglio di amministrazione in essere a fine 2025.

Così come disposto dalla normativa interna, a livello di Gruppo, l'attività delle commissioni del Consiglio di amministrazione comprende anche tutti gli aspetti attribuiti per il Gruppo al Consiglio di amministrazione di BancaStato.

Ufficio presidenziale

L'Ufficio presidenziale ha il compito di rappresentare la Banca nei confronti della proprietà, delle istituzioni politiche e dell'opinione pubblica. Esso si occupa direttamente, o delegando a un portavoce, di ogni forma di comunicazione sia interna, sia esterna, relativa a decisioni, prese di posizioni, o altra informativa del Consiglio di amministrazione.

¹⁶ https://www.fedlex.admin.ch/eli/cc/27/317_321_377/it

L'Ufficio presidenziale inoltre esamina e formula preavvisi al Consiglio di amministrazione relativamente a:

- a. la strategia,
- b. la struttura organizzativa della Banca,
- c. la normativa interna (nella misura in cui tale compito non sia assunto dalla Commissione di sorveglianza e dei rischi),
- d. la politica del personale,
- e. la politica remunerativa della Banca.

L'Ufficio presidenziale è composto dalla Presidente, Michela Ferrari-Testa, dal Vicepresidente, Stefano Santinelli, e dal Segretario, Marco Passalia¹⁷. Nel 2025 l'Ufficio presidenziale si è riunito nove volte.

Commissione di sorveglianza e dei rischi

La Commissione di sorveglianza e dei rischi del Consiglio di amministrazione, che svolge i compiti demandati dalla Circolare FINMA 2017/01 al Comitato di audit e al Comitato di rischio, si occupa dei temi legati agli aspetti finanziari, al sistema di controllo interno, alla compliance e alla gestione dei rischi, nonché delle attività della Revisione esterna e della Revisione interna.

In relazione agli aspetti finanziari, la Commissione formula i preavvisi al Consiglio di amministrazione relativamente ai seguenti punti:

- a. la scelta dei principi contabili da adottare per l'allestimento dei conti,
- b. l'approvazione dei conti annuali e semestrali e degli altri elementi soggetti ad obbligo di pubblicazione,
- c. l'approvazione del preventivo finanziario,
- d. l'approvazione della pianificazione del capitale e della liquidità,
- e. l'approvazione del capitolo del rapporto annuale relativo alla Corporate governance,
- f. l'approvazione di spese e di sorpassi di spesa per le situazioni di competenza del Consiglio di amministrazione,
- g. l'organizzazione della contabilità, della reportistica e della pianificazione finanziaria,
- h. la discussione con il/la membro/a della Direzione generale responsabile del settore finanze e contabilità, così come con la revisione interna ed esterna, della reportistica finanziaria e dell'integrità delle chiusure.

Per quanto concerne il sistema di controllo interno e la gestione dei rischi esamina e formula preavvisi al Consiglio di amministrazione relativamente a:

- a. il funzionamento, l'efficacia e le risultanze del sistema di controllo interno,
- b. le decisioni strategiche relative alla gestione dei rischi e, almeno una volta all'anno, la valutazione della politica di rischio e dei principi per la gestione del rischio,
- c. il funzionamento, le metodologie, l'efficacia e le risultanze del sistema di gestione dei rischi,
- d. le procedure per assicurare che tutti i rischi in cui incorre la Banca siano debitamente identificati, valutati, sorvegliati e controllati comprensivi di quelli emersi dall'attività della Commissione progetti,
- e. il rispetto delle normative vigenti e quelle di prossima entrata in vigore nell'ambito dello svolgimento dell'attività bancaria,
- f. il sistema di monitoraggio delle irregolarità o delle raccomandazioni emesse dalle istanze di revisione,
- g. l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in relazione alle decisioni strategiche della Banca,
- h. i rapporti della Direzione generale in materia di gestione dei rischi,
- i. i temi di competenza del Consiglio di amministrazione presenti nel Regolamento dell'organizzazione e della gestione dei rischi,
- j. la sintesi allestita dal/dalla responsabile dell'Area Rischi, nonché i rapporti inerenti alla valutazione dei rischi dei dipartimenti Legale, Compliance, Risorse umane, Gestione rischi e Sicurezza e rischi tecnologici,
- k. i regolamenti di competenza del Consiglio di amministrazione che abbiano attinenza con i compiti della Commissione.

La Commissione di sorveglianza e dei rischi esamina e formula preavvisi al Consiglio di amministrazione anche in merito a:

- a. la sorveglianza su determinate competenze normative e organizzative attribuite al Consiglio di amministrazione,
- b. la gestione e il controllo dei rischi relativi all'acquisto e alla vendita di partecipazioni di competenza del Consiglio di amministrazione,
- c. la gestione e il controllo dei rischi relativi alle proposte di ampliamento del campo di attività della Banca.

¹⁷ Nel corso del 2025 la composizione dell'Ufficio presidenziale è cambiata a seguito del decesso di Bernardino Bulla il 18 gennaio 2025 e delle dimissioni, con effetto a fine marzo 2025, dell'allora Vicepresidente Luca Soncini. Michela Ferrari-Testa è stata eletta Presidente a fine gennaio 2025, mentre Stefano Santinelli (sino ad allora Segretario) e Marco Passalia sono stati rispettivamente eletti Vicepresidente e Segretario a inizio aprile 2025.

Per quanto riguarda, infine, la Revisione esterna ed interna la Commissione formula ulteriori preavvisi, su questioni mirate, all'attenzione del Consiglio di amministrazione.

Il/La Presidente del Consiglio di amministrazione non può essere membro/a della Commissione di sorveglianza e dei rischi.

La Commissione è composta dalla Presidente, Marialuisa Parodi Aostalli, da Carlo Barbieri (membro) e Marika Codoni-Sulmoni (membra)¹⁸. Nel 2025 la Commissione si è riunita 16 volte.

Commissione progetti

La Commissione progetti è competente per:

- a. i progetti strategici, ossia quelli contenuti nella strategia aziendale,
- b. i progetti di esternalizzazione ai sensi delle circolari FINMA in materia,
- c. i progetti che implicano degli investimenti la cui competenza d'approvazione ai sensi del Regolamento dell'organizzazione e della gestione dei rischi è attribuita al Consiglio di amministrazione.

La Commissione progetti esamina e formula i preavvisi per i progetti di competenza del Consiglio di amministrazione relativamente a:

- a. la pianificazione, la metodologia d'esecuzione e di gestione e controllo, ai preventivi e al loro rispetto, lo stato d'avanzamento, i motivi relativi agli scostamenti dalla pianificazione, gli impatti futuri ed eventuali altri aspetti dei progetti in corso,
- b. la pianificazione, i preventivi, la metodologia d'esecuzione, di gestione e di controllo, gli impatti futuri ed eventuali altri aspetti relativi ai progetti che la Banca intende affrontare,
- c. compete alla Commissione assumere informazioni relative alla gestione dei rischi nel proprio ambito di competenza. Almeno semestralmente il Presidente della Commissione progetti informa sul tema dei rischi il/La Presidente della Commissione di sorveglianza e dei rischi,
- d. gli investimenti di competenza del Consiglio di amministrazione.

La Commissione progetti è costituita dal Presidente Stefano Santinelli, da Michela Ferrari-Testa (membra) e Marco Passalia (membro)¹⁹.

Nel 2025 la Commissione si è riunita sette volte.

3.7 Strumenti d'informazione e di controllo nei confronti della Direzione generale

Così come previsto all'articolo 20 del Regolamento d'esercizio, il/La Presidente della Direzione generale deve trasmettere al Consiglio di amministrazione:

Mensilmente

- a. il bilancio e il conto perdite e profitti.

Trimestralmente

- a. Le informazioni relative alla liquidità,
- b. le informazioni relative ai fondi propri e ai grandi rischi,
- c. le informazioni relative alla situazione dei rischi,
- d. le informazioni sul funzionamento, sull'efficacia e sulle risultanze del sistema di controllo interno.

Semestralmente

- a. il bilancio, il conto perdite e profitti e l'allegato dei conti semestrali individuali e consolidati nonché gli altri elementi soggetti a obbligo di pubblicazione,
- b. le informazioni sulle misure adottate per colmare le lacune sostanziali e sullo stato di avanzamento dell'attuazione delle raccomandazioni della Revisione interna, della Revisione esterna e di eventuali richieste della FINMA.

Annualmente

- a. i preventivi, i conti, le relazioni d'esercizio annuali nonché gli altri elementi soggetti a obbligo di pubblicazione,
- b. le informazioni in merito all'andamento aziendale rispetto agli obiettivi e alle strategie fissate dal Consiglio di amministrazione e relative alla situazione generale della Banca,
- c. le pubblicazioni in ambito ESG,
- d. il capitolo del Rapporto annuale relativo alla Corporate Governance,

¹⁸ Sino a inizio febbraio 2025 la Commissione è stata composta dal Presidente Luca Soncini e da Michela Ferrari-Testa (membra) ed Enea Petrini (membro); dopo tale momento Marialuisa Parodi Aostalli è subentrata a Michela Ferrari-Testa. A fine marzo, con l'entrata in vigore delle dimissioni dal Consiglio di amministrazione di Luca Soncini, Enea Petrini è diventato Presidente della Commissione, uscendone a fine ottobre 2025. Alla Presidenza è subentrata, sempre a fine ottobre 2025, Marialuisa Parodi Aostalli. Marika Codoni-Sulmoni e Carlo Barbieri fanno parte della Commissione rispettivamente da inizio maggio e da fine ottobre 2025.

¹⁹ Sino a inizio febbraio 2025 la Commissione è stata composta dal Presidente Stefano Santinelli e da Marialuisa Parodi Aostalli (membra) e Marco Passalia (membro). Dopo tale momento Michela Ferrari-Testa è subentrata a Marialuisa Parodi Aostalli. Carlo Barbieri ne ha ripreso l'incarico da inizio maggio a fine ottobre, quando Michela Ferrari-Testa ha nuovamente cominciato a far parte della Commissione.

- e. la valutazione sull'eventuale aggiornamento dei regolamenti di competenza del Consiglio di amministrazione,
- f. la conferma dell'adeguata allocazione di risorse, sia in termini di personale sia di dotazione di vario tipo,
- g. i singoli rapporti inerenti all'attività e la valutazione dei rischi dei dipartimenti Legale, Compliance (con il piano di intervento orientato alla valutazione d'insieme del rischio), Risorse umane, Gestione rischi, Sicurezza e rischi tecnologici,
- h. una sintesi, elaborata dal/dalla responsabile Area rischi, delle risultanze dei rapporti di cui al precedente paragrafo.

A dipendenza delle necessità il Consiglio di amministrazione può poi richiedere altri documenti o informazioni. Anche per il Gruppo sono stati fissati dei principi base a livello di flusso di informazione.

La Banca dispone di una Revisione esterna ai sensi della legislazione bancaria vigente (si rimanda a questo proposito al capitolo 8) e di una Revisione interna.

La Revisione interna è indipendente dalla Direzione generale e direttamente subordinata al Consiglio di amministrazione (subordinazione funzionale). Il/La Presidente della Commissione di sorveglianza e dei rischi del Consiglio di amministrazione funge da superiore di linea del/della responsabile della Revisione interna (subordinazione amministrativa).

È formata a fine 2025 da sei collaboratori o collaboratrici, compreso il responsabile (Gabriele Guglielmini, esperto contabile diplomato federale).

L'attività di verifica è pianificata in accordo con il Consiglio di amministrazione. Quest'ultimo può incaricare la Revisione interna di esperire verifiche, indagini o controlli particolari.

I dettagli relativi all'organizzazione, alle competenze e alle attività della Revisione interna sono regolati dal Consiglio di amministrazione in un apposito regolamento.

La Revisione interna fornisce basi decisionali importanti che permettono di valutare e verificare se l'Istituto dispone di un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi adeguato ed efficiente, e procede almeno annualmente a una valutazione globale dei rischi dell'Istituto nell'ambito della definizione della pianificazione dei propri lavori per l'anno successivo. I collaboratori e le collaboratrici della Revisione interna non possono prendere parte ai processi operativi della Banca.

Il/Le membri/e del Consiglio di amministrazione ricevono tutti i rapporti sulle verifiche ordinarie; questi documenti comprendono anche le prese di posizione della Direzione generale alle singole raccomandazioni formulate dalla Revisione interna. Ricevono

inoltre il rapporto riassuntivo annuale. Secondo la normativa vigente i rapporti della Revisione interna sono discussi dal/dalla responsabile della stessa con il Consiglio di amministrazione. Essendovi la necessaria base normativa, tale attività è stata delegata alla Commissione di sorveglianza e dei rischi.

La Revisione interna soddisfa le esigenze qualitative dell'Institute of Internal Auditors Switzerland (IIAS).

4. DIREZIONE GENERALE²⁰

Il Consiglio di amministrazione ha la facoltà di delegare parte delle proprie competenze in materia di gestione degli affari, escluse quelle inalienabili in analogia all'articolo 716a del Codice delle Obbligazioni, alla Direzione generale.

Le competenze della Direzione generale, elencate in modo dettagliato nell'art. 16 del Regolamento d'esercizio, sono le seguenti:

Competenze normative

- a. l'attuazione dell'ordinamento normativo e delle raccomandazioni di autorità di vigilanza e istanze di sorveglianza, delle normative interne e di categoria e la verifica del rispetto delle stesse,
- b. l'emanazione di regolamenti, di direttive, la cui competenza è delegata a due membri/e della Direzione generale e di ordini di servizio, la cui competenza è delegata a un/a membro/a della Direzione generale, necessari per lo svolgimento dell'attività bancaria,
- c. la messa in atto dei disposti formulati nel documento relativo al mandato pubblico,
- d. la messa in vigore delle misure previste nel Regolamento collaboratori.

Competenze gestionali e organizzative

- a. la conduzione delle attività quotidiane,
- b. la messa in atto dell'organizzazione della Banca,
- c. la definizione, l'implementazione e il mantenimento di adeguati processi interni,
- d. l'implementazione e il mantenimento di un adeguato sistema di controllo interno e di gestione dei rischi,
- e. l'attuazione dell'organigramma dettagliato della Banca,
- f. l'elaborazione della pianificazione strategica della Banca e l'attuazione delle misure previste nella stessa sulla base delle decisioni del Consiglio di amministrazione,

²⁰ I contenuti sono in prevalenza ripresi testualmente dai regolamenti interni dell'Istituto.

- g. l'organizzazione del controllo della gestione finanziaria,
- h. la conduzione e la sorveglianza dei/delle membri/e del personale della Banca, nonché il conferimento di grado e retribuzione nell'ambito dei processi annuali che non sono di competenza del Consiglio di amministrazione. L'adozione di misure disciplinari per gravi violazioni in materia di compliance è delegata alla Direzione generale. È delegata ai/alle singoli/e Responsabili di Area, in accordo con il dipartimento Risorse Umane, l'assunzione per quanto non di competenza del Consiglio di amministrazione, l'adozione di misure disciplinari, compreso il licenziamento dei/delle rispettivi/e dipendenti,
- i. la preparazione della documentazione inerente le trattande da sottoporre al Consiglio di amministrazione,
- j. l'adesione ad associazioni professionali,
- k. la decisione di stare in giudizio e di intraprendere procedure legali conformemente alla relativa delega,
- l. l'implementazione e il mantenimento di un adeguato sistema di gestione dell'informazione e l'informazione al Consiglio di amministrazione sull'andamento degli affari e sulla situazione economica e finanziaria della Banca,
- m. la definizione dei compiti e degli obiettivi delle singole Aree,
- n. l'assicurare un'adeguata infrastruttura tecnologica,
- o. la rappresentanza della Banca nei confronti di terzi in ambito operativo.

Competenze finanziarie

- a. l'allestimento dei preventivi e dei conti semestrali e annuali, nonché degli altri elementi soggetti a obbligo di pubblicazione,
- b. l'allestimento del capitolo del Rapporto annuale relativo alla Corporate Governance,
- c. l'allestimento delle pubblicazioni in ambito ESG,
- d. l'approvazione dei conti mensili da sottoporre per informazione al Consiglio di amministrazione,
- e. l'esecuzione delle decisioni del Consiglio di amministrazione in merito alle domande di prestito, di credito o d'anticipazione e sulle operazioni che impegnano i fondi o la responsabilità pecuniaria della Banca e che non entrano nelle competenze delegate come da Regolamento d'esercizio,
- f. la decisione sull'assunzione di rischi, sulle spese e investimenti, nei limiti definiti nel relativo Regolamento dell'organizzazione e della gestione dei rischi,

- g. la decisione sull'emissione di prestiti obbligazionari o altri strumenti di raccolta capitale terzi da parte della Banca,
- h. la determinazione dei singoli tassi d'interesse in conformità all'articolo 3 della Legge Banca dello Stato del Cantone Ticino,
- i. l'allestimento della pianificazione del capitale e della liquidità,
- j. la rendicontazione al Consiglio di amministrazione in caso di inadempienza alle esigenze in materia di fondi propri, dei grandi rischi, della liquidità così come negli altri casi prescritti dall'art. 29 cpv. 2 LFINMA,
- k. la decisione sull'acquisto e la vendita di partecipazioni della Banca nel capitale di società nella misura in cui le stesse non superino il 15% del capitale della società partecipata o un importo di CHF 2 milioni.

Competenze di vigilanza e controllo

- a. l'attuazione delle modalità di controllo in conformità alle normative esterne vigenti in materia,
- b. la messa in atto dei disposti previsti nel Regolamento dell'organizzazione e della gestione dei rischi e le proposte per il relativo aggiornamento da sottoporre al Consiglio di amministrazione,
- c. la sorveglianza dei rischi assunti e l'adeguatezza dei fondi propri allocati,
- d. la preparazione della documentazione per la Commissione del controllo del mandato pubblico del Gran Consiglio,
- e. l'allestimento di una valutazione in merito al raggiungimento dei propri obiettivi e alle proprie modalità di lavoro.

Competenze di credito

- a. la decisione per operazioni di credito secondo le deleghe di competenza definite dal Consiglio di amministrazione.

Per quanto attiene la gestione operativa del Gruppo, è opportuno rilevare che la Direzione generale esercita le proprie competenze in base al Regolamento di Gruppo.

L'attività della Direzione generale è supportata, oltre che da specifici servizi, da comitati della Direzione generale per i quali di seguito ne illustriamo, in maniera riassuntiva, i tratti principali che figurano in specifici regolamenti.

Taluni comitati espletano anche la propria funzione in relazione a specifiche tematiche del Gruppo.

Comitato Rischi

Il Comitato Rischi ha la responsabilità di assicurare una sorveglianza adeguata dei rischi a livello complessivo ed in particolare dei rischi non delegati ad altri comitati della Direzione generale. A esso sono delegati la gestione del profilo di rischio, nel quadro della strategia quadro per la gestione del medesimo e delle relative tolleranze e limiti di rischio fissati dal Consiglio di amministrazione, nonché l'approvazione di singole perdite operative di importo inferiore o uguale alla soglia monetaria di CHF 250 mila o controvalore. Assicura la messa a disposizione delle infrastrutture e delle risorse adeguate al controllo e alla sorveglianza dei rischi.

Per quanto concerne il diritto di voto, il comitato è così composto. La Presidenza è assunta da chi presiede la Direzione generale; la Vicepresidenza da chi è responsabile dell'Area Rischi. In qualità di membri/e, ne fanno parte i/le restanti componenti della Direzione generale.

La Direzione generale ha facoltà di trattare direttamente i compiti attribuiti al comitato.

Comitato Rischi di credito²¹

Il Comitato Rischi di credito ha la responsabilità dell'assunzione del rischio di credito della Banca con l'obiettivo di ottimizzarne la gestione. Delibera, nell'ambito delle competenze ricevute, le richieste di credito sottoposte (concessioni e rinnovi) nonché esamina in via preliminare e preavvisa tutti gli oggetti che sono sottoposti alle deliberazioni o all'informazione verso il Consiglio di amministrazione. Il Comitato può delegare competenze ricevute.

Per quanto concerne il diritto di voto, il comitato è così composto. La Presidenza è assunta da chi è responsabile dell'Area Rischi; la Vicepresidenza da chi è responsabile dell'Area Retail e Aziendale. In qualità di membri/e, ne fanno parte il/la responsabile dell'Area Private Banking e GPE e, limitatamente a tematiche relative a banche nonché al rischio Paese, il/la responsabile dell'Area Finanza, nonché il/la responsabile del dipartimento Gestione e analisi crediti o il/la suo/a sostituto/a (Credit officer).

Comitato Assets and Liabilities (Comitato ALCO)

Al Comitato compete, nell'ambito dei limiti definiti nel Regolamento dell'organizzazione e della gestione dei rischi, la gestione dell'esposizione al rischio di tasso, della liquidità complessiva, delle posizioni relative al portafoglio investimenti e le esposizioni al rischio di mercato derivanti dall'attività di negoziazione.

Per quanto concerne il diritto di voto, il comitato è così composto. La Presidenza è assunta da chi è responsabile dell'Area Finanza; la Vicepresidenza da chi presiede la

Direzione generale. In qualità di membri/e, ne fanno parte il/la responsabile dell'Area Legale e Compliance, dell'Area Prodotti e Servizi, dell'Area Private Banking e GPE, dell'Area Retail e Aziendale, dell'Area Rischi, nonché il/la responsabile del dipartimento Mercati finanziari e il/la responsabile del dipartimento Gestione rischi.

La Direzione generale ha facoltà di trattare direttamente i compiti attribuiti al comitato.

Comitato analisi clientela

Il Comitato analisi clientela ha il compito di esaminare e decidere l'apertura, il mantenimento o la chiusura delle relazioni d'affari a rischio superiore, così come per le decisioni in merito agli annunci all'Ufficio di comunicazione in materia di riciclaggio (MROS) o per le decisioni di non comunicazione.

Per quanto concerne il diritto di voto, il comitato è così composto. La Presidenza è assunta da chi è responsabile dell'Area Legale e Compliance; la Vicepresidenza da chi è responsabile dell'Area Finanza. In qualità di membri/e, ne fanno parte il/la responsabile dell'Area Private Banking e GPE e il/la responsabile dell'Area Retail e Aziendale, nonché il/la responsabile del dipartimento Compliance.

Comitato Data Governance

Il Comitato Data Governance ha il compito di approvare i metodi e i piani di governo dei dati ("Data Governance"), con attenzione particolare ai dati critici e alla loro gestione, di identificare i/le Data Owner per i domini informativi, di risolvere possibili conflitti ed esaminare gli incidenti avvenuti sui dati, di monitorare l'inventario dei dati critici. Inoltre esso fornisce le linee guida per la definizione della strategia e ne promuove la governance all'interno dell'organizzazione, infine monitora la qualità informativa della Banca stabilendo i valori di accettabilità e il peso delle metriche. È l'organo principale incaricato di supervisionare e prendere decisioni relative all'adozione e all'uso delle soluzioni IA.

Per quanto concerne il diritto di voto, il comitato è così composto. La Presidenza è assunta da chi è responsabile dell'Area Prodotti e Servizi; la Vicepresidenza da chi è responsabile dell'Area Finanza. In qualità di membri/e, ne fanno parte il/la responsabile dell'Area Legale e Compliance, dell'Area Private Banking e GPE nonché dell'Area Rischi.

Comitato investimenti

Il Comitato investimenti definisce la politica di investimento e ne garantisce un'implementazione coerente per tutti i servizi di competenza del dipartimento Asset Management, definisce i profili d'investimento e l'asset allocation strategica (benchmark),

²¹ Segnaliamo che durante il periodo di interinato di Norman Stampanoni in qualità di responsabile dell'Area Rischi (si veda al riguardo il capitolo 4.1), le decisioni del Comitato Rischi di credito sono state demandate alla Direzione generale.

analizza le performance conseguite nell'ambito dei servizi erogati dal dipartimento Asset Management, monitora per i prodotti gestiti a proprio nome da terze parti la coerenza con la propria politica di investimento, definisce le linee guida relative all'universo di investimento e assicura un'informazione coerente e tempestiva all'interno della Banca in merito alla politica di investimento.

Per quanto concerne il diritto di voto, il comitato è così composto. La Presidenza è assunta da chi è responsabile dell'Area Finanza; la Vicepresidenza da chi è responsabile del dipartimento Asset Management. In qualità di membri/e, ne fanno parte il/la responsabile dell'Area Retail e Aziendale e dell'Area Private Banking e GPE.

4.1 Membri/e della Direzione generale

La Direzione generale è composta dal/dalla Presidente della Direzione generale e dai/dalle responsabili d'Area; restano in carica per una durata indeterminata. Precisiamo che per quanto attiene il loro pensionamento, si applicano le disposizioni AVS (età di pensionamento ordinaria per gli uomini e per le donne è di 65 anni, con regime transitorio per le donne nate tra il 1960 e il 1963; fanno eccezione i nati/e fino al 1966, al netto del rispetto dei parametri previsti dai piani di previdenza). Nessun/a membro/a della Direzione generale è stato/a membro/a del Consiglio di amministrazione della Banca.

Di seguito una breve presentazione dei/delle sette membri/e in carica al 31 dicembre 2025 in relazione alla loro funzione in seno alla Direzione generale, la formazione, il percorso professionale e le principali altre attività in cui sono coinvolti/e.

FABRIZIO CIESLAKIEWICZ

Funzione

Nominato Presidente della Direzione generale il 15 marzo 2017, con entrata in carica il 1° luglio 2017. Membro della Direzione generale dal 1° agosto 2008. Nato il 4 settembre 1970, nazionalità svizzera.

Formazione e percorso professionale

Laurea in economia politica all'Università di Losanna nel 1993. Inserimento professionale nel 1994 ad UBS SA come membro del team di formazione post universitaria nell'ambito della clientela aziendale della Regione Ticino e successivamente, nel 1995, in qualità di consulente alla clientela aziendale con il grado di membro dei quadri. Nel periodo fine 1997 inizio 2000 diventa responsabile del Segretariato Generale del Partito Liberale Radicale Ticinese. Inizia la sua attività in BancaStato il 19 giugno 2000 in qualità di vice gerente dell'agenzia di Biasca, il 31 dicembre 2001 viene nominato membro di Direzione e diventa capo Regione e responsabile

clientela aziendale Regione Bellinzona. Il 1° agosto 2008 viene nominato membro della Direzione generale e assume la responsabilità dell'Area Retail e Aziendale. Dal 1° luglio 2017 ricopre la carica di Presidente della Direzione generale.

Altre attività

- » Vicepresidente del Consiglio di Fondazione della Fondazione di Previdenza Risparmio 3 della Banca dello Stato del Cantone Ticino, Bellinzona,
- » Membro del Consiglio di amministrazione della Unione delle Banche Cantonali Svizzere di Basilea (UBCS),
- » Membro del Comitato esecutivo dell'Associazione Bancaria Ticinese, Vezia,
- » Membro del Consiglio di Fondazione della Fondazione Centro Studi Villa Negroni, Vezia,
- » Membro del Consiglio di Fondazione della Fondazione Carlo e Albina Cavargna, Bellinzona,
- » Membro del Consiglio di Fondazione della Fondazione per l'Istituto Oncologico di Ricerca (IOR), Bellinzona.

CURZIO DE GOTTARDI

Funzione

Membro della Direzione generale dal 1° gennaio 2021 e, dal 12 maggio 2025, Vicepresidente. Responsabile dell'Area Prodotti e Servizi. Nato l'11 settembre 1970, nazionalità svizzera.

Formazione e percorso professionale

Ottiene la Laurea in economia politica nel 1994 all'Università di Friburgo, ateneo nel quale diventa poi assistente e consegue nel 2000 il Dottorato in economia politica. Nel 2001 entra in BancaStato in qualità di assistente di Direzione generale. Nel 2004 gli è affidata la responsabilità del Dipartimento pianificazione strategica e comunicazione, direttamente subordinato alla Direzione generale. Nel 2006 viene nominato membro di Direzione e nel 2020 è nominato membro della Direzione generale, alla guida da gennaio 2021 della neocostituita Area Prodotti e Servizi.

Altre attività

- » Membro del Consiglio regionale Coop Ticino e Moesano, Castione,
- » Membro del Consiglio di fondazione della Fondazione del Centenario BancaStato, Bellinzona²².

MICHELE ANDINA²³

Funzione

Membro della Direzione generale dal 1° maggio 2025.

²² Da gennaio 2026.

²³ A inizio maggio 2025 Michele Andina è subentrato a Gabriele Zanzi, passato al beneficio della pensione. Per i dettagli relativi a funzione, formazione, percorso professionale nonché altre attività di Gabriele Zanzi rimandiamo al Rapporto Annuale 2024.

Responsabile dell'Area Retail e Aziendale. Nato il 1° febbraio 1975, nazionalità svizzera.

Formazione e percorso professionale

Dopo la laurea in Scienze economiche e sociali ottenuta all'Università di Friburgo, inizia la carriera bancaria nel 2003 proprio in BancaStato e per la precisione tra le fila della consulenza alla clientela aziendale a Bellinzona. Assume in seguito la conduzione di un team nel 2007, anno nel corso del quale lascia l'Istituto alla volta di Credit Suisse, dove in Ticino ha successivamente ricoperto diversi ruoli dirigenziali. Da inizio maggio 2025 è responsabile dell'Area Retail e Aziendale.

Altre attività

- » Presidente del Consiglio di fondazione della Fondazione di Previdenza Risparmio 3 di BancaStato, Bellinzona
- » Delegato per il Ticino per la CSS Assicurazione, Lucerna,
- » Presidente del Consiglio di fondazione della Fondazione Madonna di Re, Bellinzona,
- » Membro del Comitato di Direzione dell'Associazione Industrie Ticinesi AITI, Lugano,
- » Revisore dei conti della Parrocchia della Collegiata di Bellinzona.

GLENDA BRÄNDLI

Funzione

Membra della Direzione generale dal 1° ottobre 2022. Responsabile dell'Area Finanza. Nata il 26 giugno 1980. Nazionalità svizzera.

Formazione e percorso professionale

Nel 2003 consegue la laurea in Scienze economiche all'Università della Svizzera italiana, acquisendo esperienza nell'ambito finanziario già durante gli studi accademici. Al termine degli studi intraprende una carriera nell'ambito della revisione esterna, dapprima in Deloitte SA, Lugano e, dopo il conseguimento del diploma federale di esperto contabile, in PricewaterhouseCoopers SA dove lavora dal 2006 al 2020. Nel 2013 assume la conduzione del team bancario e finanziario in Ticino, accede alla partnership nel 2014 e, l'anno successivo, viene nominata partner responsabile dell'intero ufficio di Lugano. Oltre al ruolo di revisore responsabile di banche e società finanziarie in Ticino, a Ginevra e Zurigo, negli anni ricopre ruoli e funzioni di crescente responsabilità a livello svizzero e internazionale. Nel 2015 le viene assegnata la responsabilità dell'implementazione e della conduzione della neocostituita unità organizzativa Assurance Academy a livello nazionale, con oltre 500 collaboratrici e collaboratori. Dal 2018 diventa il Digital Upskilling Leader per l'Assurance in Svizzera, e ricopre il ruolo di Project Leader, prima a livello svizzero, poi a livello europeo, nell'ambito del progetto "Workforce of the Future". Da ottobre

2022 è Responsabile dell'Area Finanza.

Altre attività

- » Membro del Consiglio dell'Università della Svizzera italiana e Presidente della Commissione audit e finanze, Lugano,
- » Membro del Comitato Swiss American Chamber of Commerce - Ticino Chapter, Lugano,
- » Membro del Consiglio di amministrazione della Centrale della Banche Cantionali svizzere per le obbligazioni fondiarie SA, Zurigo.

MARCO GALLI

Funzione

Membro della Direzione generale dal 15 settembre 2025. Responsabile dell'Area Legale e Compliance. Nato il 31 luglio 1976, nazionalità svizzera.

Formazione e percorso professionale

Nel 2002 si laurea in diritto all'Università di Zurigo e nel 2005 consegue una seconda laurea in economia all'ateneo di San Gallo, con specializzazione in finanza e mercati dei capitali. La sua carriera professionale inizia in UBS a Zurigo, sia nel dipartimento compliance sia in quello legale, e continua tra i ranghi di importanti studi legali elvetici. Tra il 2015 e il 2025 è attivo presso lo studio legale Walder Wyss a Lugano, occupandosi prevalentemente di consulenza legale per banche svizzere. Da settembre 2025 è alla guida della neocostituita Area Legale e Compliance.

Altre attività

Nessuna.

NICOLA GUSCETTI

Funzione

Membro della Direzione generale dal 2 novembre 2021. Responsabile dell'Area Private Banking e GPE. Nato il 15 aprile 1966, nazionalità svizzera.

Formazione e percorso professionale

Nel 1991 si laurea in economia all'Università di San Gallo. Inizia la carriera bancaria nel 1994 tra le fila del Gruppo BSI. Negli anni successivi ricopre diverse funzioni di rilievo sia in Svizzera sia all'estero nell'ambito della gestione della clientela, delle operazioni, del Risk Management e della revisione interna. Nel 2018 è Head Global Business Risk Management presso EFG Bank. Nel 2019, con il rango di Senior Partner, assume la carica di Chief Financial Officer e Deputy CEO presso Patrimony 1873 SA, società di intermediazione mobiliare appartenente al Gruppo EFG International. Da inizio novembre 2021 è Responsabile dell'Area Private Banking e GPE.

Altre attività

Nessuna.

NORMAN STAMPANONI²⁴

Funzione

Condirettore della Direzione generale e responsabile ad interim dell'Area Rischi dal 1° novembre 2025. Nato il 2 luglio 1965, nazionalità svizzera.

Formazione e percorso professionale

Dopo la laurea in economia aziendale conseguita nel 1989 all'Università di Zurigo, entra nel mondo del lavoro tra le file della società di revisione Arthur Andersen SA. Dal 1994 al 1998 lavora per l'Unione di Banche Svizzere SA, nel settore della clientela aziendale. Dal 1998 al 2006 è Senior Credit Officer per UBS SA. Entra in BancaStato nel 2007, assumendo incarichi di responsabilità nell'ambito della gestione finanziaria e dei rischi. Dal 2020 a novembre 2025 è responsabile del Dipartimento gestione rischi.

Altre attività

Nessuna.

Cambiamenti importanti avvenuti dopo il 31.12.2025

A fine febbraio 2026 è terminato l'interinato di Norman Stampanoni in qualità di responsabile dell'Area Rischi. Qui di seguito riportiamo i dettagli della nuova responsabile e membra della Direzione generale.

ESA BATTAGLIA

Funzione

Membra della Direzione generale dal 1° marzo 2026. Nata l'11 luglio 1980, nazionalità svizzera.

Formazione e percorso professionale

Nel 2004 consegue la laurea in Scienze economiche all'Università della Svizzera italiana. Avvia la propria carriera professionale nell'ambito della revisione esterna, inizialmente in Ernst & Young e successivamente in PricewaterhouseCoopers SA, Lugano, dove opera dal 2006 al 2008 e consegue il diploma federale di esperta contabile. Nel 2008 entra nella Revisione interna del Gruppo Julius Baer, ricoprendo nel corso degli anni ruoli di crescente responsabilità fino alla nomina, nel 2017, a Executive Director nella Divisione Group Internal Audit, con responsabilità di conduzione di team di revisione e riporto diretto al responsabile della funzione a livello di Gruppo. In tale ruolo opera come senior executive auditor per il Private Banking e per diverse sedi in Europa, Russia, America Latina, Medio Oriente ed Africa, nonché, tra il 2022 e il 2023, per le attività di credito e per le soluzioni di Investment e Wealth Management, con responsabilità su tematiche di governance, rischio e strategia a livello centrale e locale. Assume inoltre la

responsabilità complessiva della funzione di revisione interna per le entità del Gruppo a Monaco, Dubai e Milano, inclusa la partecipazione ai comitati locali di rischio e il dialogo con le autorità di vigilanza. Nel corso della sua esperienza matura una profonda conoscenza del contesto finanziario svizzero e internazionale e delle principali aree di rischio bancario, operando in contesti complessi e multiculturali. Entra in BancaStato il 1° marzo 2026 in qualità di Responsabile dell'Area Rischi.

Altre attività

Nessuna.

4.2 Altre attività e gruppi d'interesse dei/le membri/e della Direzione generale

Le informazioni richieste sono state integrate nel capitolo 4.1.

4.3 Numero di attività ammesse

Non vi è un numero limite di attività consentite. Relativamente ai/alle membri/e della Direzione generale le attività ammesse sono disciplinate da una specifica normativa interna e, così come dettato dall'articolo 32 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino, devono essere autorizzate dal Consiglio di amministrazione al netto del fatto che non è consentito ricoprire cariche pubbliche cantonali e federali. Analogamente a quanto definito per il Consiglio di amministrazione, la Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino sancisce che i/le parenti e congiunti/e in linea diretta, coniugi, partner registrati/e, conviventi di fatto, fratelli e sorelle, cognati/e, le persone socie e il personale di una medesima ditta non possono far parte simultaneamente della Direzione generale.

La gestione dei conflitti di interesse è trattata all'interno del Codice di condotta.

5. REMUNERAZIONI, PARTECIPAZIONI E PRESTITI

5.1 Contenuto e procedura di determinazione delle remunerazioni e dei programmi di Partecipazione²⁵

Il sistema remunerativo di BancaStato ha l'obiettivo di promuovere il rendimento collettivo, lo sviluppo delle competenze e la professionalità dei collaboratori e delle collaboratrici; mira parallelamente a mantenere l'Istituto professionalmente attrattivo nei confronti del personale, affinché possa essere assicurata l'operatività nel lungo termine secondo una logica di sviluppo degli affari improntata al mandato pubblico.

Il Consiglio di amministrazione è responsabile della politica in materia di personale e di remunerazione.

²⁴ Sino a fine ottobre 2025 l'Area Rischi è stata diretta da Patrick Lafranchi. Per i dettagli relativi a funzione, formazione, percorso professionale nonché altre attività di Patrick Lafranchi rimandiamo al Rapporto Annuale 2024.

²⁵ La direttiva sulla Corporate Governance della SIX Swiss Exchange è utilizzata su base volontaria; il livello di dettaglio del presente capitolo si scosta in parte dalla stessa.

In funzione dell'evoluzione delle normative e delle buone prassi in materia di remunerazione, la Banca sottopone la propria politica di remunerazione a revisione con il coinvolgimento di persone specializzate indipendenti interne e, se necessario, esterne. L'Ufficio presidenziale è incaricato dal Consiglio di amministrazione di preavvisare l'approvazione della politica remunerativa della Banca.

5.1.1 Personale

La remunerazione di tutti i collaboratori e di tutte le collaboratrici in possesso di un contratto di lavoro a durata indeterminata comprende una remunerazione fissa ed una variabile non garantita. La remunerazione fissa rappresenta la parte preponderante della remunerazione globale del personale e viene valutata in base a un insieme di criteri quali le inchieste salariali, la situazione di mercato e la concorrenza.

L'importo complessivo destinato alla remunerazione variabile dei collaboratori viene deciso ogni anno dal Consiglio di amministrazione. I criteri di determinazione si basano sul raggiungimento di obiettivi globali relativi al rendimento aziendale (secondo il principio del valore economico aggiustato), a una valutazione qualitativa della realizzazione della strategia aziendale e a specifici componenti di rischio che potrebbero influenzare lo sviluppo duraturo e sostenibile degli affari.

La determinazione della remunerazione variabile individuale tiene conto di criteri di contribuzione personale al raggiungimento dell'obiettivo globale. Le remunerazioni variabili del personale preposto a funzioni di controllo non sono subordinate ai risultati operativi delle entità che esso controlla.

La remunerazione variabile è anch'essa oggetto, a partire da inizio 2022, della copertura assicurativa di cassa pensione²⁶.

5.1.2 Direzione generale

Le retribuzioni fisse e variabili della Direzione generale, così come quelle del/della responsabile della Revisione interna e del/della suo/a sostituto/a, sono di competenza del Consiglio di amministrazione.

Anche la remunerazione complessiva della Direzione generale comprende una remunerazione fissa e una variabile, entrambe definite sulla base dei criteri validi anche per i collaboratori e le collaboratrici. A partire dal 2021 BancaStato applica, per la Direzione generale, i criteri per la fissazione delle retribuzioni riguardanti la componente variabile dello stipendio e le prestazioni accessorie emesse dal Consiglio di Stato il 22 gennaio 2020.

Citiamo in particolare i seguenti due criteri:

- a. la componente variabile non può superare il 50% della componente fissa dello stipendio,
- b. le prestazioni accessorie riconosciute non potranno superare il 10% della componente fissa dello stipendio.

Inoltre, a partire dal 2022, per favorire un migliore allineamento tra obiettivi di medio termine e remunerazione, BancaStato ha deciso di differire di tre anni il pagamento di un terzo della remunerazione variabile dovuta a coloro che compongono la Direzione generale, ai/alle responsabili di dipartimento e al/alla responsabile della Revisione interna.

La copertura assicurativa previdenziale di chi appartiene alla Direzione generale è calcolata con gli stessi parametri adottati per le retribuzioni di tutti i membri o di tutte le membre di direzione. La copertura garantita è superiore ai minimi legali. Essi/esse beneficiano inoltre delle indennità di famiglia previste per tutto il personale.

La retribuzione totale 2025 comprensiva della retribuzione fissa, di quella variabile e del rimborso forfetario delle spese di rappresentanza accordata ai/alle sette componenti della Direzione generale²⁷ ammonta a CHF 4'975'945. La retribuzione maggiore ammonta a CHF 993'248.

I/Le membri/e della Direzione generale beneficiano per i mutui ipotecari e per altri specifici servizi bancari delle stesse condizioni del personale della Banca.

5.1.3 Consiglio di amministrazione

Le remunerazioni attuali di chi compone il Consiglio di amministrazione sono stabilite in base a una risoluzione del Consiglio di Stato del 7 dicembre 2016, entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2017.

La retribuzione totale 2025 comprensiva dell'indennità di base annua, delle indennità di seduta, dei rimborsi spese e di trasferta accordata al Consiglio di amministrazione ammonta a CHF 602'716. La retribuzione maggiore ammonta a CHF 146'402.

I crediti erogati agli organi della Banca ammontavano a fine 2025 a CHF 10,5 milioni mentre gli impegni a CHF 6,7 milioni (si rimanda inoltre alla specifica tabella dell'allegato al conto annuale).

6. DIRITTO DI PARTECIPAZIONE DEGLI AZIONISTI Rapporti con la proprietà

Le richieste d'informazione descritte nei punti dal 6.1 al 6.5

²⁶ Si rimanda all'allegato 5.6.8.2 dei conti individuali.

²⁷ Le cifre indicate equivalgono a quanto effettivamente versato nel 2025 ai membri o alle membre della Direzione generale. La componente variabile dunque non contempla il differimento relativo al 2025 e include però la parte differita del 2022 e versata nel 2025.

dell'allegato alla direttiva sulla Corporate Governance emanata dalla SIX Swiss Exchange non sono applicabili alla Banca dello Stato del Cantone Ticino. Si è comunque ritenuto opportuno sintetizzare le caratteristiche dei rapporti della Banca con la proprietà.

I/Le membri/e del Consiglio di amministrazione sono nominati/e dal Consiglio di Stato. Così come previsto all'articolo 33 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino, il Gran Consiglio e il Consiglio di Stato verificano che la Legge sia rispettata, come pure che la politica generale della Banca corrisponda allo scopo previsto nella Legge.

Il Gran Consiglio e il Consiglio di Stato esercitano tale competenza, in particolare nell'ambito dell'esame e dell'approvazione del conto perdite e profitti e del bilancio della Banca.

A norma dell'articolo 39 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino, entro il 31 marzo di ogni anno il Consiglio di amministrazione deve trasmettere al Consiglio di Stato la sua relazione sull'andamento della Banca, il conto dei profitti e delle perdite e il bilancio, la proposta di destinazione dell'utile e il rapporto dell'Ufficio di revisione esterno.

Entro il 30 aprile di ogni anno il Consiglio di Stato trasmette gli atti al Gran Consiglio per l'approvazione del bilancio e della destinazione dell'utile e per lo scarico agli organi della Banca. Secondo quanto previsto dall'articolo 34 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino, il Gran Consiglio esercita la vigilanza sull'adempimento del mandato pubblico tramite la Commissione del controllo del mandato pubblico, composta da un/una rappresentante per Gruppo parlamentare. I/Le commissari/e sono nominati/e dal Gran Consiglio per la durata della legislatura. In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 35 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino, la Commissione del controllo del mandato pubblico deve verificare il corretto adempimento del mandato pubblico ed allestire un rapporto specifico all'attenzione della Commissione della gestione e delle finanze sul conseguimento del mandato pubblico.

Il rapporto allestito dalla Commissione deve esprimersi sul grado di raggiungimento degli obiettivi generali e specifici contenuti nel documento strategico concernente il mandato pubblico ed elaborato dal Consiglio di amministrazione, analizzando in particolare il Rapporto di sostenibilità.

La Commissione che preavvisa il dibattito parlamentare sui sopraccitati documenti con un rapporto commissionale ha il diritto di visionare tutta la documentazione e di sentire i/le rappresentanti della Banca compatibilmente con il rispetto del segreto bancario.

Di seguito, la composizione al 31 dicembre 2025: Fiorenzo Dadò (Presidente, da luglio 2025), Tiziano Galeazzi (Vicepresidente, da luglio 2025), Omar Balli, Samantha Bourgoïn, Cristina Maderni e Fabrizio Sirica.

7. CONTROLLO E MISURE DI DIFESA

Le richieste d'informazione descritte nei punti 7.1, 7.2 e 7.a dell'allegato alla direttiva sulla Corporate Governance emanata dalla SIX Swiss Exchange non sono applicabili alla Banca dello Stato del Cantone Ticino. A complemento di informazione si segnala che la Banca pubblicherà entro fine giugno 2026 il Rapporto di sostenibilità contenente le informazioni non finanziarie. Tale pubblicazione adempie ai disposti del Codice delle Obbligazioni riguardanti la trasparenza concernente gli aspetti extrafinanziari. Sarà reperibile su www.bancastato.ch/la-banca/tutte-le-novita-e-le-pubblicazioni.

8. ORGANO DI REVISIONE

8.1 Durata del mandato di revisione e durata della funzione di Revisore responsabile del mandato

La competenza di nomina dell'Ufficio di Revisione è del Consiglio di amministrazione (articolo 37 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino). A partire dal 2005 il Consiglio di amministrazione ha conferito il mandato di Ufficio di revisione e di società di audit ai sensi della Legge bancaria a PricewaterhouseCoopers SA. Per quanto riguarda l'esercizio 2025, il Signor Beresford Caloia, partner presso PricewaterhouseCoopers SA, ha svolto per la sesta volta la funzione di Revisore responsabile del mandato. Il mandato ha durata annuale. PricewaterhouseCoopers SA ha anche la funzione di Ufficio di Revisione per Axion SWISS Bank SA.

8.2 Onorari

Gli onorari di competenza di PricewaterhouseCoopers SA per le verifiche ordinarie ammontano a CHF 700'424. A livello consolidato, tali onorari si attestano a CHF 1'004'101²⁸.

8.3 Onorari supplementari

Nel corso del 2025 sono stati corrisposti a PricewaterhouseCoopers SA CHF 38'645 a livello individuale e CHF 60'265 a livello consolidato relativamente a verifiche svolte nell'ambito della conformità SWIFT, SIC, della certificazione Equal Salary e di quella ESG²⁹.

8.4 Strumenti di sorveglianza e di controllo relativi all'organo di revisione

Così come illustrato nel capitolo dedicato al Consiglio di

²⁸ Si veda la tabella 5.12.26 dell'allegato ai conti di Gruppo e la tabella 5.8.18 dell'allegato ai conti individuali.

²⁹ Si veda la nota precedente.

amministrazione, alla Commissione di sorveglianza e dei rischi spettano tutta una serie di attività legate alla Revisione esterna.

I rapporti della Revisione esterna sono portati a conoscenza del Consiglio di amministrazione.

Il Consiglio di amministrazione incontra almeno una volta all'anno la Revisione esterna. La relazione completa della Revisione esterna (anche di Gruppo) ai Conti annuali e il Rapporto sull'audit di base sono presentati dalla Revisione esterna al Consiglio di amministrazione. Coloro che rappresentano la Revisione esterna partecipano anche alle sedute della Commissione di sorveglianza e dei rischi del Consiglio di amministrazione.

9. POLITICA DI INFORMAZIONE

La politica d'informazione e di comunicazione di BancaStato si basa sui principi di coerenza, chiarezza, continuità, attualità, trasparenza e verificabilità. Ha il preciso scopo di rafforzare la cultura aziendale e promuovere la propria immagine nel rispetto dell'identità aziendale ("Corporate Identity") sia verso l'esterno che l'interno.

La responsabilità della gestione della politica di comunicazione della Banca è delegata al dipartimento Supporto, comunicazione e marketing. La Banca dispone di un sito Intranet attraverso il quale presenta a tutti i propri collaboratori e alle proprie collaboratrici la strategia, i prodotti e i servizi delle diverse Aree, i risultati finanziari, i comunicati stampa nonché messaggi puntuali del Consiglio di amministrazione e della Direzione generale. Il sito costituisce un vettore essenziale di informazioni ed è un vero strumento di lavoro contenente tutta la documentazione e gli elementi necessari allo svolgimento delle attività bancarie.

I risultati finanziari vengono resi pubblici su base semestrale e annuale e diramati tramite comunicati stampa ai principali organi d'informazione ticinesi, alle agenzie di stampa e all'Unione delle Banche Cantionali Svizzere. I comunicati stampa vengono anche contestualmente pubblicati all'indirizzo www.bancastato.ch/la-banca/tutte-le-novita-e-le-pubblicazioni (nel terzo trimestre nel caso dei risultati semestrali e nel primo trimestre nel caso dei risultati annuali). L'iscrizione alla lista di diffusione dei comunicati stampa può essere richiesta all'indirizzo di posta elettronica del responsabile del dipartimento Supporto, comunicazione e marketing, ovvero paolo.bizzozero@bancastato.ch.

I risultati d'esercizio di fine anno vengono presentati anche in conferenza stampa presso la Sede principale di BancaStato. Sulla pagina <https://www.bancastato.ch/la-banca/media> compare, nelle settimane precedenti l'appuntamento, la data esatta della conferenza stampa.

Il rapporto annuale viene inviato alla FINMA, al Consiglio di Stato, al Gran Consiglio, alla Commissione del controllo

del mandato pubblico, alla Banca Nazionale Svizzera e a tutte le Banche cantionali, all'Unione delle Banche Cantionali Svizzere, a banche corrispondenti e clientela svizzera ed estera che ne fa richiesta. Il rapporto d'esercizio, allestito in lingua italiana e in lingua inglese, viene inoltre pubblicato nel sito e specificatamente alla pagina www.bancastato.ch/la-banca/tutte-le-novita-e-le-pubblicazioni; è altresì a disposizione negli spazi a contatto con la clientela. La medesima pagina Internet accoglie anche i documenti Obblighi di pubblicazione prudenziali e Strumenti di capitale.

Per l'esercizio 2025 sarà pubblicato entro fine giugno 2026 il Rapporto di sostenibilità che sarà visibile consultando la pagina www.bancastato.ch/la-banca/tutte-le-novita-e-le-pubblicazioni.

Il sito rende facilmente accessibili al pubblico le informazioni su prodotti, servizi e comunicazioni della Banca. L'Istituto è presente su quotidiani, trasmissioni e riviste specializzate in campo economico e finanziario con interviste, presentazioni e articoli finanziari. BancaStato diffonde inoltre le sue notizie istituzionali anche tramite Social media.

Rappresentanti di BancaStato partecipano regolarmente a conferenze e manifestazioni di interesse pubblico, esprimendo l'opinione della Banca qualora interpellati da differenti media sull'attualità.

La Direzione generale riceve tradizionalmente giornalisti o giornaliste per le ricorrenti presentazioni dei conti e per sviluppare diverse tematiche relative all'attività della Banca in un'ottica di dialogo e conoscenza reciproca.

Tutti i principali documenti pubblicati da BancaStato sono disponibili nelle succursali e agenzie dell'Istituto nonché sul già citato sito Internet. Per eventuali richieste è possibile rivolgersi a:

Paolo Bizzozero

Responsabile dipartimento Supporto, comunicazione e marketing.

Banca dello Stato del Cantone Ticino
Viale H. Guisan 5, 6500 Bellinzona
Tel. dir. uff. +41 91 803 72 20
Fax +41 91 803 71 70
paolo.bizzozero@bancastato.ch

L'indirizzo istituzionale di BancaStato è il seguente:
Banca dello Stato del Cantone Ticino
Viale H. Guisan 5, 6500 Bellinzona
Tel. +41 91 803 71 11
Fax +41 91 803 71 70

10. PERIODO DI BLOCCO DELLA NEGOZIAZIONE

Non avendo azioni quotate, le richieste di informazione descritte al punto 10 dell'allegato alla direttiva sulla Corporate Governance emanata dalla SIX Swiss Exchange non sono applicabili a BancaStato e ad Axion SWISS Bank SA.

L'economia ticinese nel 2025 e prospettive per il 2026

Davide Arioldi

Responsabile PanelCODE (www.panelcode.ch)

Istituto di Ricerche Economiche, Università della Svizzera Italiana

Febbraio 2026

Panorama internazionale

Nel 2025 si è assistito a un forte cambiamento del contesto geopolitico internazionale che aveva garantito stabilità alle economie avanzate dal dopoguerra. L'insediamento di Trump alla Casa Bianca ha portato diversi elementi di discontinuità rispetto al passato. L'introduzione di significativi dazi commerciali nei confronti di numerosi partner commerciali degli Stati Uniti ha rappresentato il principale elemento di rottura rispetto al quadro di libero scambio consolidato nel corso dei decenni precedenti. I conflitti già attivi in anni passati, come quello tra Russia e Ucraina, e le tensioni tra Israele, Hamas e i suoi sostenitori in Medio Oriente, hanno continuato a influenzare negativamente il quadro geopolitico globale, senza mostrare significativi progressi verso una stabile soluzione diplomatica. A questi si aggiunge la persistente precarietà delle relazioni sino-americane, con dispute legate all'indipendenza di Taiwan, alle rotte marittime e al controllo delle esportazioni di semiconduttori e terre rare, parzialmente attenuate da una tregua commerciale concordata nel novembre 2025 che ha ridotto i dazi bilaterali reciproci fino al novembre 2026. In questo contesto, l'economia globale ha dimostrato una resilienza sorprendente. Secondo le più recenti stime del Fondo Monetario Internazionale (FMI), la crescita globale è risultata pari al +3.3% nel 2025, come nell'anno precedente. Il risultato è da attribuirsi all'effetto combinato di diversi fattori: l'anticipazione delle importazioni prima dell'entrata in vigore dei nuovi dazi americani, la forte crescita degli investimenti legati all'intelligenza artificiale, politiche monetarie e fiscali accomodanti, nonché il miglioramento delle condizioni finanziarie globali. A livello di singole economie, i risultati (sempre stimati dal FMI) sono stati fortemente eterogenei. L'economia statunitense ha registrato nel 2025 una crescita del +2.1%, in diminuzione rispetto al +2.8% del 2024, per effetto del rallentamento dei consumi privati — penalizzati dai dazi sulle importazioni e dalla riduzione della migrazione netta — e della temporanea interruzione dell'attività governativa nell'ultimo trimestre. Queste pressioni negative sono state compensate solo in parte dalla forte crescita degli investimenti in tecnologia e intelligenza artificiale. Per il 2026, la crescita statunitense dovrebbe raggiungere il +2.4%, sostenuta dalla politica fiscale espansiva e dall'attenuazione dell'impatto dei dazi. Nell'area Euro, la crescita è invece stata più moderata, raggiungendo il +1.4% nel 2025, con marcate differenze, come negli anni precedenti, tra i paesi membri. La Germania ha registrato una crescita modesta del +0.2%, mentre la Spagna del +2.9%; Italia e Francia sono invece cresciute rispettivamente del +0.5%

e +0.8%. Per il 2026, il PIL dell'area euro dovrebbe aumentare del +1.3%, la Germania del +1.1%, Francia, Italia e Spagna rispettivamente del +1.0%, +0.7% e +2.3%. Infine, in Asia la Cina ha confermato il proprio obiettivo di crescita del +5% nel 2025; per il 2026, dovrebbe invece rallentare al +4.5%, per effetto dei dazi americani. Sul fronte dell'inflazione, il 2025 ha registrato un ulteriore percorso di riduzione: il FMI stima un'inflazione globale al +4.1%, in calo rispetto al +5.8% del 2024. Nelle economie avanzate l'inflazione nel 2025 è invece stimata al +2.5%, con maggiori pressioni rialziste negli Stati Uniti (+2.7%) a causa dell'effetto dei dazi sui prezzi, mentre nell'area euro si è stabilizzata attorno al +2.1%. Per il 2026, l'inflazione globale dovrebbe rallentare al +3.8%, raggiungendo i target delle banche centrali nella maggior parte delle economie sviluppate. Con riferimento agli scambi commerciali, il commercio internazionale ha registrato nel 2025 una dinamica anomala: la forte anticipazione degli scambi nel primo trimestre (per evitare i dazi statunitensi) ha portato la crescita degli scambi globali al +4.1% (stime FMI), ben al di sopra dei valori storici. Questa crescita è tuttavia destinata a ridursi nel 2026, raggiungendo il +2.6% per effetto del pieno dispiegarsi dell'impatto dei dazi statunitensi. Un fattore di resilienza è invece la forte crescita del commercio di prodotti tecnologici legati all'intelligenza artificiale, che rappresentano ormai circa il 15% (stime WTO) del commercio mondiale di merci e che hanno contribuito per quasi la metà alla crescita degli scambi del 2025. I rischi globali a medio termine risultano influenzati da diversi fattori: il perdurare delle tensioni geopolitiche, un'ulteriore escalation protezionistica, la possibile correzione dei mercati azionari legata a valutazioni eccessive delle aziende tecnologiche e le crescenti vulnerabilità fiscali di diversi grandi paesi potrebbero pesare significativamente sulle prospettive di crescita globale. Un ulteriore fattore di incertezza è inoltre legato al conflitto attivo con l'Iran, e alle ripercussioni sui prezzi energetici globali che potrebbero ulteriormente comprimere le stime di crescita.

Panorama nazionale

Nel corso del 2025, l'andamento economico nazionale è risultato piuttosto volatile, a causa delle rilevanti perturbazioni del commercio internazionale, legate alle variazioni dei dazi statunitensi. Mentre nel I trimestre si è assistito a una maggiore crescita economica dovuta all'anticipazione delle esportazioni americane, nel III trimestre si è registrata una contrazione (su base trimestrale), a causa principalmente

del rallentamento dell'industria chimico-farmaceutica.

Complessivamente, secondo le stime della SECO, la crescita annuale del PIL svizzero – su base annua – dovrebbe essere stata pari nel 2025 al +1.4% (al netto degli eventi sportivi), in lieve miglioramento rispetto alla stima di ottobre (+1.3%). L'espansione è stata trainata dalla crescita della domanda interna con i consumi privati cresciuti del +1.5% e quelli pubblici del +1.3%. Gli investimenti in impianti, macchinari e software hanno invece registrato una contrazione su base annua di -0.8%, mentre quelli in costruzioni di -0.5%. Sul fronte del commercio estero, le esportazioni di beni e servizi sono cresciute rispettivamente del +2.2% e +2%, mentre le importazioni di beni e servizi hanno segnato rispettivamente un +5.1% e -1.2%. Il contributo al PIL della bilancia commerciale è stato leggermente positivo (+0.1%). L'inflazione si è mantenuta su livelli estremamente contenuti, con una crescita pari al +0.2%, tra i valori più bassi registrati nelle economie avanzate. La crescita del franco svizzero ha contribuito a contenere le pressioni inflazionistiche importate. Sul fronte del mercato del lavoro, l'evoluzione positiva degli occupati in equivalenti a tempo pieno (etp) si è quasi arrestata, con un incremento del +0.1% nel 2025, a fronte del +1.3% registrato nel 2024. Il tasso medio di disoccupazione SECO ha invece raggiunto il 2.8%, in aumento rispetto al 2.4% dell'anno precedente. La disoccupazione ai sensi dell'ILO ha invece raggiunto il 4.8%. La situazione del mercato del lavoro dovrebbe ulteriormente peggiorare nel corso del 2026. La disoccupazione SECO è prevista in crescita al 3.1%, mentre il numero di occupati in etp dovrebbe crescere solamente del +0.2%. Per il 2026, ci si attende un aumento del PIL pari al +1.1%, revisione al rialzo rispetto al +0.9% della previsione precedente, grazie alla riduzione dei dazi americani sui prodotti svizzeri. Anche nel 2026, la domanda interna continuerà a essere il principale contributore della crescita: i consumi privati sono previsti in aumento del +1.5%, sostenuti da un'evoluzione positiva dei redditi reali favoriti dalla bassa inflazione (+0.2%), mentre gli investimenti in costruzioni e in software e impianti dovrebbero tornare a crescere, aumentando rispettivamente del +1.6% e +0.7%. Le esportazioni di beni registreranno invece una crescita più contenuta (+1.2% su base annua), mentre quelle di servizi dovrebbero aumentare al +2.5%. Le importazioni di beni dovrebbero invece risultare stagnanti (invariate rispetto all'anno precedente), mentre quelle di servizi in crescita al +3.1%.

Panorama cantonale

L'economia del Canton Ticino ha mostrato un andamento ancora più volatile rispetto a quello nazionale, a causa di una struttura produttiva più orientata alla produzione di beni e a un mercato interno dimensionalmente ridotto rispetto ad altri Cantoni. Nel I trimestre 2025, secondo le stime dell'istituto di ricerca CREA, il PIL cantonale è cresciuto del +1.34%, superiore

al valore nazionale del +0.8%, per poi diminuire del -0.92% nel corso del III trimestre 2025 (-0.52% il valore svizzero). Tale andamento si rispecchia parzialmente anche nell'evoluzione del mercato del lavoro. I posti di lavoro misurati in equivalenti a tempo pieno sono infatti cresciuti su base annua in Ticino del +2.1% nel corso del I trimestre (+0.6% il valore svizzero) mentre sono diminuiti del -0.1% (sempre su base annua) nel corso del III trimestre 2025 (stessa diminuzione registrata a livello nazionale). Il tasso di disoccupazione ILO è invece cresciuto maggiormente in Ticino nel IV trimestre 2025, raggiungendo il 6.7% (5% quello nazionale), mentre il tasso di disoccupazione SECO ha raggiunto il 3%, eguagliando quello registrato a livello nazionale. L'evoluzione del numero di frontalieri ha invece presentato in Ticino un andamento opposto rispetto al dato nazionale, con una contrazione che rispecchia gli effetti teorici previsti per il nuovo accordo fiscale che innalza la tassazione dei nuovi frontalieri. Mentre nel corso del 2025 il numero dei frontalieri attivi in Svizzera è costantemente aumentato, in Ticino si è registrata una diminuzione, particolarmente accentuata nel corso dei primi due trimestri dell'anno (pari rispettivamente a -1.4% e -0.9%, su base annuale). Alla fine del IV trimestre 2025, su base annua il numero dei frontalieri in Svizzera risultava cresciuto del +1.1%, in Ticino invece diminuiva del -0.2%. Con riferimento all'evoluzione demografica delle imprese, si segnala infine una crescita del numero di imprese attive registrate presso il registro di commercio ticinese. Nel 2025 la variazione positiva è stata pari al +2%, in crescita rispetto al +1.6% del 2024. Tale aumento è da ricondursi a una diminuzione del numero di cancellazioni, pari ora al 3.9% del numero di imprese attive, rispetto al 4.6% dell'anno precedente, piuttosto che all'incremento del numero di nuove iscrizioni, che sono invece diminuite sempre rispetto all'anno precedente (il tasso di nuove imprese è stato pari al 5.7% nel 2025 e al 6% nel 2024). In controtendenza invece il tasso di fallimento, che nel corso del 2025 aumenta raggiungendo il 2.1%, rispetto all'1.6% riportato nell'anno precedente. A livello settoriale, risulta in diminuzione il tasso di nuove imprese nei settori della costruzione, informazione e comunicazione, e delle attività turistiche e ricettive. In deciso aumento invece l'iscrizione di nuove imprese nel settore sanitario e assistenza sociale, nelle attività immobiliari, nelle attività amministrative e di supporto ai servizi e nel commercio all'ingrosso e al dettaglio. Concludendo, nel 2025 l'economia ticinese ha presentato un andamento simile a quello nazionale, con variazioni positive e negative amplificate nel corso dell'anno. Il mercato del lavoro ha invece presentato un andamento migliore nel I trimestre, per poi rallentare seguendo la dinamica nazionale. In controtendenza invece l'evoluzione dei frontalieri, caratterizzata dagli effetti del nuovo accordo fiscale. Da monitorare il tasso di fallimento delle imprese, che cresce nel corso dell'anno. Per il 2026, l'andamento economico dovrebbe rispecchiare quello nazionale, non presentando profili di rischio differenti, se non riguardo all'evoluzione del numero di frontalieri e alla maggiore esposizione dell'economia cantonale verso il settore manifatturiero.

Relazione del Consiglio di amministrazione della Banca dello Stato del Cantone Ticino

La Banca dello Stato del Cantone Ticino nel contesto economico svizzero e ticinese durante il 2025

Il 2025 è stato contraddistinto da un progressivo allentamento delle politiche monetarie delle Banche centrali, iniziato già nel 2024. Anche la Banca Nazionale Svizzera ha proseguito il proprio ciclo di riduzione dei tassi, portando il tasso guida allo 0%, alla luce di un'inflazione che, nel periodo di riferimento, non ha mai mostrato segnali di ripresa.

A livello globale, il 2025 è stato segnato dall'applicazione dei dazi statunitensi a praticamente tutti i Paesi esteri, tra cui la Svizzera. In termini di crescita, l'Europa ha registrato un'evoluzione moderata ma diffusa tra i suoi Stati membri. La Germania, che tradizionalmente svolge un ruolo trainante nell'economia dell'Eurozona, è riuscita a interrompere la fase di contrazione che la interessava da due anni, registrando un lieve aumento del PIL. Gli Stati Uniti hanno invece mostrato una buona crescita economica, sebbene leggermente inferiore rispetto a quella registrata nel 2024.

Stando ai più recenti risultati provvisori disponibili, nell'ultimo trimestre del 2025 l'andamento economico generale della Svizzera ha denotato una stabilizzazione. Sono emersi sviluppi disomogenei tra i suoi settori e una domanda sostenuta dal mercato interno, in particolare grazie a una solida crescita dei consumi privati. Per contro, il commercio estero ha frenato la crescita del PIL, a seguito del fatto che le esportazioni sono aumentate in maniera inferiore alla media, a fronte di importazioni cresciute in maniera significativa. Al netto degli eventi sportivi, nel 2025 il PIL elvetico è cresciuto dell'1,4% rispetto all'1,2% del 2024.

Dal punto di vista dei tassi di interesse ipotecari, a livello svizzero, per quanto riguarda le formule fisse, essi hanno interrotto il movimento ribassista che aveva contraddistinto il secondo semestre 2024, iniziando un movimento fondamentalmente laterale.

Per quanto riguarda il settore immobiliare ticinese, durante il 2025 il numero e il valore delle transazioni immobiliari si sono stabilizzati ai livelli precedenti la pandemia, denotando, secondo

i dati disponibili al momento della redazione del presente capitolo, un rialzo nell'ultimo trimestre. Dal canto suo il tasso di abitazioni vuote – che aveva conosciuto negli anni precedenti una crescita più repentina rispetto al resto della Svizzera e che si era configurato come un indicatore di saturazione del mercato – ha proseguito nel suo riassorbimento, mantenendosi pur sempre al di sopra della media nazionale. Ciò è avvenuto in un quadro pluriennale di crescita, seppur modesta, della popolazione residente, un aspetto che gioca a sostegno della domanda.

Un anno di risultati solidi in un periodo in continua evoluzione

I risultati, come descritto di seguito, sono solidi e si inseriscono in un contesto di crescita pluriennale. Ciò conferma la bontà del modello di affari del Gruppo nonché delle strategie aziendali perseguite negli ultimi anni.

Commento sull'evoluzione delle voci di bilancio e fuori bilancio più importanti³⁰

Anche nel 2025, BancaStato registra una solida crescita nella sua attività principale, ossia la concessione di crediti ipotecari. Infatti, il totale a bilancio aumenta del 3.6%, raggiungendo CHF 12,8 miliardi. È importante sottolineare come BancaStato abbia mantenuto una politica creditizia prudente, tanto che la qualità del portafoglio creditizio risulta essere in continuo miglioramento; infatti analizzando la stratificazione del portafoglio creditizio ipotecario in essere a fine anno risulta una quota del 95,3% con un grado di anticipo entro il primo rango (94,9% nel 2024), mentre la quota di finanziamenti garantiti da immobili abitativi rappresenta il 72,6% del totale (72,5% nel 2024).

I crediti nei confronti della clientela, al netto delle rettifiche di valore, registrano anch'essi una progressione (+CHF 45,0 milioni pari al 1,9%), attestandosi a CHF 2,4 miliardi al 31 dicembre 2025. L'incremento è da ricondurre principalmente all'aumento dei crediti a Enti Pubblici per CHF 83,3 milioni, compensato in parte dal calo dei crediti a privati ed aziende

³⁰ I dati esposti si riferiscono ai conti di BancaStato su base individuale. Un distinguo fra questi ultimi e quelli di gruppo sarà evidenziato unicamente in presenza di scostamenti significativi.

che si attestano a CHF 1,5 miliardi al 31 dicembre 2025 (-2.5% rispetto a fine 2024).

Per quanto concerne i crediti COVID-19 e COVID-19 Plus concessi nel 2020 per un limite iniziale complessivo di CHF 210,4 milioni, nel corso del 2025 gli utilizzi effettivi sono ulteriormente diminuiti passando dai CHF 46,1 milioni del 31 dicembre 2024 ai CHF 27,3 milioni del 31 dicembre 2025. L'aumento delle immobilizzazioni finanziarie (CHF 36,3 milioni pari al 5,0%), è riconducibile principalmente a sottoscrizioni di bond a prevalenza governativi.

Gli impegni risultanti da depositi della clientela risultano in aumento di CHF 353,7 milioni (+3,2%), a conferma della solida fiducia dei Ticinesi nei confronti della loro Banca cantonale.

Per soddisfare le proprie esigenze di finanziamento a medio lungo termine e nell'ottica di una gestione sana dell'esposizione al rischio di tasso d'interesse, BancaStato ha fatto ricorso, come negli anni precedenti, alle emissioni effettuate dalla Centrale delle lettere di pegno delle banche cantonali svizzere (rating AAA) e ad emissioni di prestiti obbligazionari. L'incremento netto per il 2025 ammonta infatti a CHF 558,0 milioni, da ricondurre all'emissione netta di prestiti obbligazionari a lungo termine per CHF 282,0 milioni e alla sottoscrizione netta di mutui fondiari per CHF 276,0 milioni.

Quale risultato degli elementi menzionati in precedenza, il totale di bilancio della Banca aumenta di CHF 797,1 milioni attestandosi a CHF 19,0 miliardi al 31 dicembre 2025. Per quanto invece concerne il Gruppo il totale di bilancio aumenta di CHF 534,4 milioni attestandosi a CHF 19,8 miliardi al 31 dicembre 2025.

Commento sull'evoluzione delle principali voci del conto economico

Buoni risultati nonostante un contesto di mercato difficile. Escludendo gli irripetibili 2023 e 2024, si conferma la crescita pluriennale dei ricavi. Nel loro complesso i ricavi

netti si attestano a CHF 290,5 milioni (-CHF 10,8 milioni pari al -3,6% rispetto al 2024) e hanno consentito l'attribuzione di CHF 47,0 milioni alle riserve per rischi bancari generali (-19.0%). Ne consegue un utile netto di CHF 73,6 milioni in calo di CHF 4,1 milioni rispetto all'esercizio precedente (-5,3%). BancaStato è così in grado di garantire un versamento nelle casse cantonali per il 2025 di CHF 57,4 milioni.

Tale versamento si rivela essere una preziosa fonte d'entrata per l'Ente pubblico, in forte crescita durante l'ultimo decennio (+72,9% rispetto ai CHF 33,2 milioni del 2015). Sempre nell'ultimo decennio, BancaStato ha complessivamente versato CHF 464,8 milioni al Cantone. Considerando che il capitale di dotazione è passato progressivamente da CHF 240,0 milioni a fine 2015 a CHF 500,0 milioni a fine 2025, si può affermare che l'Istituto ha corrisposto al Cantone durante l'ultimo decennio un importante reddito rispetto al capitale da esso investito.

Il risultato lordo da operazioni su interessi, pari a CHF 202,0 milioni, registra una diminuzione di CHF 22,6 milioni (-10,1%) rispetto ai CHF 224,6 milioni dell'esercizio precedente. Nonostante l'incremento dei volumi dei crediti alla clientela e ipotecari, l'abbassamento delle curve dei tassi di interesse ha comportato una riduzione complessiva dei proventi per interessi di CHF 75,1 milioni (-21,5%). Al contempo, ha però consentito un risparmio sugli oneri per interessi pari a CHF 51,2 milioni (-37,9%), dovuto principalmente ad una riduzione della remunerazione dei conti della clientela per CHF 38,2 milioni. Una minore necessità di rettifiche di valore per rischi di perdita in raffronto all'esercizio precedente (-CHF 6,3 milioni) ha portato ad un risultato netto da operazioni su interessi pari a CHF 198,3 milioni, in calo del 7.6% rispetto all'esercizio precedente.

Il risultato da operazioni su commissioni e da prestazioni di servizio di CHF 40,5 milioni è superiore di CHF 1,4 milioni rispetto al risultato dell'anno scorso (+3,6%). L'aumento delle commissioni su attività di negoziazione titoli e d'investimento è riconducibile alla crescita complessiva degli Asset Under Management (AuM), che hanno determinato un incremento

delle commissioni di gestione patrimoni pari a CHF 2,4 milioni. A seguito dell'incremento dei volumi aumentano coerentemente anche gli oneri commissionali sostenuti per CHF 0,7 milioni.

La maggiore volatilità delle divise estere ha favorito un aumento dell'attività di negoziazione della clientela, contribuendo al buon andamento della voce risultato da operazioni di negoziazione e dall'opzione fair value, in crescita di CHF 1,0 milioni (+6.5%) rispetto al 2024.

La voce altri risultati ordinari ha registrato una crescita di CHF 3,1 milioni (+9,9%), grazie sostanzialmente ad un maggior dividendo da parte di Axion SWISS Bank SA per CHF 4,0 milioni, parzialmente compensati da una minor rivalutazione del portafoglio AFS per CHF 1,3 milioni rispetto al 2024.

L'aumento dei costi d'esercizio, in rialzo di CHF 2,1 milioni (+1.4%) rispetto all'anno precedente, è essenzialmente da attribuire all'aumento della massa salariale pari a CHF 5.9 milioni conseguente all'incremento dell'organico della Banca (+ 31,4 UP), a maggiori costi IT per CHF 1,8 milioni, in parte compensato da un minor ricorso a consulenze esterne per CHF 5,7 milioni in seguito alla conclusione di importanti progetti.

La voce rettifiche di valore su partecipazioni nonché ammortamenti su immobilizzazioni materiali e valori immateriali risulta in diminuzione di CHF 1,7 milioni (-13,6%) a seguito di una serie di progetti terminati nel corso del 2024.

BancaStato ha dunque chiuso l'anno con un risultato d'esercizio pari a CHF 121,0 milioni rispetto ai CHF 132,5 milioni dello scorso anno (-8,7%).

A livello consolidato l'utile di Gruppo passa da CHF 83,0 milioni nel 2024 a CHF 60,1 milioni nel 2025, in calo del 27,7%.

Evoluzione dei patrimoni della clientela

Nel 2025 il volume dei patrimoni della clientela depositati presso BancaStato aumenta di CHF 403,0 milioni (+2,4%) grazie alle ottime performance registrate nel corso dell'anno, attestandosi a CHF 17,1 miliardi. Per quanto riguarda la raccolta di nuovi averi (Net New Money), pari a CHF -44,0 milioni, è risultata in controtendenza rispetto all'evoluzione positiva registrata nell'anno precedente. La massa dei patrimoni della clientela presso Axion SWISS Bank SA passa

da CHF 7,0 miliardi a fine 2024 a CHF 7,4 miliardi al 31 dicembre 2025 (+5,27%). A differenza di BancaStato, nel 2025 si conferma il significativo afflusso di nuovi patrimoni, pari a CHF 201,4 milioni. Il volume dei patrimoni della clientela depositati presso il Gruppo BancaStato (Assets under Management) è cresciuto di CHF 711,0 milioni (+3,0%) raggiungendo i CHF 24,1 miliardi. L'afflusso di nuovi patrimoni della clientela (Net New Money) è stato invece pari a CHF 111,7 milioni e conferma la crescente attrattività del Gruppo BancaStato.

Redditività, efficienza e solidità

La redditività di BancaStato in termini di Return on Equity (ROE)³¹ diminuisce all'8,1% nel 2025 rispetto al 9,5% del 2024 causa principalmente la flessione del margine da interessi citato in precedenza. In tal senso va rilevato che nel 2015 tale indice di redditività era pari al 7,9% ed era rapportato ad un ammontare di fondi propri pari a meno della metà di quelli disponibili a fine 2025. Analogamente anche il Return on Risk Adjusted Capital (RORAC), che misura la redditività dei fondi propri medi aggiustati al rischio, ha registrato un calo rispetto all'anno precedente, passando dal 17,8% nel 2024 al 15,4% nel 2025. Per quanto attiene agli indicatori di efficienza (Cost/Income I e II), determinati dal rapporto fra costi di esercizio (esclusi, rispettivamente compresi, ammortamenti e accantonamenti per altri rischi d'esercizio) ed i ricavi netti, la Banca conferma il trend negativo evidenziato a partire dal 2015. Il Cost/Income I (che non considera ammortamenti e accantonamenti per altri rischi d'esercizio operati durante l'anno) segna pure un peggioramento rispetto al 2024 passando dal 52,0% al 54,6% nel 2025 (a fronte però di un indicatore del 54,8% nel 2015). Il Cost/Income II (che considera tutti i costi, ammortamenti e accantonamenti sostenuti nell'anno) evidenzia la stessa tendenza e passa dal 56,0% del 2024 al 58,3% nel 2025 (65,2% nel 2015). La leggera variazione degli indici Cost Income I e II è dovuta prevalentemente all'aumento dei costi d'esercizio causati dalla crescita dell'organico al fine di rafforzare le strutture di controllo e gestione del rischio all'interno della Banca. Le misure strategiche messe in atto dalla Banca nell'ultimo decennio hanno consentito di far decollare il livello di reddito dell'Istituto, il cui utile d'esercizio è cresciuto significativamente nell'arco di 10 anni (da CHF 43,8 milioni nel 2015 a CHF 73,6 milioni nel 2025).

³¹ Il risultato utilizzato per il calcolo del ROE è l'utile netto prima dell'attribuzione a riserve per rischi bancari generali, mentre il capitale di riferimento sono i fondi propri di base medi dell'anno in analisi (al netto di eventuali aumenti del capitale di dotazione operati a fine anno e dell'attribuzione dell'anno a riserve per rischi bancari generali).

Al 31 dicembre 2025 l'Istituto contava 578 collaboratori (530,1 UP convertite in equivalente a tempo pieno, apprendisti considerati al 50%) rispetto a 546 collaboratori di fine 2024 (498,7 UP). L'aumento di 31,4 UP è legato all'impiego di personale specializzato. A livello di Gruppo, i collaboratori sono passati da 632 a 673 (rispettivamente da 581,2 a 620,9 UP).

La solidità della Banca (capital adequacy), determinata in base al rapporto tra i fondi propri necessari e i fondi propri disponibili³², ha denotato negli ultimi 10 anni dei movimenti conseguenti all'inasprimento dei requisiti da parte dell'autorità di sorveglianza e all'importante sviluppo creditizio, a cui si contrapponevano successivi aumenti del capitale di dotazione elargiti dalla Proprietà ed attribuzioni a riserve decise dall'Istituto alla luce dei progressivi ottimi risultati finanziari conseguiti. Si è così passati da esigenze di fondi propri pari a CHF 476,1 milioni a fronte di fondi propri disponibili di CHF 1054,1 milioni a fine 2015, con quindi un grado di copertura del 221,4% (pari ad un ratio del totale dei fondi propri regolamentari del 17,7%), alle attuali esigenze di fondi propri di CHF 843,7 milioni con i fondi propri disponibili che sono passati a CHF 1'847,1 milioni, ciò che ha portato ad un grado di copertura dei fondi propri per BancaStato a livello individuale del 218,9%, ovvero un ratio del totale dei fondi propri regolamentari del 17,5%.

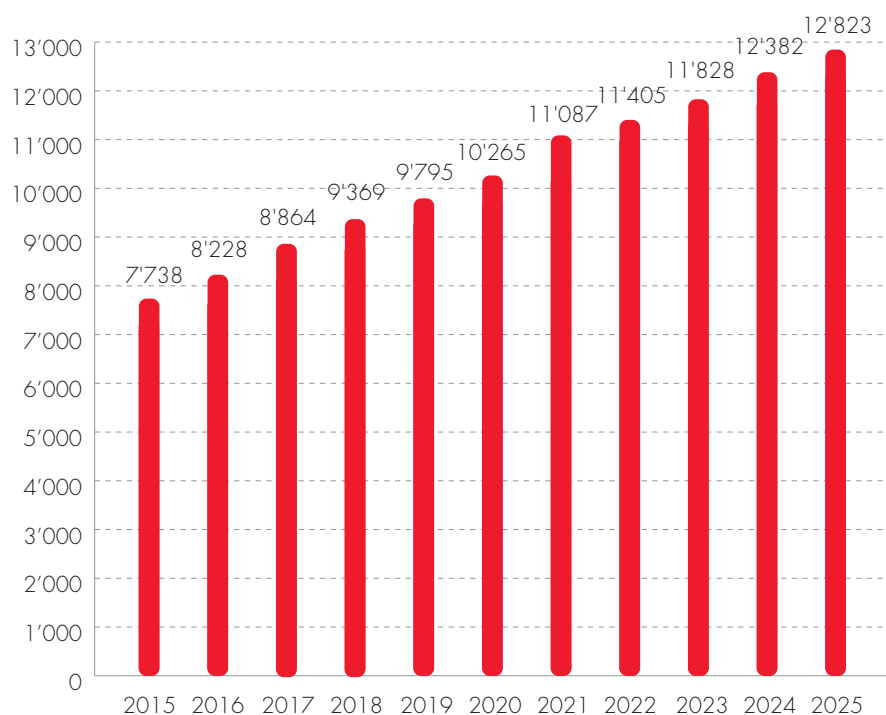
Di seguito l'evoluzione degli indicatori di solidità a fine 2025 rispetto all'anno precedente:

Indicatori di solidità BRI	Requisito min. FINMA	Su base individuale		Su base consolidata	
		31.12.2025	31.12.2024	31.12.2025	31.12.2024
Core Tier 1 (CET1)	8,8%	14,7%	15,3%	15,0%	15,6%
Tier 1 (T1)	10,6%	15,2%	15,8%	15,4%	16,1%
Totale dei fondi propri regolamentari	13,0%	17,5%	18,3%	17,7%	18,7%

³² Calcolati secondo i canoni di Basilea III.

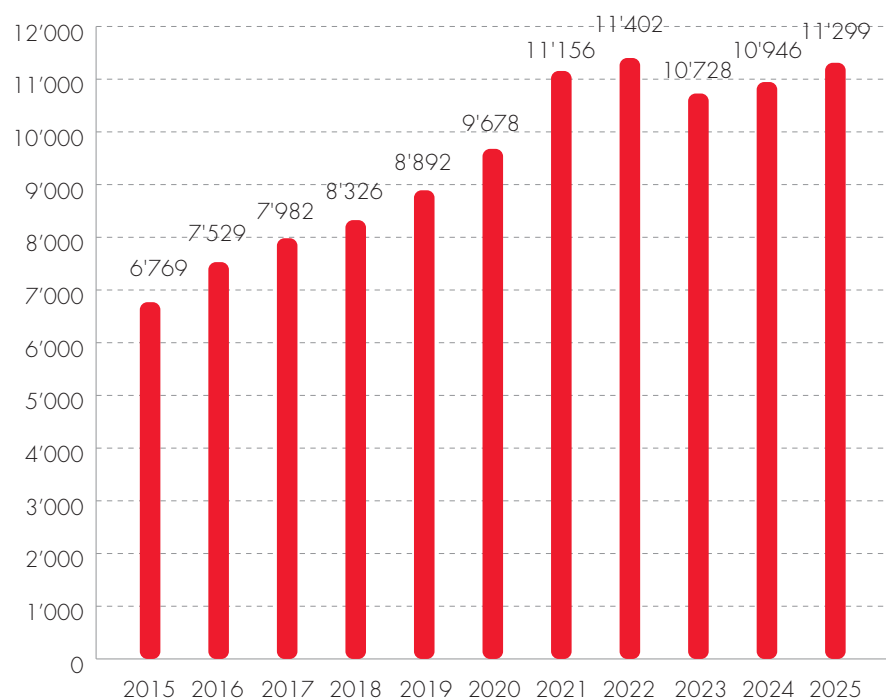
EVOLUZIONE DEI CREDITI IPOTECARI

(in mio CHF)



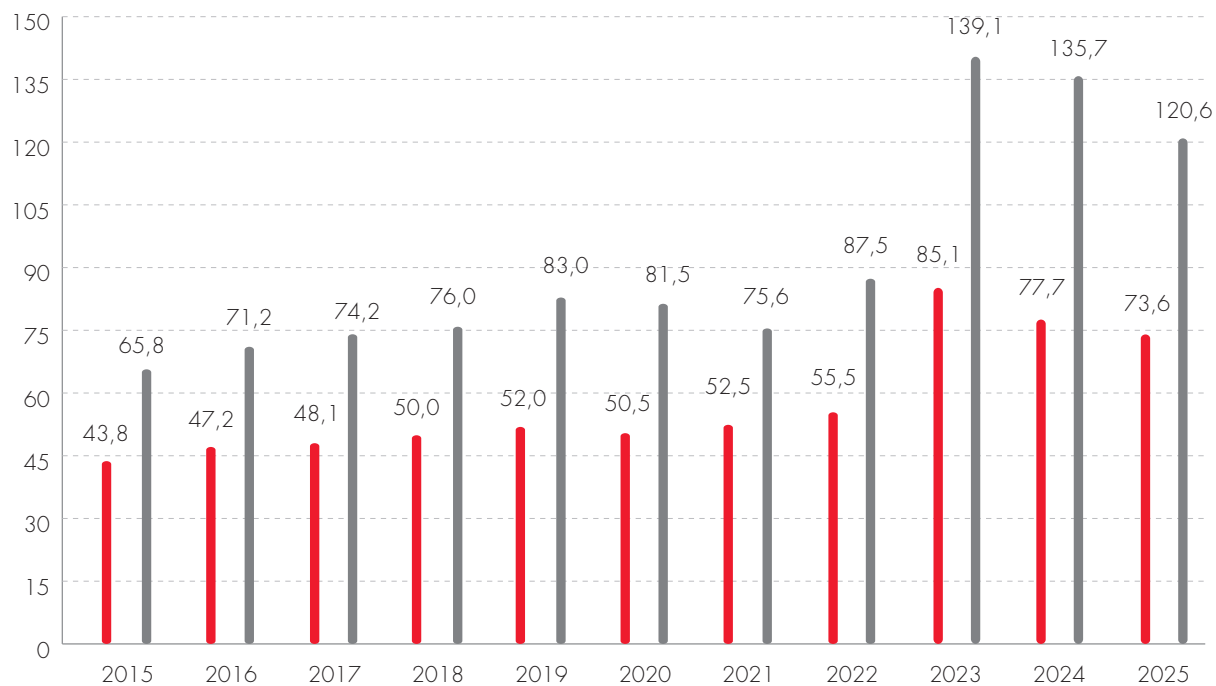
EVOLUZIONE TOTALE IMPEGNI NEI CONFRONTI DELLA CLIENTELA

(in mio CHF)



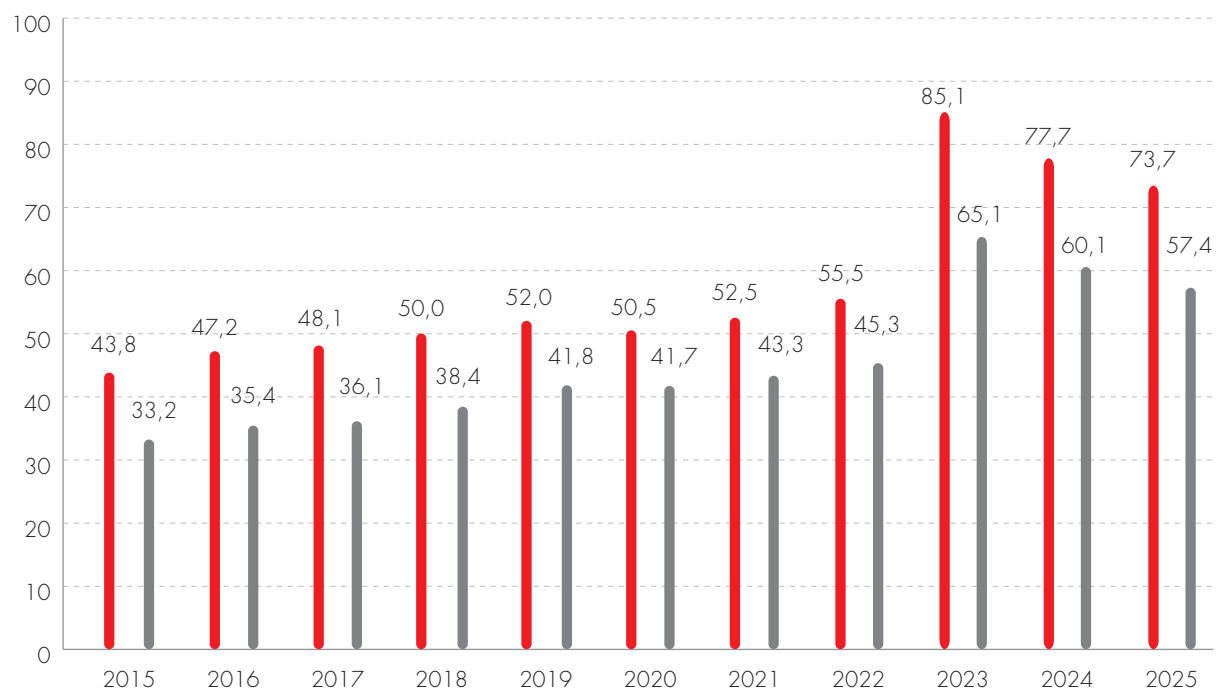
EVOLUZIONE DELL'UTILE NETTO

(in mio CHF) ■ Utile netto ■ Utile netto prima dell'attribuzione alle riserve per i rischi bancari generali



EVOLUZIONE DEL VERSAMENTO AL CANTONE

(in mio CHF) ■ Utile netto ■ Versamento al Cantone





Prospettive per il 2026

Ad inizio 2026, l'anno si presentava con tutte le premesse per continuare a offrire condizioni economiche favorevoli al proseguimento di una crescita moderata, leggermente migliore rispetto a quella dell'anno precedente. Le Banche centrali, grazie a un livello di inflazione rientrato nei limiti prefissati, stanno adottando una politica monetaria sostanzialmente neutrale rispetto alle attuali condizioni economiche, in particolare nell'Europa continentale. Negli Stati Uniti, invece, le aspettative sono orientate verso un possibile allentamento delle condizioni monetarie nel corso del secondo semestre, dove il mercato del lavoro appare la variabile più fragile e potrebbe spingere la Federal Reserve verso una politica monetaria più accomodante. A sostenere ulteriormente la crescita economica contribuiscono diverse misure di politica fiscale introdotte nei principali Paesi: il piano infrastrutturale tedesco da 500 miliardi di euro distribuiti su 12 anni, il piano "ReArm Europe" e il piano fiscale statunitense "OBBBA". Questi interventi fiscali

sono destinati a sostenere sia gli investimenti delle imprese sia i consumi privati, soprattutto in Europa, dove il tasso di risparmio delle famiglie rimane particolarmente elevato. Il conflitto iniziato alla fine di febbraio in Medio Oriente ha tuttavia provocato un significativo aumento dei prezzi delle materie prime energetiche, con il conseguente rialzo delle aspettative di inflazione. Qualora il conflitto dovesse protrarsi nel tempo, i prezzi dell'energia potrebbero stabilizzarsi su livelli elevati, con effetti negativi sulla crescita economica globale e un ulteriore incremento delle pressioni inflazionistiche.

Al momento della redazione del presente testo, si ritiene che i risultati del 2026 ricalcheranno l'andamento del 2025, con margini commerciali ancora sotto pressione dalla politica monetaria espansiva della Banca Nazionale Svizzera. D'altro canto, l'attesa crescita dei volumi e la consueta accorta politica di rifinanziamento dovrebbero consentire alla Banca di controbilanciare, seppur in parte, tale aspetto e chiudere un altro anno in territorio positivo.

Conti di gruppo

1. Bilancio consolidato	36
2. Conto economico consolidato	37
3. Conto dei flussi di tesoreria	38
4. Presentazione del prospetto delle variazioni del capitale proprio	39
5. Allegato	40
Rapporto dei revisori	69

1. Bilancio consolidato

(in migliaia di franchi)	Rimando all'allegato	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Attivi				
Liquidità		2'294'802	2'207'940	86'862
Crediti nei confronti di banche		427'664	329'714	97'950
Crediti risultanti da operazioni di finanziamento titoli	5.10.1	315'000	610'000	-295'000
Crediti nei confronti della clientela	5.10.2	2'825'852	2'753'975	71'877
Crediti ipotecari	5.10.2	12'826'859	12'382'316	444'543
Attività di negoziazione	5.10.3	43'079	38'998	4'081
Valori di sostituzione positivi di strumenti finanziari derivati	5.10.4	18'275	28'743	-10'468
Immobilizzazioni finanziarie	5.10.5	839'302	775'969	63'333
Ratei e risconti		22'175	19'319	2'856
Partecipazioni non consolidate	5.10.6 e 5.10.7	8'017	8'070	-53
Immobilizzazioni materiali	5.10.8	79'688	73'769	5'919
Valori immateriali	5.10.9	3'933	6'918	-2'985
Altri attivi	5.10.10	88'833	23'376	65'457
Totale attivi		19'793'479	19'259'107	534'372
Totale dei crediti postergati		8'912	8'517	395
di cui con obbligo di conversione e/o rinuncia al credito		8'912	8'517	395
Passivi				
Impegni nei confronti di banche		474'681	703'764	-229'083
Impegni risultanti da operazioni di finanziamento di titoli	5.10.1	516'000	511'000	5'000
Impegni risultanti da depositi della clientela		12'275'875	12'091'609	184'266
Valori di sostituzione negativi di strumenti finanziari derivati	5.10.4	23'459	30'846	-7'387
Mutui presso centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie e prestiti	5.10.11 e 5.10.13	4'727'000	4'169'000	558'000
Ratei e risconti		84'927	93'405	-8'478
Altri passivi	5.10.10	45'037	57'743	-12'706
Accantonamenti	5.10.14	11'531	13'683	-2'152
Riserve per rischi bancari generali	4 e 5.10.14	711'000	664'000	47'000
Capitale di dotazione	4	500'000	500'000	-
Riserva da utili	4	363'916	341'036	22'880
Utile del Gruppo	4	60'053	83'021	-22'968
Totale passivi		19'793'479	19'259'107	534'372
Totale degli impegni postergati		250'654	250'652	2
di cui con obbligo di conversione e/o rinuncia al credito		250'654	250'652	2
Operazioni fuori bilancio				
Impegni eventuali	5.10.2 e 5.11.21	198'870	164'522	34'348
Impegni irrevocabili	5.10.2	423'000	408'995	14'005
Impegni di pagamento e di versamento suppletivo	5.10.2	19'416	19'416	-

2. Conto economico consolidato

(in migliaia di franchi)	Rimando all'allegato	2025	2024	Variazione
Ricavi e costi risultanti da operazioni bancarie ordinarie				
Risultato da operazioni su interessi				
Proventi da interessi e sconti		299'394	386'618	-87'224
Proventi da interessi e dividendi da immobilizzazioni finanziarie		13'870	16'031	-2'161
Oneri per interessi		-80'651	-130'515	49'864
Risultato lordo da operazioni su interessi		232'613	272'134	-39'521
Variazioni di rettifiche di valore per rischi di perdita e perdite da operazioni su interessi		-3'686	-9'930	6'244
Risultato netto da operazioni su interessi		228'927	262'204	-33'277
Risultato da operazioni su commissione e da prestazioni di servizio		65'026	63'356	1'670
Proventi da commissioni sulle attività di negoziazione titoli e d'investimento		64'263	61'700	2'563
Proventi da commissioni su operazioni di credito		4'660	4'277	383
Proventi da commissioni sulle altre prestazioni di servizio		12'026	12'653	-627
Oneri per commissioni		-15'923	-15'274	-649
Risultato da attività di negoziazione e dall'opzione fair value	5.12.23	23'790	21'712	2'078
Altri risultati ordinari		3'353	4'370	-1'017
Risultato da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie		464	551	-87
Proventi da partecipazioni		903	539	364
di cui da partecipazioni valutate secondo il metodo dell'equivalenza		360	-	360
di cui da partecipazioni non consolidate		543	539	4
Risultato da immobili		72	57	15
Altri proventi ordinari		2'339	3'754	-1'415
Altri oneri ordinari		-425	-531	106
Ricavi netti		321'096	351'642	-30'546
Costi d'esercizio		-196'985	-191'356	-5'629
Costi per il personale	5.12.25	-127'768	-118'796	-8'972
Altri costi d'esercizio	5.12.26	-69'217	-72'560	3'343
Rettifiche di valore su partecipazioni nonché ammortamenti su immobilizzazioni materiali e valori immateriali	5.10.6, 5.10.8 e 5.10.9	-13'225	-14'015	790
Variazioni di accantonamenti e altre rettifiche di valore nonché perdite		-189	128	-317
Risultato d'esercizio		110'697	146'399	-35'702
Ricavi straordinari	5.12.27.02	207	3'890	-3'683
Costi straordinari	5.12.27.02	-	-	-
Variazioni di riserve per rischi bancari generali	5.12.27.04	-47'000	-60'000	13'000
Imposte	5.12.28	-3'851	-7'268	3'417
Utile del Gruppo		60'053	83'021	-22'968

3. Conto dei flussi di tesoreria

(in migliaia di franchi)	2025		2024	
	Provenienza	Impiego	Provenienza	Impiego
Flusso di fondi in base al risultato operativo (finanziamento interno)	23'550	-	96'874	-
Utile del Gruppo	60'053	-	83'021	-
Variazione delle riserve per rischi bancari generali	47'000	-	60'000	-
Rettifiche di valore su partecipazioni nonché ammortamenti su immobilizzazioni materiali e valori immateriali	13'225	-	14'015	-
Accantonamenti	-	2'152	-	5'143
Ratei e risconti attivi	-	2'856	5'312	-
Ratei e risconti passivi	-	8'478	14'824	-
Altri attivi e passivi	-	58'242	-	50'155
Interessi sul capitale di dotazione dell'esercizio precedente	-	25'000	-	25'000
Versamento supplementare al Cantone dell'esercizio precedente	- ¹	-	- ²	-
Flusso di fondi risultante da cambiamenti nelle partecipazioni, nelle immobilizzazioni materiali e nei valori immateriali	-	16'106	-	11'501
Partecipazioni non consolidate	-	20	-	44
Immobili	-	-	937	80
Altre immobilizzazioni materiali	-	16'086	65	12'379
Valori immateriali	-	-	-	-
Flusso di fondi risultante dall'attività bancaria	79'418	-	441'864	-
Attività a medio e lungo termine (>1 anno)	-	392'388	459'224	-
Impegni nei confronti di banche	-	24'251	55'968	-
Impegni risultanti da depositi della clientela	-	245'406	-	190'525
Mutui presso centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie e prestiti	510'000	234'000	385'000	239'000
Prestiti obbligazionari	341'000	59'000	754'000	250'000
Crediti nei confronti di banche	-	23'788	9'301	-
Crediti nei confronti della clientela	-	149'067	53'518	-
Crediti ipotecari	-	444'543	-	554'597
Immobilizzazioni finanziarie	-	63'333	435'559	-
Attività a breve termine	471'806	-	-	17'360
Impegni nei confronti di banche	-	204'832	172'118	-
Impegni risultanti da operazioni di finanziamento di titoli	5'000	-	31'000	-
Valori di sostituzione negativi di strumenti finanziari derivati	-	7'387	-	19'882
Impegni risultanti da depositi della clientela	429'672	-	482'741	-
Attività di negoziazione	-	4'081	-	7'235
Valori di sostituzione positivi di strumenti finanziari derivati	10'468	-	-	5'784
Crediti risultanti da operazioni di finanziamento titoli	295'000	-	-	610'000
Crediti nei confronti di banche	-	74'162	-	37'528
Crediti nei confronti della clientela	77'190	-	-	224'948
Altri attivi e passivi	-	55'062	202'158	-
Liquidità	-	86'862	-	527'237
Variazione della liquidità	-	86'862	-	527'237
Totale	102'968	102'968	538'738	538'738

¹ Alla chiusura del 31.12.2025 i conti dell'anno precedente (2024) non erano ancora stati approvati dal Gran Consiglio.

² Alla chiusura del 31.12.2024 i conti dell'anno precedente (2023) non erano ancora stati approvati dal Gran Consiglio.

4. Presentazione del prospetto delle variazioni del capitale proprio

(in migliaia di franchi)	Capitale di dotazione versato	Riserva da utili	Riserve per rischi bancari generali	Risultato del periodo	Totale
Capitale proprio al 01.01.2025	500'000	341'036	664'000	83'021	1'588'057
Impiego dell'utile 2024					
<i>Assegnazione alla riserva da utili</i>	-	22'880	-	-22'880	-
<i>Interesse del 5% sul capitale di dotazione</i>	-	-	-	-25'000	-25'000
<i>Versamento supplementare al Cantone</i>	-	-	-	-35'141	-35'141
Variazione riserve per rischi bancari generali	-	-	47'000	-	47'000
Utile del Gruppo	-	-	-	60'053	60'053
Totale capitale proprio al 31.12.2025	500'000	363'916	711'000	60'053	1'634'969

5. Allegato

5.1 ATTIVITÀ DEL GRUPPO ED EFFETTIVI

5.1.1 Attività del gruppo

La Banca dello Stato del Cantone Ticino (BancaStato o Banca), con sede a Bellinzona, è un ente autonomo con personalità giuridica di diritto pubblico che agisce come banca e con lo scopo principale di favorire lo sviluppo dell'economia ticinese.

L'attività sviluppata in oltre 100 anni comprende un'offerta completa di tutti i servizi bancari di una banca universale.

BancaStato, anche in un'ottica di diversificazione delle proprie fonti di ricavo, detiene il capitale di Axion SWISS Bank SA, Lugano (Axion).

Axion opera prevalentemente nel settore della gestione patrimoniale e della consulenza per conto di clientela privata e istituzionale. È inoltre attiva nei principali servizi direttamente collegati, in particolare l'intermediazione di valori mobiliari e divise sui principali mercati internazionali nonché la concessione di crediti. L'attività nel settore creditizio è prevalentemente orientata alla concessione di finanziamenti garantiti da titoli.

5.1.1.1 Operazioni a bilancio

Le operazioni su interessi, in buona parte effettuate con la clientela e da attività sull'interbancario, costituiscono la principale fonte di proventi del Gruppo. I prestiti alla clientela sono generalmente garantiti ipotecariamente e la parte preponderante dei crediti serve al finanziamento di immobili d'abitazione. I crediti "garantiti da titoli" sono garantiti da averi depositati mentre i crediti commerciali sono concessi sia contro garanzia che in bianco.

Le operazioni interbancarie sono per la quasi totalità a breve termine. Per il finanziamento a medio e lungo termine BancaStato fa ricorso al mercato dei capitali. Essa è inoltre membro della Centrale d'emissione di obbligazioni fondiarie delle Banche cantonali svizzere e quindi fa capo regolarmente ai prestiti emessi da questo organismo.

Le banche appartenenti al Gruppo detengono un portafoglio strategico di titoli nell'ambito degli investimenti a medio-lungo termine, che figura fra le "Immobilizzazioni finanziarie".

5.1.1.2 Operazioni di negoziazione

Il Gruppo esegue per conto della propria clientela l'insieme delle operazioni di negoziazione su divise proposte dalle banche. Pratica inoltre per proprio conto un'attività di negoziazione di divise e, limitatamente, di titoli di debito, titoli di partecipazione (azioni e buoni di partecipazione), prodotti strutturati, fondi d'investimento e metalli.

Le operazioni di negoziazione per conto proprio sulle monete estere sono limitate ad un numero ristretto di divise per le quali esiste un mercato liquido.

5.1.1.3 Operazioni su commissione e da prestazioni di servizio

La gestione e l'amministrazione di patrimoni, la consulenza agli investimenti, il traffico pagamenti, l'esecuzione sul mercato per conto della clientela di operazioni in titoli e prodotti finanziari, nonché le attività connesse ai crediti, rappresentano l'essenziale delle operazioni in commissione e altre prestazioni di servizio.

5.1.2 Effettivi del gruppo

Al 31 dicembre 2025 il Gruppo contava 673 collaboratori (620.90 UP convertite in equivalenti a tempo pieno - apprendisti considerati al 50%) rispetto ai 632 collaboratori di fine 2024 (581.25 UP).

5.1.3 Esternalizzazioni

Il Gruppo ricorre all'esternalizzazione di servizi, come inteso nella Circolare FINMA 2018/3 "Outsourcing", in particolare per quanto attiene al traffico dei pagamenti, all'amministrazione dei titoli e alla gestione dei sistemi informatici (informatica centrale) forniti dal provider di servizi Avaloq Sourcing (Switzerland & Liechtenstein) SA, Bioggio. La gestione di tutte le postazioni di lavoro (PC, *laptop* e stampanti) è effettuata da Swisscom AG, Zurigo. Per quanto attiene alle attività relative al traffico pagamenti, all'amministrazione titoli e al *back office* borsa/divise/tesoreria, l'onere è registrato nella voce "Oneri per commissioni" e per l'esercizio 2025 ammonta a CHF 5'059'000 (CHF 4'545'000 nel 2024). Segnaliamo inoltre un applicativo, la cui gestione è demandata a terzi (Sherpany), che sottostanno ai criteri della circolare sopracitata.

Al di fuori delle attività previste da tale circolare, il Gruppo demanda a terzi le attività di gestione e manutenzione degli immobili così come quella dell'economato.

Inoltre, all'interno del Gruppo, Axion ha esternalizzato a BancaStato diverse attività di *middle office* e di supporto.

5.2 PRINCIPI DI ISCRIZIONE A BILANCIO E DI VALUTAZIONE

5.2.1 In generale

I principi d'iscrizione a bilancio a cui fanno riferimento il Gruppo e le diverse entità del Gruppo sono conformi alle disposizioni del Codice delle obbligazioni (CO), alla Legge federale sulle banche e le casse di risparmio (LBCR), all'Ordinanza sulle banche e le casse di risparmio (OBCR) ed alle normative emanate dall'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari FINMA, in particolare all' Ordinanza FINMA sui conti e alla Circolare FINMA 2020/1 "Direttive contabili - banche".

La presentazione del conto del Gruppo è effettuata sulla base del principio di rendiconto regolare e nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta (*true and fair view*).

Tutte le operazioni vengono contabilizzate al momento della loro conclusione. Il bilancio è presentato per data operazione.

5.2.2 Principi di valutazione

Il conto annuale viene allestito sulla base della continuità aziendale, il bilancio è presentato a valori di continuazione.

Le posizioni iscritte a bilancio e le operazioni fuori bilancio sono valutate singolarmente.

In linea di principio, la compensazione di attivi e passivi nonché di costi e ricavi non è consentita.

La compensazione fra crediti ed impegni avviene solo nei seguenti casi:

- deduzione delle rettifiche di valore dalla corrispondente posizione attiva;
- compensazione di posizioni su titoli di debito propri e strumenti analoghi con le posizioni passive corrispondenti;
- compensazione nell'apposito conto (conto di compensazione) degli adeguamenti di valore positivi e negativi che non incidono sul conto economico.

La compensazione tra costi e ricavi avviene solo nei seguenti casi:

- le rettifiche di valore e le perdite relative ai rischi d'insolvenza come pure le altre rettifiche di valore e perdite nuovamente costituite sono compensate con le corrispondenti somme recuperate e le rettifiche di valore divenute libere;
- gli utili di cambio da attività di negoziazione e da transazione valutate secondo l'opzione *fair value* sono compensate con le perdite di cambio derivanti da tali operazioni o transazioni;
- gli adeguamenti di valore positivi di immobilizzazioni finanziarie valutate al principio del valore inferiore sono compensati con gli adeguamenti di valore negativi;
- i risultati da operazioni di copertura sono compensati con i corrispondenti risultati provenienti dalle operazioni coperte.

5.2.3 Strumenti finanziari

5.2.3.1 Liquidità

L'iscrizione a bilancio avviene al valore nominale.

5.2.3.2 Crediti e impegni risultanti da operazioni di finanziamento di titoli

Nelle voci "Crediti e impegni risultanti da operazioni di finanziamento titoli" sono ripresi eventuali crediti o impegni derivanti dalle operazioni di finanziamento titoli effettuate con controparti bancarie tramite la piattaforma Eurex REPO. Le garanzie, appartenenti al paniere BNS, vengono rivalutate giornalmente ed eventuali coperture mancanti o eccedenti sono compensate direttamente tramite la camera di compensazione (SIX Group AG).

I titoli trasferiti non sono contabilizzati a bilancio nel caso in cui la parte cedente conservi il potere economico di disporre dei diritti correlati. L'alienazione susseguente dei titoli ricevuti deve essere contabilizzata a bilancio quale impegno non monetario valutato al "*fair value*".

5.2.3.3 Crediti nei confronti di banche, crediti nei confronti della clientela e crediti ipotecari

L'iscrizione avviene al valore nominale.

I crediti vengono valutati individualmente secondo criteri uniformi per analizzare la solvibilità dei debitori e il valore delle garanzie ricevute. Per i crediti in sofferenza ed i crediti compromessi il deprezzamento del valore, considerando le garanzie esistenti al loro valore di liquidazione, è coperto da correttivi di valore individuali compensati direttamente con gli attivi.

Le rettifiche di valore per i rischi di perdita che non risultano più essere economicamente necessarie e che al contempo non vengono utilizzate per altre esigenze analoghe vengono sciolte attraverso il conto economico. Tale scioglimento avviene attraverso la voce "Variazioni di rettifiche di valore per rischi di perdita e perdite da operazioni su interessi". Gli interessi scaduti da oltre 90 giorni, che non vengono stornati retroattivamente, sono considerati in sofferenza e non sono ritenuti proventi da interessi. A fronte degli stessi sono allibrate rettifiche di valore compensate direttamente con gli attivi (per ulteriori informazioni si rimanda al capitolo 5.5 "Metodi utilizzati per l'identificazione di rischi di insolvenza e per la determinazione di rettifiche di valore").

I metodi applicati per identificare i rischi di perdita dei crediti compromessi e i rischi di perdita derivanti da crediti non compromessi sono anch'essi presentati al capitolo 5.5.

Gli averi in conto metallo sono valutati al "*fair value*" a condizione che il rispettivo metallo prezioso sia negoziato su un mercato liquido ed efficiente.

5.2.3.4 Attività di negoziazione

Le attività di negoziazione sono posizioni in valori mobiliari e metalli preziosi gestite attivamente per sfruttare le fluttuazioni dei

prezzi di mercato o per le quali vi è l'intenzione di conseguire utili da arbitraggio. Le attività di negoziazione sono valutate e iscritte a bilancio al "*fair value*". Il *fair value* è costituito dal prezzo fissato su un mercato efficiente e liquido, in mancanza di tale prezzo viene determinato secondo il principio del valore più basso. Gli utili e le perdite realizzati, così come gli adeguamenti ai sopraccitati valori e i proventi per interessi e dividendi, figurano nella voce "Risultato da attività di negoziazione e dall'opzione *fair value*".

5.2.3.5 Valori di sostituzione positivi e negativi di strumenti finanziari derivati

Le operazioni con gli strumenti finanziari derivati sono effettuate sia ai fini di negoziazione che di copertura.

Operazioni di negoziazione

Tutti gli strumenti finanziari derivati delle operazioni di negoziazione sono valutati al "*fair value*" e il loro valore di sostituzione positivo o negativo viene contabilizzato nella rubrica corrispondente di bilancio. Il *fair value* si basa sul valore di mercato (*mark to market*).

Gli strumenti finanziari derivati includono opzioni, *futures* e contratti a termine effettuati per la clientela e per conto proprio. Il risultato realizzato dalle operazioni di negoziazione e quello non realizzato dalla valutazione delle operazioni di negoziazione sono registrati nella voce "Risultato da attività di negoziazione e dall'opzione *fair value*".

Operazioni di copertura

Nell'ottica di gestione del bilancio, il Gruppo, utilizza degli strumenti finanziari derivati per la copertura dei rischi di tasso d'interesse. Le operazioni di copertura sono valutate al "*fair value*". Il risultato della copertura è registrato nella stessa voce del conto economico dell'operazione coperta. Se nessun adattamento del valore dell'operazione di base è stato contabilizzato, il risultato della valutazione degli strumenti di copertura è ripreso nel conto di compensazione. Il saldo netto del conto di compensazione è presentato nella voce "Altri attivi" rispettivamente "Altri passivi". La Banca documenta la relazione di copertura come pure gli scopi e le strategie di tali operazioni al momento della loro conclusione e verifica periodicamente l'efficacia della relazione di copertura. Per gli aspetti inerenti alle relazioni di copertura come gli scopi e le strategie delle operazioni di copertura si rinvia al capitolo 5.7 "Politica aziendale in caso di ricorso a strumenti finanziari derivati, comprese le spiegazioni riguardanti l'applicazione dell'*hedge accounting*".

Netting

Il Gruppo compensa i valori di rimpiazzo positivi e negativi nella misura in cui esiste una convenzione di *netting* riconosciuta e giuridicamente valida.

Operazioni per conto dei clienti

I valori di rimpiazzo delle operazioni per conto dei clienti sono di principio iscritte a bilancio, se il contratto presenta fino alla sua scadenza un rischio di perdita per la Banca.

Contratti negoziati fuori borsa (OTC): i valori di sostituzione relativi a operazioni in commissione vengono iscritti a bilancio.

Contratti negoziati in borsa: in linea di principio, i valori di sostituzione non vengono iscritti a bilancio, tranne nel caso in cui, eccezionalmente, la perdita giornaliera accumulata (*variation margin*) non sia coperta in modo integrale dal margine iniziale (*initial margin*) effettivamente richiesto. L'obbligo di iscrizione a bilancio riguarda solo la parte non coperta.

5.2.3.6 Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono titoli di credito, titoli di partecipazione, prodotti strutturati, fondi d'investimento, metalli preziosi sotto forma fisica come pure gli immobili ripresi nell'ambito di operazioni di credito e destinati alla rivendita.

I titoli di debito acquistati per essere conservati fino alla scadenza sono esposti a bilancio al loro valore di acquisizione considerando la delimitazione sulla durata di aggio o disaggio (*amortized cost*). La delimitazione dell'aggio o del disaggio sulla durata residuale viene registrata alla voce "Proventi da interessi e dividendi da immobilizzazioni finanziarie". Le eventuali svalutazioni a causa di deterioramento della solvibilità dell'emittente sono registrate alla voce di conto economico "Variazione di rettifiche di valore per rischi di perdita e perdite da operazioni su interessi". Gli utili e le perdite risultanti dall'alienazione anticipata di tali titoli sono suddivisi sulla loro durata residua, ossia fino alla scadenza originariamente prevista.

I titoli di debito e i prodotti strutturati acquistati con l'intenzione di una vendita successiva prima della scadenza (non appartenenti alle attività di negoziazione) sono valutati secondo il principio del valore inferiore tra quello di acquisto e quello di mercato. Il saldo delle variazioni di corso è registrato nelle voci "Altri oneri ordinari" (in caso di valore di mercato inferiore al prezzo di acquisto), rispettivamente "Altri proventi ordinari" (in caso di rivalutazione fino al prezzo di acquisto). Le eventuali svalutazioni a causa del deterioramento della solvibilità dell'emittente sono registrate alla voce di conto economico "Variazione di rettifiche di valore per rischi di perdita e perdite da operazioni su interessi". Gli utili realizzati, così come eventuali perdite realizzate, sono contabilizzati alla voce di conto economico "Risultato da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie".

I titoli di partecipazione, le parti di fondi d'investimento ed i metalli preziosi sono valutati secondo il principio del valore inferiore tra quello di acquisto e quello di mercato. Le rivalutazioni dei valori sono registrate alla voce "Altri oneri ordinari" o "Altri proventi ordinari" (in caso di rivalutazione fino al prezzo di acquisto).

I metalli preziosi detenuti in ottica di copertura degli impegni in conti metallo, come quest'ultimi, sono valutati al "fair value".

Gli stabili ripresi nell'ambito delle attività di credito e destinati alla rivendita figurano a bilancio al valore più basso fra il prezzo di acquisizione ed il valore di liquidazione.

5.2.3.7 Partecipazioni non consolidate

In questa voce sono rilevate le quote societarie, in termini di capitale, detenute quali investimenti duraturi.

Le partecipazioni non consolidate figurano a bilancio al valore d'acquisizione dedotti gli ammortamenti economicamente necessari, premesso che non siano dati i presupposti per una valutazione secondo il metodo dell'equivalenza. Ogni singola partecipazione viene valutata individualmente. Il Gruppo esamina semestralmente se le partecipazioni hanno subito un deprezzamento, in tal caso si procede con la registrazione di un *impairment* nella voce "Rettifiche di valore su partecipazioni nonché ammortamenti su immobilizzazioni materiali e valori immateriali".

Le società su cui è possibile esercitare un influsso importante senza che tuttavia si configuri una situazione di controllo vengono valutate secondo il metodo dell'equivalenza. L'importo iscritto a bilancio viene adeguato alla quota di patrimonio netto posseduto. Si presume che l'influsso sia importante in presenza di una partecipazione dal 20% fino al 50% del capitale con diritto di voto.

La quota di partecipazione al capitale della Centrale Mutui fondiari delle banche cantonali SA è liberata parzialmente. L'impegno di liberare l'importo restante è ripreso nel fuori bilancio nella voce "Impegni di pagamento e di versamento suppletivo". Al fine di mettere rapidamente a disposizione la liquidità in caso di crisi, le banche azioniste hanno accordato un limite di credito dell'importo del versamento suppletivo; questo importo non è ripreso nel fuori bilancio nella voce "Impegni irrevocabili" per evitare una doppia registrazione.

Gli utili conseguiti con l'alienazione di partecipazioni sono registrati nella voce "Ricavi straordinari" e le perdite realizzate nella voce "Costi straordinari".

5.2.3.8 Impegni nei confronti di banche e impegni risultanti da depositi della clientela

Gli impegni sono inseriti nel bilancio al loro valore nominale.

Gli impegni in conto metallo sono valutati al "fair value" a condizione che il rispettivo metallo prezioso sia negoziato su un mercato liquido ed efficiente.

5.2.3.9 Mutui presso centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie e prestiti

Gli impegni sono inseriti nel bilancio al loro valore nominale.

5.2.4 Immobilizzazioni materiali

Gli investimenti effettuati nelle immobilizzazioni materiali utilizzati per più periodi contabili sono esposti a bilancio. Sono qui compresi gli immobili ad uso del Gruppo, le attrezzature di elaborazione dati e di telecomunicazione, le licenze e i *software*, gli impianti tecnici, i mobili e i veicoli.

La valutazione degli immobilizzi materiali avviene in base al prezzo d'acquisto dedotti gli ammortamenti economicamente necessari.

Per il calcolo degli ammortamenti è applicato il metodo lineare e lo stesso viene contabilizzato alla voce "Rettifiche di valore su partecipazioni, nonché ammortamenti su immobilizzazioni materiali e valori immateriali". Il periodo di ammortamento inizia con la messa in esercizio dei beni.

Per la determinazione delle quote d'ammortamento sono applicate le durate d'utilizzo seguenti stimate in maniera prudenziale:

• Terreni e stabili (muratura)	40 anni (fino al valore di stima ufficiale del terreno)
• Installazioni tecniche	15 anni
• Installazioni bancarie	5 anni
• Attrezz. informatiche	5 anni
• Mobilio	5 anni
• Opere d'arte	5 anni
• Veicoli	3 anni
• Licenze e <i>software</i>	2 anni

Le banche del Gruppo esaminano, alla data del bilancio, se il valore di ogni immobilizzazione materiale ha subito una perdita di valore. In caso affermativo, le banche del Gruppo determinano il valore di realizzo di tale immobilizzazione materiale. Il valore dell'attivo viene di conseguenza ridotto se il valore contabile supera il valore di realizzo. Per quanto attiene le immobilizzazioni materiali non più utilizzate o che hanno subito un deprezzamento straordinario, le stesse sono oggetto di svalutazione (*impairment*) contabilizzata alla voce "Rettifiche di valore su partecipazioni, nonché ammortamenti su immobilizzazioni materiali e valori immateriali".

Gli utili conseguiti con l'alienazione di immobilizzazioni materiali sono registrati nella voce "Ricavi straordinari" e le perdite riscontrate nella voce "Costi straordinari".

5.2.5 Valori immateriali

I valori immateriali acquisiti sono portati all'attivo di bilancio nel caso in cui procurino vantaggi economici su più anni. I valori immateriali creati dalle banche del Gruppo non vengono attivati. I valori immateriali sono esposti a bilancio e valutati secondo il principio del prezzo d'acquisto e sono ammortizzati linearmente a debito della voce "Rettifiche di valore su partecipazioni nonché ammortamenti su immobilizzazioni materiali e valori immateriali" secondo una prudente stima della durata d'utilizzo.

Alla data di bilancio le Banche determinano per ogni valore immateriale il valore di realizzo ed esaminano se il valore a bilancio necessita di una svalutazione. Il valore dell'attivo viene di conseguenza ridotto se il valore contabile supera il valore di realizzo. L'aggiustamento contabile necessario è registrato nella voce "Rettifiche di valore su partecipazioni nonché ammortamenti su immobilizzazioni materiali e valori immateriali".

In questa voce viene registrata la differenza di consolidamento attiva ("*goodwill*") che è portata a bilancio ed ammortizzata in modo lineare su un periodo di 5 anni. Semestralmente viene effettuata un'analisi onde definire l'eventuale necessità di effettuare ammortamenti straordinari. Anche in questo caso l'eventuale ammortamento straordinario viene registrato nella voce "Rettifiche di valore su partecipazioni nonché ammortamenti su immobilizzazioni materiali e valori immateriali".

Gli utili conseguiti con l'alienazione di valori immateriali sono registrati nella voce "Ricavi straordinari" e le perdite riscontrate nella voce "Costi straordinari".

5.2.6 Accantonamenti

In questa voce sono contabilizzati gli accantonamenti necessari alla copertura di perdite tangibili e latenti, gli accantonamenti per il rischio d'insolvenza delle posizioni di fuori bilancio e gli accantonamenti previdenziali, come pure un accantonamento per imposte differite inerente le "Riserve per rischi bancari generali" di Axion.

Gli accantonamenti sono rivalutati semestralmente e sono aumentati, mantenuti o liberati in considerazione delle nuove valutazioni. Gli accantonamenti che non sono più economicamente necessari sono liberati a favore del conto economico.

I metodi applicati alla costituzione di "Accantonamenti per rischi inerenti" per le operazioni fuori bilancio in virtù dell'articolo 28 cpv 6 OPAC-FINMA sono descritte al punto 5.5.2 "Posizioni di credito non compromesse".

5.2.7 Riserve per rischi bancari generali

Conformemente a quanto previsto nell'Ordinanza FINMA sui conti e la circolare FINMA 2020/1 "Direttive contabili – banche", sono costituite "Riserve per rischi bancari generali". Le stesse rappresentano delle riserve costituite preventivamente allo scopo di coprire i rischi latenti inerenti all'attività bancaria. Come previsto dall'art. 21 lett. c dell'Ordinanza sui fondi propri e la ripartizione dei rischi delle banche e delle società d'intermediazione mobiliare (OFoP), dette riserve sono considerate fondi propri. Unicamente le "Riserve per rischi bancari generali" della casa madre BancaStato sono esonerate da imposizione fiscale. Le costituzioni e gli scioglimenti vengono contabilizzati a conto economico nella voce "Variazioni di riserve per rischi bancari generali".

5.2.8 Fuori bilancio

L'iscrizione avviene al valore nominale.

L'eventuale rischio di perdita viene accantonato individualmente nella voce "Accantonamenti".

5.2.9 Conversione delle valute estere

I conti di Gruppo sono allestiti in franchi svizzeri.

Gli attivi e i passivi in valuta estera sono convertiti al corso in vigore alla data di chiusura del bilancio. Gli utili e le perdite risultanti da tale valutazione sono registrati nel conto economico alla voce "Risultato da attività di negoziazione e dall'opzione *fair value*".

Ricavi e costi realizzati in valuta estera sono convertiti al corso di cambio del momento in cui sono registrate le singole transazioni, rispettivamente realizzati i singoli flussi economici.

Ricavi e costi in corso di maturazione (pro-rata) sono portati a conto economico al corso di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio.

I cambi di conversione di fine anno utilizzati per le principali divise sono stati i seguenti:

EUR/CHF 0.9310 (2024: 0.9381)

USD/CHF 0.7929 (2024: 0.9062)

5.2.10 Proventi da interessi e sconti

Degli *swaps* su divise vengono conclusi nell'ambito delle operazioni su interessi; il risultato è registrato nella voce "Proventi da interessi e sconti".

5.2.11 Trattamento del rifinanziamento delle Attività di negoziazione

I proventi da interessi e dividendi dalle "Attività di negoziazione" sono compensati con i costi di rifinanziamento di tale voce.

5.2.12 Principi di consolidamento

5.2.12.1 Perimetro di consolidamento

Le banche e le società, nelle quali BancaStato detiene direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto o del capitale oppure nelle quali esercita un'influenza dominante, vengono consolidate secondo il metodo del "consolidamento integrale".

Le partecipazioni minoritarie (il cui grado di partecipazione è inferiore al 20%) o attive in campi non finanziari, nonché quelle detenute unicamente in vista di una prevista alienazione, sono escluse dal perimetro di consolidamento e sono portate a bilancio al loro valore d'acquisto dedotti gli ammortamenti economicamente necessari. Se la quota di partecipazione è per contro compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto questa è contabilizzata secondo il "metodo dell'equivalenza".

5.2.12.2 Metodo di consolidamento

Il consolidamento del capitale avviene secondo il metodo dell'acquisto (*purchase method*). Il prezzo di acquisto della partecipazione è compensato con i fondi propri della partecipata esistenti al momento dell'acquisizione. Un'eventuale differenza di consolidamento attiva ("*goodwill*") figura a bilancio nella voce "Valori immateriali" ed è ammortizzata su un periodo di 5 anni. Al contrario un'eventuale differenza di consolidamento passiva ("*badwill*") è portata immediatamente nella voce di conto economico "Ricavi straordinari" qualora si tratti di un'acquisizione effettivamente conveniente ("*lucky buy*" autentico), mentre in presenza di deflussi di mezzi futuri l'importo è registrato nella voce di bilancio "Altri passivi". Semestralmente si procede ad un test di *impairment*. Se una quota di attivazione non fosse più giustificata a seguito di tale test, degli ammortamenti supplementari sarebbero effettuati a quel momento.

Seguendo i principi del metodo del consolidamento integrale, ritenute le sopracitate compensazioni, i valori di tutte le voci di bilancio, fuori bilancio e conto economico delle società controllate sono aggregate con i rispettivi valori delle voci di bilancio, fuori bilancio e conto economico della Capogruppo.

Le operazioni tra le diverse entità del Gruppo sono elise.

5.2.12.3 Periodo di consolidamento

Quale periodo per il consolidamento dei conti si fa riferimento all'anno civile, con inizio al 1° gennaio e termine al 31 dicembre. Nel caso di acquisizioni concluse nel corso dell'anno, il conto economico viene integrato a partire dalla data di acquisizione. Tutte le entità del Gruppo hanno la chiusura statutaria al 31 dicembre.

5.3 MODIFICA DEI PRINCIPI CONTABILI E DI PRESENTAZIONE

Nel 2025 non vi sono stati cambiamenti di principi contabili e di presentazione.

5.4 GESTIONE DEI RISCHI

Il Gruppo è esposto, così come gli altri istituti finanziari, ai rischi specifici del settore bancario, segnatamente ai rischi di credito, di mercato, di liquidità e operativi.

I rischi di sostenibilità (ESG) e i relativi rischi climatici non costituiscono una categoria di rischio a sé stante, ma piuttosto fattori determinanti per le categorie di rischio sopra elencate.

Il Gruppo attribuisce un'importanza fondamentale alla gestione dei rischi. Essa si prefigge di identificare, misurare, limitare e sorvegliare i rischi bancari allo scopo di preservare il patrimonio del Gruppo e di favorire la sua redditività.

La gestione dei rischi, la cui adeguatezza viene rivista annualmente, è definita nel Regolamento di Gruppo nonché nei Regolamenti delle singole entità giuridiche. Il Regolamento di Gruppo definisce i parametri che le singole entità giuridiche devono rispettare.

Gli elementi essenziali della gestione dei rischi sono:

- una politica di rischio globale;
- l'utilizzo di principi e metodologie riconosciute per la misurazione e la gestione dei rischi;
- la definizione di tolleranze e di limiti per le diverse tipologie di rischi nonché la costante sorveglianza del loro rispetto;
- un completo e tempestivo sistema d'informazione;
- l'attribuzione di sufficienti risorse alla gestione dei rischi, sia in termini finanziari, tecnici che personali;
- lo sviluppo e la divulgazione, a tutti i livelli gerarchici, di una cultura aziendale sensibile alla tematica rischi.

La politica di rischio è basata sui seguenti principi:

- categorizzazione dei rischi essenziali, in modo tale da garantire una coerenza con gli obiettivi della gestione del rischio;
- quantificazione delle perdite potenziali delle categorie dei rischi essenziali;
- definizione degli strumenti e delle strutture organizzative necessarie all'identificazione, analisi, valutazione, gestione e monitoraggio delle categorie dei rischi essenziali nonché all'allestimento della rendicontazione;
- determinazione della tolleranza al rischio e dei corrispondenti limiti di rischio;
- aggregazione dei dati sui rischi e implementazione della relativa rendicontazione.

Il Gruppo ha quale obiettivo la generazione di reddito attraverso l'assunzione di rischi mirati. La strategia e la politica aziendale stabiliscono le condizioni quadro in cui operare. Il Gruppo assume dei rischi unicamente:

- se questi sono legati alla propria attività principale;
- se conformi alle disposizioni legali e interne relative alla gestione degli stessi;
- se non superano la capacità di rischio del Gruppo, rispettivamente della singola Banca;
- se non superano la tolleranza e i limiti di rischio;
- se i rendimenti sono adeguati al livello di rischio.

Il Consiglio di amministrazione, in quanto organo che esercita l'alta direzione, la vigilanza ed il controllo, è l'organo supremo della gestione dei rischi. Esso ne definisce gli elementi essenziali. La Direzione generale è responsabile della messa in atto di quanto definito dal Consiglio di amministrazione. In particolare è compito della Direzione generale di creare un'organizzazione adeguata per la gestione dei rischi così come di attivare un sistema efficace per la sorveglianza dei rischi. In quest'ambito rientra anche l'implementazione di un'organizzazione che si occupi della sorveglianza consolidata e delle attività esternalizzate.

Nel quadro dell'implementazione del sistema di controllo interno il Gruppo ha definito tre livelli di controllo. Il primo livello, la prima linea di difesa, è costituita dalle attività di controllo svolte in primis dalle unità operative che sono tenute ad assicurare un adeguato sistema di controllo interno per le attività da loro svolte. Il secondo livello, la seconda linea di difesa, è costituita da unità indipendenti dalle unità operative. Il terzo livello comprende le attività di controllo svolte dalla Revisione interna. L'identificazione, la misurazione e la sorveglianza dei rischi è effettuata sia dalla prima linea di difesa che dalla seconda linea di difesa, che informa la Direzione generale (o un suo Comitato), la quale a sua volta provvede regolarmente a riferire al Consiglio di amministrazione.

Il sistema d'informazione in essere permette ai membri del Consiglio di amministrazione e della Direzione generale di essere informati regolarmente sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Banca e del Gruppo, nonché sul raggiungimento degli obiettivi fissati e sui rischi assunti.

Entrambe le istanze menzionate in precedenza analizzano periodicamente le informazioni ricevute relative ai rischi di credito, di mercato, di liquidità e operativi.

La Commissione di sorveglianza e dei rischi del Consiglio di amministrazione della Capogruppo, nella seduta del 22 maggio 2025 e successivamente il Consiglio di

amministrazione della Capogruppo il 2 giugno 2025, si sono occupati della valutazione dei rischi del Gruppo.

Il Consiglio di amministrazione rivede annualmente la normativa nonché le tolleranze e i limiti di rischio. Annualmente viene allestita la pianificazione del capitale e della liquidità che porta su un periodo di 3 anni.

5.4.1 Rischi di credito

I rischi di credito provengono dall'incapacità di una controparte di ottemperare ai propri impegni contrattuali oppure dalla diminuzione del valore delle garanzie rispettivamente degli strumenti finanziari emessi da un terzo e detenuti dalle banche del Gruppo (valore di titoli di partecipazione, strumenti su saggi d'interesse, quote in investimenti collettivi di capitale) dovuti al deterioramento delle sue condizioni economiche.

L'esposizione del Gruppo al rischio di credito è principalmente legata all'attività creditizia con la clientela, alla quale vengono concessi prevalentemente crediti ipotecari, commerciali e garantiti da titoli.

BancaStato è essenzialmente attiva sul mercato locale ticinese e marginalmente negli altri Cantoni ed all'estero. Axion, principalmente, concede crediti garantiti da titoli alla sua clientela.

La gestione del rischio di credito avviene mediante l'analisi della transazione e della controparte, la fissazione di margini d'anticipo sulle garanzie ed una procedura di concessione e di sorveglianza a diversi livelli gerarchici a dipendenza dell'impegno globale e del rischio assunto. Inoltre il rischio di credito viene gestito tramite la definizione di limiti di rischio aggregati.

Le modalità di delega delle competenze di credito da parte del Consiglio di amministrazione nonché l'organizzazione interna assicurano l'indipendenza fra le unità che assumono il rischio e le unità che lo gestiscono.

Al Consiglio di amministrazione spetta la competenza per la concessione di crediti di importi elevati nonché dei crediti ai membri della Direzione generale e al responsabile della Revisione interna. Le restanti competenze di credito sono state delegate in BancaStato al Comitato rischi di credito ed in Axion alla Direzione generale, che a loro volta hanno facoltà di delegarne, *ad personam*, una parte limitata. Il Comitato rischi di credito è composto da tre membri della Direzione generale, dal responsabile del dipartimento Gestione e analisi crediti o da un *Credit officer*. Il Comitato esercita le competenze di credito delegate ed è istanza di preavviso per le decisioni di competenza del Consiglio di amministrazione. Inoltre le competenze sono delegate in BancaStato al responsabile del dipartimento Gestione e analisi crediti nonché ai collaboratori dell'unità organizzativa *Credit Office*, unità indipendente dalle

unità di fronte. Sempre in BancaStato alcune competenze di credito, limitate ai crediti che presentano un basso profilo di rischio, sono state delegate *ad personam* ai consulenti alla clientela. Si tratta però di competenze che possono essere esercitate solo nel rispetto di parametri predefiniti. Il sistema di controllo interno assicura il rispetto dei processi di credito e delle deleghe di competenze. Le pratiche di credito elaborate ed approvate dalle istanze competenti sono gestite dall'unità organizzativa Amministrazione crediti, unità che è indipendente dai consulenti alla clientela e dai *Credit officer*.

Le modalità di gestione e controllo del rischio creditizio sono definite nei regolamenti delle banche. In particolare essi definiscono che le banche del Gruppo assumono rischio di credito solo dopo che sia stata eseguita un'analisi approfondita dell'operazione che include una verifica della solvibilità, della struttura della transazione, delle qualità morali delle controparti e delle garanzie. Ogni credito è elaborato secondo criteri unitari stabiliti all'interno di ogni istituto. I regolamenti sono annualmente verificati e completati da direttive interne, ordini di servizio e da manuali operativi.

Per l'analisi della solvibilità le banche del Gruppo si avvalgono, laddove disponibili, di *rating* esterni elaborati da primarie agenzie. BancaStato utilizza inoltre, per la concessione di crediti ipotecari e commerciali alla propria clientela individuale o aziendale, un modello di *rating*. Il modello di *rating* permette di classificare, con criteri unitari, nelle 10 classi di *rating* previste, la clientela e di attribuire ad ogni controparte una probabilità di insolvenza. Il *rating*, oltre che essere utilizzato per determinare le competenze di credito ed effettuare analisi del rischio creditizio, è impiegato anche per definire il costo del finanziamento in funzione del rischio.

L'esposizione creditizia nei confronti di una controparte è delimitata tramite limiti di credito. Le procedure di calcolo della sostenibilità sono regolate da normative interne. L'ammontare massimo dei finanziamenti che possono essere concessi ad aziende è determinato sulla base del calcolo del potenziale di finanziamento che è strettamente in relazione con il reddito durevole (*cash flow*) che l'azienda è in grado di generare per remunerare il capitale di terzi. Lo stesso principio, vale a dire quello della sostenibilità, è applicato per il calcolo dei finanziamenti ai privati. In particolare il calcolo della sostenibilità dei debiti ipotecari avviene confrontando il reddito durevole disponibile con gli oneri calcolatori legati all'immobile (che si compongono di interessi, ammortamenti del debito nonché spese accessorie legate all'immobile).

Per ogni tipologia di garanzia sono fissati dei valori massimi di anticipo. L'ammontare massimo dei crediti ipotecari erogabili è fissato, oltre che in funzione della capacità del debitore di onorare l'impegno assunto, anche in funzione del valore dell'immobile. I principi di valutazione delle garanzie sono descritti nel capitolo 5.6 "Valutazione delle coperture dei

crediti". Il limite assegnato dei crediti garantiti da titoli viene determinato in funzione del valore anticipabile degli attivi costituiti a pegno, che vengono quotidianamente rivalutati ai valori di mercato.

Il Regolamento di Gruppo e i Regolamenti delle banche fissano i termini entro i quali le diverse entità del Gruppo sono autorizzate ad assumere rischio paese.

Il rischio di credito degli strumenti finanziari di proprietà delle banche del Gruppo è gestito tramite il rispetto di limiti di prodotto, di diversificazione e di qualità fissati dal Consiglio di amministrazione.

L'operatività interbancaria, derivante da quella con la clientela e per le attività in proprio, avviene all'interno di un sistema di limiti interni predefiniti, con delle primarie banche svizzere ed internazionali. L'ammontare massimo dei limiti dipende dalla solvibilità della controparte che è costantemente monitorata. Il rispetto dei limiti è controllato da unità indipendenti da quelle che assumono il rischio.

Il rischio di concentrazione è monitorato dal dipartimento Gestione rischi. Il Gruppo effettua test periodici di resistenza (*stress tests*) in merito alle proprie concentrazioni di rischio di credito.

5.4.2 Rischi di mercato

5.4.2.1 Rischio di variazione dei tassi d'interesse

Poiché il Gruppo è fortemente impegnato nelle attività di bilancio, i rischi di variazione dei tassi di interesse possono avere un considerevole influsso sulle principali fonti di reddito, dunque sul margine d'interesse. L'esposizione del Gruppo al rischio di tasso è principalmente riconducibile alle differenze temporali fra le scadenze delle operazioni di raccolta e quelle dell'impiego di fondi. La misurazione ed il controllo dei rischi risultanti da tale disequilibrio sono di fondamentale importanza per ogni banca. Ciò avviene nell'ambito dell'*Assets & Liabilities Management* (ALM) di competenza del Comitato ALCO di BancaStato, composto (con diritto di voto) dai membri della Direzione generale, dal responsabile del dipartimento Mercati finanziari nonché dal responsabile del dipartimento Gestione rischi. Presso Axion questa attività è di competenza del Comitato investimenti, per il tramite del sotto-comitato ALM.

Per quanto attiene all'attività di ALM, la politica di rischio del Gruppo, approvata dal Consiglio di amministrazione, definisce le modalità operative, le tolleranze, i limiti nonché regolamenta la sorveglianza dei rischi. I limiti sono fissati in termini di variazione dei fondi propri attualizzati per un movimento repentino e parallelo dei tassi di mercato dell'1% (effetto sul valore) e di variazione del margine d'interesse durante i successivi 12 mesi sempre con gli stessi parametri di variazione delle condizioni di mercato (effetto sull'utile). Conformemente alla metodologia

scelta, la sorveglianza si fonda sul valore attuale dei fondi propri e sulla variazione del risultato da interessi nei 12 mesi seguenti la misurazione. Uno strumento informatico consente al dipartimento Gestione rischi di fornire regolarmente al Comitato ALCO e al Comitato rischi di Axion informazioni sull'esposizione al rischio, simulazioni del margine di interesse e di effettuare analisi di potenziali scenari negativi prestabiliti.

Per la gestione del rischio di tasso inerente ai prodotti a tasso variabile e senza scadenza fissa sono impiegati modelli di replica, che consentono di valutare il loro rischio. I modelli considerano sia la correlazione con l'evoluzione dei tassi d'interesse sia l'impatto sui volumi di bilancio dovuti al comportamento della clientela. La validità dei modelli di replica è controllata annualmente.

Per coprire o attenuare l'esposizione al rischio di tasso d'interesse possono essere utilizzati strumenti derivati di copertura (la cui congruenza con le operazioni coperte è documentata e la cui efficienza viene monitorata periodicamente da parte del dipartimento Gestione rischi).

L'unità organizzativa Tesoreria, Forex & Trading garantisce il rifinanziamento a lungo termine e gestisce i rischi sui tassi d'interesse tenendo conto degli obiettivi delle banche del Gruppo, vale a dire:

- registrazione, misurazione e gestione di tutti i rischi legati ai tassi d'interesse che derivano dalle operazioni con i clienti della banca;
- realizzazione di un utile entro i limiti di rischio definiti;
- garanzia di un rifinanziamento ottimizzato nei costi in funzione dell'evoluzione del bilancio;
- controllo della liquidità e prevenzione di potenziali ammanchi di liquidità.

5.4.2.2 Rischi di cambio

Con la gestione del rischio di cambio il Gruppo intende ridurre al minimo l'influsso negativo delle variazioni di cambio sulla propria situazione reddituale. In linea di principio l'obiettivo consiste nel compensare attivi in valuta estera con passivi della stessa valuta. L'esposizione è costantemente monitorata.

5.4.2.3 Attività di negoziazione

L'esposizione del Gruppo ai rischi di mercato relativa alle attività di negoziazione è limitata ed in gran parte conseguente alle esigenze della clientela. In quest'ambito sono stati fissati limiti prudenti di esposizione massima in termini di valore del patrimonio a rischio (limiti di posizione e di perdita). Il Gruppo non esercita alcuna attività di *market-making*. I limiti per le posizioni di negoziazione sono oggetto di verifiche quotidiane da parte di unità indipendenti.

Il dipartimento Gestione rischi trasmette regolarmente alla Direzione generale informazioni dettagliate sulle esposizioni e sul rispetto dei limiti fissati, la quale informa successivamente il Consiglio di amministrazione.

5.4.3 Rischio liquidità

Il rischio di liquidità è gestito e sorvegliato in modo attivo tramite la fissazione di una tolleranza al rischio, di una riserva minima di liquidità, di un sistema di limiti e di indicatori, nonché attraverso la diversificazione del rifinanziamento (in funzione delle fonti, delle monete e delle durate) e l'allestimento di scenari di stress. La normativa interna sulla liquidità prescrive che il Gruppo deve disporre in ogni momento della liquidità necessaria per poter rispettare i propri obblighi di pagamento, anche in situazioni di stress, nonché rispettare le prescrizioni bancarie vigenti.

La gestione del rischio di liquidità compete al Comitato ALCO che ne fissa la strategia, i limiti e gli obiettivi nel rispetto delle deleghe ricevute dal Consiglio di amministrazione. L'unità organizzativa Tesoreria, Forex & Trading opera entro i limiti e secondo gli obiettivi definiti dal Comitato ALCO. Il dipartimento Gestione rischi controlla la posizione di liquidità, la situazione di finanziamento e i rischi di concentrazione. La gestione del rischio di liquidità presso Axion compete suo Comitato rischi ed avviene in autonomia nell'ambito dei parametri definiti dalla Capogruppo.

Il piano d'emergenza per la liquidità rappresenta una componente importante della gestione delle situazioni di crisi. Esso include le misure d'intervento possibili per far fronte a situazioni di crisi di liquidità, tiene conto degli indicatori e dei ratio di liquidità e descrive la procedura d'emergenza.

5.4.4 Rischi operativi

I rischi operativi sono insiti nell'operatività bancaria e consistono nel pericolo di incorrere in perdite finanziarie dovute all'inadeguatezza o all'inefficacia delle procedure o dei sistemi interni, all'inadeguatezza delle azioni delle persone o a errori da esse commessi oppure causate da eventi esterni. I rischi operativi includono i rischi compliance ed i rischi legali.

La gestione dei rischi operativi consiste principalmente nell'adozione di misure di mitigazione del rischio, che mirano alla sua eliminazione o nel limite del possibile, alla sua riduzione. I regolamenti e le normative interne che disciplinano l'organizzazione interna del lavoro limitano l'assunzione di rischi operativi.

La gestione dei rischi e di riflesso anche di quelli operativi avviene tramite il sistema di controllo interno che comprende l'insieme delle strutture e dei processi di controllo che a tutti i livelli costituiscono la base per il raggiungimento degli obiettivi

di politica commerciale e il corretto funzionamento delle banche.

Nell'ambito della seconda linea di difesa, il dipartimento *Compliance* controlla il rispetto delle disposizioni regolamentari in vigore, così come i doveri di diligenza. Veglia, inoltre affinché le normative interne siano adattate costantemente alle nuove disposizioni legali e regolamentari. Il dipartimento Gestione rischi è incaricato di ideare e implementare sistemi adeguati di sorveglianza dei rischi, di monitorare l'assunzione dei rischi e di coordinare il sistema di controlli interni. Il dipartimento Sicurezza e rischi tecnologici ha il compito di definire e implementare un processo di gestione dei rischi di sicurezza e tecnologia nonché di sorvegliare i rischi legati ai fornitori compresi quelli di servizi esternalizzati (outsourcing), al Business Continuity Management e alla resilienza operativa.

Il Gruppo censisce ed analizza tutte le informazioni relative alle casistiche di disfunzioni operative con impatti finanziari (utili e perdite), classificandole sulla base di criteri unitari. In quest'ambito viene valutata la frequenza, la gravità e le cause dei diversi eventi e, se del caso, vengono adottate le necessarie misure correttive. Un reporting periodico all'attenzione degli organi superiori del Gruppo è assicurato da funzioni indipendenti.

Le banche eseguono periodicamente una valutazione dei processi di controllo interni durante la quale valutano l'efficacia operativa dei controlli per rapporto ai rischi esistenti e adottano eventuali misure di miglioramento.

Il Gruppo investe inoltre nella formazione e nella sensibilizzazione del proprio personale, in particolare di quello a diretto contatto con la clientela.

Periodicamente le unità organizzative indipendenti incaricate di sorvegliare i rischi operativi forniscono al Comitato Rischi della Capogruppo un quadro generale delle risultanze scaturite dal sistema di controlli interni implementato nelle diverse entità del Gruppo nonché un'informazione sintetica sui principali rischi. Il Comitato Rischi ha la responsabilità di assicurare una sorveglianza adeguata dei rischi a livello complessivo. Un'informazione su questi temi è poi trasmessa al Consiglio di amministrazione.

5.4.5 Fondi propri necessari e altri indicatori di rischio

Le informazioni richieste secondo l'"Ordinanza della FINMA sugli obblighi di pubblicazione delle banche e delle società di intermediazione mobiliare" (OPub-FINMA) relative alle esigenze di pubblicazione riguardanti i fondi propri e altri indicatori di rischio sono pubblicate sul sito internet di BancaStato (vedi www.bancastato.ch).

5.5 METODI UTILIZZATI PER L'IDENTIFICAZIONE DI RISCHI DI INSOLVENZA E PER LA DETERMINAZIONE DI RETTIFICHE DI VALORE

Il fabbisogno di rettifiche di valore o di accantonamenti viene rivalutato ogni qualvolta una singola esposizione creditizia presenta caratteristiche che indichino un potenziale rischio di insolvenza del debitore o un deterioramento del valore delle garanzie e globalmente su base trimestrale. Rettifiche di valore e accantonamenti sono allibrati per le posizioni di credito compromesse e non compromesse.

5.5.1 Posizioni di credito compromesse

La sorveglianza dei crediti avviene in modo differenziato secondo modalità predefinite a dipendenza del profilo di rischio delle esposizioni.

Al fine di garantire una sorveglianza periodica ed ineccepibile di tutti i rischi di credito assunti, è richiesto il rinnovo di tutte le facilitazioni creditizie. La procedura di sorveglianza prevede analisi periodiche svolte dal consulente di riferimento, dall'unità organizzativa *Credit Office* e dall'unità organizzativa *Recovery e Repositioning* con l'obiettivo di cogliere eventuali segnali di peggioramento del merito creditizio, anticipando situazioni che possono sfociare in crediti compromessi, rispettivamente richiedere misure a riduzione del rischio. I requisiti richiesti per il rinnovo delle facilitazioni creditizie ricalcano quelli previsti per la concessione di nuovi crediti. I risultati di queste analisi periodiche influiscono direttamente sul mantenimento o l'adeguamento del limite.

I termini di rinnovo sono fissati individualmente per ogni facilitazione creditizia in funzione della tipologia del cliente, del prodotto, delle garanzie nonché delle peculiarità del credito. In ogni caso il credito deve essere sottoposto ad un nuovo esame nel caso si venga a conoscenza di accadimenti rilevanti ai fini della solvibilità del debitore oppure nel caso il debitore sia in ritardo da oltre 90 giorni nel pagamento di interessi, ammortamenti, commissioni o nel rimborso integrale del capitale (credito in sofferenza).

Per la gestione dei crediti in sofferenza o compromessi di BancaStato è stata definita un'apposita unità organizzativa specializzata nel recupero dei crediti, il *Recovery e Repositioning*, indipendente dalle unità di fronte.

L'esposizione e il valore delle garanzie nel caso di crediti coperti da titoli vengono controllati giornalmente. Se il valore di anticipo della copertura in titoli scende al di sotto dell'importo degli impegni creditizi, si richiedono una riduzione dell'importo del debito o ulteriori garanzie. In caso di mancata regolarizzazione, le garanzie possono essere realizzate e il credito compensato.

I crediti in sofferenza e compromessi sono valutati individualmente, considerando le garanzie esistenti al loro valore di liquidazione. L'eventuale rischio di perdita è oggetto di rettifica di valore individuale. La rettifica di valore rappresenta la perdita che ci si attende con la controparte nell'ambito della transazione. L'unità organizzativa che ha proposto un credito è responsabile di proporre le rettifiche di valore necessarie, che saranno decise da specifiche funzioni indipendenti dal fronte in base all'ammontare delle stesse. Analogamente, sarà compito dell'unità organizzativa *Recovery e Repositioning*, che segue le pratiche in contenzioso di BancaStato, di proporre rettifiche di valore o accantonamenti a fronte dei crediti ad essa affidati.

Il Comitato ALCO di BancaStato e il Comitato investimenti di Axion sorvegliano il rischio di perdita presente nel portafoglio immobilizzazioni finanziarie sulla base dei valori di mercato oppure sulla base di analisi specifiche.

Analisi di portafoglio così come l'allestimento di *stress test* effettuati dal dipartimento Gestione rischi permettono inoltre di identificare eventuali rischi di perdita esistenti nel portafoglio creditizio.

5.5.2 Posizioni di credito non compromesse

L'esperienza dimostra che in un portafoglio creditizio senza segni concreti di difficoltà vi siano rischi impliciti di perdita che si manifesteranno solo in momenti successivi. Per coprire questi rischi di perdita non ancora incorsi, ma impliciti nell'attività creditizia, BancaStato registra rettifiche di valore e accantonamenti per rischi di perdita inerenti (di insolvenza intrinseca).

Esposizioni creditizie rilevanti

Rettifiche di valore per i rischi di perdita inerenti sono costituite sulle seguenti voci di bilancio:

- Crediti nei confronti di banche;
- Titoli di debito del portafoglio investimenti finanziari acquistati per essere conservati fino alla scadenza;
- Crediti nei confronti della clientela;
- Crediti ipotecari.

Accantonamenti per rischi di perdita inerenti sono costituiti sulle seguenti voci del fuori bilancio:

- Impegni eventuali;
- Impegni irrevocabili.

Le posizioni che, sulla base di valutazione individuale per determinarne la probabile riduzione di valore, sono oggetto di rettifiche di valore o accantonamento specifici – sono escluse dalla procedura di determinazione del fabbisogno di rettifiche di valore o accantonamenti per rischi di perdita inerenti.

Principi di valutazione

Le rettifiche di valore e gli accantonamenti per i rischi di perdita inerenti sono creati o liberati secondo un modello di calcolo basato sulla perdita attesa. La perdita attesa sulle singole esposizioni di credito o sulle operazioni fuori bilancio è calcolata in funzione della probabilità di inadempienza per le differenti categorie di rating (*probability of default*), moltiplicata per un tasso di inadempienza (*loss given default*), calcolato in funzione dalle garanzie disponibili.

Per quanto riguarda il *rating* delle esposizioni e le relative probabilità di *default* delle voci di bilancio "Crediti nei confronti della clientela" e "Crediti ipotecari", nonché di fuori bilancio "Impegni eventuali" e "Impegni irrevocabili", BancaStato valuta la clientela principalmente sulla base di un modello di *rating* a dieci livelli sviluppato da una società specializzata, che considera sia fattori quantitativi che qualitativi. Le probabilità di *default* sono definite per un orizzonte temporale di un anno e sono calibrate periodicamente sulla base dei casi d'inadempienza effettivamente osservati. Per l'attribuzione di un *rating* alle esposizioni nei confronti di banche nonché per i titoli di debito del portafoglio investimenti finanziari, BancaStato si avvale dei *rating* calcolati da primarie istituzioni finanziarie. Le perdite in caso di inadempienza applicate alle varie tipologie di copertura sono determinate sulla base di rilevamenti storici e di dati di mercato. La perdita attesa è calcolata sull'esposizione effettiva alla data di riferimento, utilizzando fattori di conversione per le esposizioni fuori bilancio.

Le rettifiche di valore e gli accantonamenti per rischi di perdita inerenti, calcolati sulla base della logica descritta sopra (su un orizzonte temporale di un anno), sono poi riportate tramite moltiplicazione ad un orizzonte temporale di quattro anni, così da considerare in modo completo il potenziale rischio che potrebbe manifestarsi nel corso di un intero ciclo economico.

I criteri definiti ed i parametri utilizzati per il calcolo delle rettifiche di valore e degli accantonamenti per rischi di perdita inerenti (probabilità di *default*, perdita in caso di inadempienza, esposizione al momento dell'inadempienza, ecc.) sono rivisti annualmente dagli specialisti interni in base ad una valutazione aggiornata dei rischi e – qualora ritenuto necessario – aggiornati.

Modalità di contabilizzazione

Le rettifiche di valore per i rischi di perdita inerenti su posizioni non compromesse sono portate in deduzione alle rispettive

voci attive del bilancio, mentre gli accantonamenti per rischi di perdita inerenti sulle posizioni fuori bilancio sono registrate nella posta "Accantonamenti".

Costituzioni e liberazioni

Le costituzioni e liberazioni successive di rettifiche di valore (per le posizioni a bilancio) rispettivamente accantonamenti (per le posizioni fuori bilancio) per rischi di perdita inerenti su posizioni non compromesse sono contabilizzate nelle voci di conto economico "Variazione di rettifiche di valore per rischi di perdita e perdite da operazioni su interessi" per le prime rispettivamente "Variazioni di accantonamenti e altre rettifiche di valore nonché perdite" per le seconde.

Utilizzo

Le rettifiche di valore o gli accantonamenti per rischi di perdita inerenti possono essere utilizzati per la costituzione di rettifiche di valore individuali su crediti compromessi o di accantonamenti specifici su operazioni fuori bilancio. Il Consiglio di amministrazione valuta in funzione della necessità di effettuare delle rettifiche di valore o degli accantonamenti di importi eccezionalmente elevati l'opportunità di utilizzare interamente o parte delle rettifiche di valore o degli accantonamenti per i rischi di perdita inerenti precedentemente costituiti. Una situazione eccezionale potrebbe presentarsi ad esempio qualora la costituzione complessiva di rettifiche di valore o di accantonamenti individuali superasse il 5% della voce "Risultato lordo da operazioni su interessi".

Ricostituzione

Nel caso in cui parte delle rettifiche di valore o degli accantonamenti per rischi di perdita inerenti su posizioni non compromesse siano utilizzate per coprire delle rettifiche di valore o degli accantonamenti per rischi di inadempienza relativi a posizioni compromesse ai sensi dell'art. 28 cpv. 1 OAPC-FINMA, la ricostituzione degli importi utilizzati deve avvenire al più tardi nei 5 esercizi finanziari successivi (in modo lineare o accelerato). Qualora il Gruppo fosse confrontato con una situazione di crisi straordinaria, la cui durata si estende su più anni e si rendesse necessario attingere più volte alle rettifiche di valore o agli accantonamenti per rischi di perdita inerenti precedentemente costituiti, l'inizio della ricostituzione dell'importo mancante può essere posticipato facendone menzione nell'allegato ai conti annuali.

Insufficienza di copertura

Al 31 dicembre 2025 il fabbisogno di rettifiche di valore e di accantonamenti per rischi di perdita inerenti su posizioni non compromesse è integralmente coperto dagli importi contabilizzati.

5.6 VALUTAZIONE DELLE COPERTURE DEI CREDITI

5.6.1 Crediti garantiti ipotecariamente

All'interno del Gruppo, unicamente BancaStato concede crediti garantiti ipotecariamente.

Per ogni concessione di credito garantito ipotecariamente è necessaria una valutazione aggiornata delle garanzie. Gli immobili costituiti a garanzia dei crediti concessi vengono periodicamente rivalutati.

Per la stima dei valori immobiliari sono considerate sia le caratteristiche del bene gravato che l'utilizzo economico presente e futuro dell'oggetto. In regola generale la valutazione si basa sul valore di mercato, importo corrispondente al prezzo che potrebbe essere realizzato nel lasso di tempo di un anno in condizioni di mercato normali quale risultante del meccanismo di domanda e offerta.

Per la valutazione di immobili abitativi possono essere utilizzati, entro determinati limiti, da specifici consulenti abilitati, modelli di valutazione edonica appositamente approvati. Essi confrontano i dati delle transazioni immobiliari in base alle caratteristiche dettagliate di ciascun immobile. In caso di abitazioni plurifamiliari, immobili commerciali e immobili speciali i periti immobiliari interni, nonché eventuali periti accreditati esterni, determinano i valori prendendo in considerazione in particolare i redditi da locazione. In caso di scarso grado di solvibilità viene inoltre calcolato un valore di liquidazione.

Il valore più basso, che risulta dalla valutazione interna, dal prezzo di acquisto e dall'eventuale valutazione esterna, determina il valore del pegno immobiliare.

Le garanzie immobiliari esistenti a fronte di crediti compromessi sono stimate al loro valore di liquidazione.

5.6.2 Crediti con copertura di titoli

Per i crediti con coperture di titoli vengono accettati quali garanzie soprattutto strumenti finanziari trasferibili (come obbligazioni e azioni) che sono liquidi e vengono negoziati attivamente. Allo stesso modo vengono accettati prodotti strutturati trasferibili per i quali sono a disposizione con regolarità informazioni sulla quotazione e un *market maker*.

Per determinare il valore di anticipo di titoli negoziabili e liquidi, le banche applicano ribassi sui valori di mercato al fine di coprire il rischio di mercato, di credito e di liquidità associato. I ribassi variano in funzione della tipologia di

prodotto, del rating della controparte, della durata residua dello strumento finanziario e della valuta. In caso di prodotti strutturati vengono utilizzati ribassi più elevati rispetto a quanto avviene per gli altri strumenti finanziari. Per le polizze di assicurazione vita e le garanzie bancarie i ribassi vengono determinati sulla base del prodotto e della controparte.

5.7 POLITICA AZIENDALE IN CASO DI RICORSO A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI, COMPRESE LE SPIEGAZIONI RIGUARDANTI L'APPLICAZIONE DELL'HEDGE ACCOUNTING

Gli strumenti finanziari derivati vengono impiegati a fini di negoziazione e di copertura.

Il commercio con strumenti finanziari derivati avviene esclusivamente tramite collaboratori formati in modo specifico. Le banche del Gruppo non esercitano alcun'attività di *market making*. La negoziazione avviene sia con strumenti standardizzati, sia con strumenti OTC per conto proprio e per conto dei clienti, soprattutto in strumenti di interesse, cambio, titoli di partecipazione/indici. Con derivati su crediti non viene effettuata alcuna attività.

Gli strumenti finanziari derivati vengono impiegati nell'ambito della gestione dei rischi principalmente come copertura di rischi di tasso d'interesse.

In linea generale, la contabilizzazione a conto economico del risultato di un'operazione di copertura segue gli stessi principi applicati all'operazione che la stessa si prefigge di assicurare. Di conseguenza il risultato delle operazioni di copertura realizzate con l'ausilio di strumenti derivati nell'ambito della gestione strutturale del bilancio viene contabilizzato su base pro-rata (*accrual method*). La copertura è considerata efficace quando è attiva dalla sua conclusione e su tutta la sua durata, esiste un rapporto economico fra l'operazione di base e quella di copertura e le variazioni dei valori (operazione di base e di copertura) sono inverse rispetto al rischio coperto. Un'unità indipendente di gestione del rischio sorveglia l'attività di *hedging* con lo scopo di identificare eventuali eccedenze di copertura che vengono riclassificate nella voce di conto economico "Risultato da attività di negoziazione e dall'opzione *fair value*".

L'impiego di *Interest rate swaps* (IRS) nell'ambito della gestione strutturale del bilancio viene effettuato nell'ottica di assicurarsi contro variazioni dei tassi d'interesse. Possono essere utilizzati essenzialmente *Plain Vanilla Swaps* sia *Payer* che *Receiver*. In linea generale gli *Swap Receiver* vengono impiegati quale copertura di specifiche singole posizioni a tasso fisso del passivo di bilancio e sono da considerare di conseguenza *micro hedge*. Al contrario portafogli di posizioni a tasso fisso dell'attivo di bilancio sono coperte con l'ausilio di *Swap Payer* e sono pertanto da considerare *macro hedge*.

Gli *Short term interest rate swaps* sono impiegati per la gestione dei *gap* fra attivi e passivi con scadenze inferiori ai 12 mesi e per la gestione corrente della liquidità.

Il Gruppo utilizza gli *swap* su divise quale alternativa al piazzamento interbancario in moneta estera delle eccedenze di liquidità, in particolare in presenza di incertezze sulla qualità delle controparti estere, oppure al rifinanziamento interbancario in moneta estera. Con gli *swap* su divise le banche trasformano, per un periodo determinato, in franchi svizzeri, le eccedenze di liquidità in moneta estera, consentendo di piazzarle in divisa domestica oppure in moneta estera le eccedenze di liquidità in divisa domestica onde finanziare crediti in moneta estera; il risultato degli *swap* è contabilizzato nella voce del conto economico "Proventi da interessi e sconti".

5.8 SPIEGAZIONI RIGUARDANTI EVENTI IMPORTANTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI CHIUSURA DEL BILANCIO

Dopo la data di chiusura del bilancio non si sono manifestati eventi importanti che hanno avuto un impatto significativo sulla situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale del Gruppo al 31 dicembre 2025.

5.9 MOTIVI CHE HANNO INDOTTO LE DIMISSIONI ANTICIPATE DELL'UFFICIO DI REVISIONE

Come organo di revisione del Gruppo è stata designata la società PricewaterhouseCoopers SA, Lugano. L'ufficio di revisione esterno è tutt'ora in carica.



5.10 INFORMAZIONI SUL BILANCIO

5.10.1 Suddivisione delle operazioni di finanziamento di titoli (attivi e passivi)

(in migliaia di franchi)	31.12.2025	31.12.2024
Attivi a pegno e ceduti a titolo di garanzia (escluse le operazioni di prestito e di pronti contro termine di titoli)		
Operazioni di prestito e di pronti contro termine di titoli		
Valore contabile dei crediti da depositi in contanti in relazione alle operazioni di securities borrowing e di reverse repurchase ¹	315'000	610'000
Valore contabile degli impegni da depositi in contanti in relazione alle operazioni di securities lending e di repurchase ¹	516'000	511'000
Valore contabile dei titoli in proprio possesso prestati nelle operazioni di securities lending o forniti a titolo di garanzia in quelle di securities borrowing nonché titoli trasferiti nelle operazioni di repurchase <i>di cui titoli per i quali è stato concesso, senza restrizioni, il diritto di rivendita o di costituzione in pegno</i>	509'233 509'233	499'907 499'907
Fair value dei titoli a garanzia nelle operazioni di securities lending, presi in prestito nelle operazioni di securities borrowing o ricevuti nelle operazioni di reverse repurchase per i quali è stato concesso, senza restrizioni, il diritto di rivendita o di ricostituzione in pegno <i>di cui titoli ulteriormente costituiti in pegno</i> <i>di cui titoli rivenduti</i>	314'214 - -	610'848 - -

¹ Prima di considerare eventuali accordi di compensazione (netting).

5.10.2 Presentazione delle coperture dei crediti e delle operazioni fuori bilancio, nonché dei crediti compromessi al 31.12.2025

(in migliaia di franchi)	Tipo di copertura			
	Copertura ipotecaria	Altra copertura	Senza copertura	Totale
Prestiti (al lordo della compensazione con le rettifiche di valore)				
Crediti nei confronti della clientela	183'389	818'114	907'001	1'908'504 ¹
Crediti nei confronti di Enti Pubblici	2'881	-	964'456 ²	967'337
Crediti ipotecari	12'870'285	-	1'440	12'871'725
<i>Stabili abitativi</i>	9'340'987	-	889	9'341'876
<i>Stabili ad uso ufficio e commerciale</i>	2'092'834	-	-	2'092'834
<i>Artigianato e industria</i>	665'892	-	410	666'302
<i>Altri</i>	770'572	-	141	770'713
Totale dei prestiti (al lordo della compensazione con le rettifiche di valore)	13'056'555	818'114	1'872'897	15'747'566
Esercizio precedente	12'671'814	791'829	1'765'559	15'229'202
Totale dei prestiti (al netto della compensazione con le rettifiche di valore)	13'011'690	812'642	1'828'379	15'652'711
Esercizio precedente	12'628'102	771'620	1'736'569	15'136'291
Fuori bilancio				
Impegni eventuali	3'895	57'889	137'086	198'870
Impegni irrevocabili	24'230	66'014	332'756 ³	423'000
Impegni di pagamento e di versamento suppletivo	-	-	19'416	19'416
Totale fuori bilancio	28'125	123'903	489'258	641'286
Esercizio precedente	37'278	123'396	432'259	592'933

(in migliaia di franchi)	Importo lordo dei debiti	Stima valore di realizzazione	Importo netto dei debiti	Rettifiche di valore singole
Crediti compromessi Esercizio in rassegna	143'162	89'936	53'226	53'226
Esercizio precedente	168'917	120'385	48'532	48'532

¹ Inclusi CHF 27.3 milioni di crediti COVID-19 e COVID-19 Plus (2024: CHF 46.1 milioni), quasi integralmente garantiti da fidejussioni della Confederazione.

² Inclusi crediti a entità para-statali per CHF 102.8 milioni (2024: CHF 95.0 milioni).

³ Inclusi CHF 57.8 milioni (2024: CHF 58.8 milioni) quale quota richiesta per la garanzia dei depositi.

5.10.3 Suddivisione delle attività di negoziazione e degli altri strumenti finanziari con valutazione fair value (attivi e passivi)

(in migliaia di franchi)	31.12.2025	31.12.2024
Attività di negoziazione (attivo di bilancio)		
Titoli di debito, titoli del mercato monetario	2'478	184
<i>di cui quotati</i>	2'478	184
Titoli di partecipazione	60	345
Parti di fondi d'investimento	231	515
Metalli preziosi e materie prime	37'938	36'172
Prodotti strutturati	2'372	1'782
Totale attività di negoziazione	43'079	38'998
<i>di cui calcolati con un modello di valutazione</i>	-	-
<i>di cui titoli ammessi a operazioni pronti contro termine, conformemente alle prescrizioni sulla liquidità</i>	-	-

5.10.4 Presentazione degli strumenti finanziari derivati (attivi e passivi)

(in migliaia di franchi)	Strumenti di negoziazione			Strumenti di copertura		
	Valori di sostituzione		Volume dei contratti	Valori di sostituzione		Volume dei contratti
	positivi	negativi		positivi	negativi	
Strumenti su tassi d'interesse						
Swaps	-	-	-	1'943	12'892	803'000
Opzioni OTC	-	-	-	-	-	-
Totale strumenti su tassi d'interesse	-	-	-	1'943	12'892	803'000
Divise / metalli preziosi						
Contratti a termine	4'960	4'944	331'095	5	25	5'035
Swaps combinati in tassi d'interesse/divise	10'934	5'165	2'216'120	-	-	-
Opzioni OTC	433	433	73'360	-	-	-
Totale divise / metalli preziosi	16'327	10'542	2'620'575	5	25	5'035
Totale strumenti finanziari derivati	16'327	10'542	2'620'575	1'948	12'917	808'035
<i>di cui calcolati con un modello di valutazione</i>	<i>16'327</i>	<i>10'542</i>	<i>-</i>	<i>1'948</i>	<i>12'917</i>	<i>-</i>
Totale esercizio precedente	24'446	21'084	2'761'326	4'297	9'762	510'502
<i>di cui calcolati con un modello di valutazione</i>	<i>24'446</i>	<i>21'084</i>	<i>-</i>	<i>4'297</i>	<i>9'762</i>	<i>-</i>

Ricapitolazione

(in migliaia di franchi)	Valori di sostituzione positivi (cumulati)	Valori di sostituzione negativi (cumulati)	Volume dei contratti
Strumenti di negoziazione	16'327	10'542	2'620'575
Strumenti di copertura	1'948	12'917	808'035
Totale prima di avere considerato gli accordi di compensazione (netting)*	18'275	23'459	3'428'610
Totale esercizio precedente	28'743	30'846	3'271'828
Totale dopo aver considerato gli accordi di compensazione (netting)*	18'275	23'459	3'428'610
Totale esercizio precedente	28'743	30'846	3'271'828

Suddivisione per controparti

(in migliaia di franchi)	Stanze di compensazione (clearing house) centrali	Banche e società d'intermediazione mobiliare	Altri clienti
Valori di sostituzione positivi (dopo aver considerato gli accordi di compensazione - netting)	-	15'046	3'229

* Sugli strumenti finanziari derivati aperti al 31.12.2025 e al 31.12.2024 non esistono contratti di netting.

5.10.5 Suddivisione delle immobilizzazioni finanziarie

(in migliaia di franchi)	Valore contabile		Fair value	
	31.12.2025	31.12.2024	31.12.2025	31.12.2024
Titoli di debito	784'601	717'515	793'804	729'042
di cui destinati al mantenimento fino alla scadenza	777'204	709'127	786'356	720'629
di cui senza intenzione di mantenimento fino alla scadenza finale (ovvero destinati alla vendita)	7'397	8'388	7'448	8'414
Parti di fondi d'investimento	30'774	30'962	32'609	32'049
Titoli di partecipazione	13'929	11'896	15'212	12'383
di cui partecipazioni qualificate (almeno il 10% del capitale o dei voti)	-	-	-	-
Prodotti strutturati	160	178	172	178
Metalli preziosi	213	70	213	70
Immobili	9'625	15'348	9'625	15'348
Totale immobilizzazioni finanziarie	839'302	775'969	851'635	789'070
di cui titoli ammessi a operazioni pronti contro termine conformemente alle prescrizioni sulla liquidità	576'856	540'818	581'289	548'801

Suddivisione delle controparti per rating

(in migliaia di franchi)	da AAA fino a AA-	da A+ fino a A-	da BBB+ fino a BBB-	da BB+ fino a B-	inferiore a B-	senza Rating
Valore contabile dei titoli di debito	634'614	102'453	18'470	-	-	29'064

La valutazione dei titoli di debito si fonda sulle classi di rating dell'Agenzia Standard & Poor's.

5.10.6 Presentazione delle partecipazioni non consolidate

(in migliaia di franchi)	Valore d'acquisto	Rettifiche di valore e/o adeguamenti di valore equity method finora accumulati	Valore contabile 31.12.2024	2025				Valore contabile 31.12.2025	Valore di mercato
				Investimenti	Disinvestimenti	Rettifiche di valore	Adeguamenti di valore delle partecipazioni valutate secondo l'equity method / apprezamenti		
Altre partecipazioni									
quotate in borsa	-	-	-	-	-	-	-	-	-
non quotate in borsa	17'249	9'179	8'070	20	-	73	-	8'017	-
Totale partecipazioni non consolidate	17'249	9'179	8'070	20	-	73	-	8'017	-

5.10.7 Indicazione delle imprese nelle quali la banca detiene direttamente o indirettamente una partecipazione durevole significativa

Società integrate secondo il metodo del consolidamento integrale

Ragione sociale	Sede	Attività	Capitale sociale (in migliaia di franchi)	Quota		Possesso	
				sul capitale in %	sui diritti di voto in %	diretto	indiretto
Axion SWISS Bank SA	Lugano	Bancaria	43'000	100.0%	100.0%	100.0%	-

Altre partecipazioni durevoli significative non consolidate valutate secondo il metodo della messa in equivalenza (equity method)

Ragione sociale	Sede	Attività	Capitale sociale (in migliaia di franchi)	Quota		Possesso	
				sul capitale in %	sui diritti di voto in %	diretto	indiretto
Tele Ticino SA	Melide	Produzioni radiotelevisive	4'950	20.71%	15.92%	15.92%	-
Altrafin AG	Zurigo	Società finanziaria	365	40.00%	40.00%	40.00%	-

Altre partecipazioni durevoli significative non consolidate

Ragione sociale	Sede	Attività	Capitale sociale (in migliaia di franchi)	Quota		Possesso	
				sul capitale in %	sui diritti di voto in %	diretto	indiretto
Autosilo Piazza del Sole SA	Bellinzona	Autosilo	2'000	10.00%	10.00%	10.00%	-
Billte AG	Adliswil	Sviluppo software	151	12.05%	12.05%	12.05%	-
Centro Sci Nordico Campra SA	Blenio	Gestione del Centro di Sci Nordico	2'000	5.00%	5.00%	5.00%	-
NNH Holding AG	Zurigo	Promozione mercato immobiliare	100	5.50%	5.50%	5.50%	-
Switzerland Innovation Park Ticino	Bellinzona	Società di prestazioni di servizio	120 ¹	16.67%	16.67%	16.67%	-

¹ Nel corso del 1° semestre 2025 BancaStato ha deciso di acquisire una quota di minoranza della società Switzerland Innovation Park Ticino.

Il Gruppo detiene altre partecipazioni durevoli con una partecipazione al capitale proprio non significativa (partecipazione inferiore al 5%).

5.10.8 Presentazione delle immobilizzazioni materiali

(in migliaia di franchi)	Valore d'acquisto	Ammortamenti finora accumulati	Valore contabile 31.12.2024	2025				Valore contabile 31.12.2025
				Trasferimenti	Investimenti	Disinvestimenti	Ammortamenti	
Stabili della banca	195'417	147'214	48'203	5'818	-	-	3'262	50'759
Altri immobili	27'470	17'090	10'380	-	-	-	502	9'878
Software acquistati	117'846	108'579	9'267	-	7'020	-	4'795	11'492
Altre immobilizzazioni materiali	126'941	121'022	5'919	-5'818	9'066	-	1'608	7'559
Totale immobilizzazioni materiali	467'674	393'905	73'769	-	16'086	-	10'167	79'688

Leasing operativo

(in migliaia di franchi)	31.12.2025	31.12.2024
Impegni di leasing non iscritti a bilancio		
Scadenza entro 1 anno	388	265
Scadenza tra 1 anno e 5 anni	660	921
Totale degli impegni leasing non iscritti a bilancio	1'048	1'186
di cui disdicibile entro 1 anno	38	-

5.10.9 Presentazioni dei valori immateriali

(in migliaia di franchi)	Valore d'acquisto	Ammortamenti finora accumulati	Valore contabile 31.12.2024	2025				Valore contabile 31.12.2025
				Trasferimenti	Investimenti	Disinvestimenti	Ammortamenti	
Goodwill	17'734	10'816	6'918	-	-	-	2'985	3'933
Totale valori immateriali	17'734	10'816	6'918	-	-	-	2'985	3'933

5.10.10 Suddivisione degli altri attivi e degli altri passivi

(in migliaia di franchi)	31.12.2025	31.12.2024
Altri attivi		
Conto compensazione	9'719	3'393
Imposte indirette	1'928	1'569
Altri attivi diversi	77'186 ¹	18'414 ²
Totale altri attivi	88'833	23'376
Altri passivi		
Imposte dirette/indirette	6'026	13'465
Conto compensazione	26	4
Obbligazioni di cassa scadute non rimborsate	120	120
Conti d'ordine	574	1'613
Altri passivi diversi	38'291 ³	42'541 ⁴
Totale altri passivi	45'037	57'743

¹ di cui CHF 69.5 milioni saldo delle operazioni in data valuta futura con la BNS.
² di cui CHF 14.6 milioni saldo delle operazioni in data valuta futura con la BNS.
³ di cui CHF 35.1 milioni versamento supplementare al Cantone per il periodo 2024.
⁴ di cui CHF 40.1 milioni versamento supplementare al Cantone per il periodo 2023.

5.10.11 Indicazione degli attivi costituiti in pegno o ceduti per garantire impegni propri e degli attivi che si trovano sotto riserva di proprietà

(in migliaia di franchi)	31.12.2025		31.12.2024	
	Valori contabili	Impegni effettivi	Valori contabili	Impegni effettivi
Attivi costituiti in pegno / ceduti (escluse le operazioni di finanziamento di titoli)				
Valore contabile dei crediti ipotecari in garanzia dei mutui fondiari presso la Centrale d'emissione di obbligazioni fondiarie delle Banche cantonali svizzere	3'416'513	2'797'000	3'049'133	2'515'000
Valore contabile dei titoli a garanzia del credito Collateral presso SIX Group AG	4'948	-	3'005	-
Valore contabile dei titoli a garanzia del credito Repo Light presso la B.N.S.	21'735	-	22'039	-
Valore contabile degli attivi costituiti a pegno di garanzia di propri impegni	52'675 ¹	74'511	50'771	75'607
Totale attivi costituiti in pegno / ceduti	3'495'871	2'871'511	3'124'948	2'590'607
Attivi sotto riserva di proprietà Attivi sotto riserva di proprietà	-	-	-	-

¹ Di cui CHF 28.9 milioni al fine di garantire la metà dell'obbligo di pagamento della Banca a Esisuisse (2024: CHF 29.4).

5.10.12 Indicazioni sugli istituti di previdenza

5.10.12.1 Indicazione degli impegni nei confronti di propri istituti di previdenza, nonché numero e genere degli strumenti di capitale proprio della banca detenuti da tali istituti

Il Gruppo non ha propri istituti di previdenza.

5.10.12.2 Indicazione sulla situazione economica dei propri istituti di previdenza

a) Riserve per contributi del datore di lavoro (RCDL)

Nessuna riserva per contributi del datore di lavoro al 31 dicembre 2025.

b) Presentazione del vantaggio economico / dell'impegno economico e dell'onere previdenziale

	Copertura eccedente / insufficiente alla fine del 2025	Quota - parte economica della banca		Variazione rispetto all'esercizio precedente della quota-parte economica (vantaggio economico e/o impegno economico)	Contributi pagati per il 2025	Onere previdenziale compreso nei costi per il personale	
		31.12.2025	31.12.2024			31.12.2025	31.12.2024
Gruppo Piani di previdenza senza copertura eccedente / insufficiente	-	-	-	-	14'236	15'090	13'341

I contributi sono versati presso la compagnia d'assicurazione e l'onere a carico del datore di lavoro viene registrato alla voce "Costi per il personale". Il Gruppo ha optato per l'affiliazione alla "Fondazione collettiva LPP Swiss Life", fondazione di previdenza legalmente indipendente. Il piano di previdenza è basato sul primato dei contributi e contempla le prestazioni obbligatorie previste dalla LPP e quelle complementari. Alla chiusura del periodo contabile, il Gruppo non registra alcun obbligo nei confronti delle fondazioni previdenziali; non sono altresì presenti riserve per contributi da parte dei datori di lavoro e le relazioni tra le Banche appartenenti al gruppo e le rispettive fondazioni previdenziali sono rette da contratti globali di adesione. Le fondazioni di previdenza riassicurano tutti i rischi previdenziali per il tramite di un contratto d'assicurazione completo. Nell'ambito di queste relazioni contrattuali non sussiste la possibilità di sottocopertura e di conseguenza non vi sono obblighi in tal senso da parte dei datori di lavoro.

5.10.13 Presentazione dei prestiti obbligazionari, mutui presso centrali d'emissione e dei prestiti obbligatoriamente convertibili in corso

5.10.13.1 Presentazione dei prestiti obbligazionari, mutui presso centrali d'emissione e dei prestiti obbligatoriamente convertibili in corso

(in migliaia di franchi)				
Tasso d'interesse	Tipo prestito	Anno emissione	Scadenza	Importo netto
0.300%	Prestito obbligazionario non postergato ¹	2017	15.06.27	200'000
0.375%	Prestito obbligazionario non postergato ¹	2018	08.02.28	250'000
0.450%	Prestito obbligazionario non postergato ¹	2019	26.02.29	150'000
0.050%	Prestito obbligazionario non postergato ¹	2019	10.07.29	260'000
2.050%	Prestito obbligazionario non postergato ¹	2023	24.05.30	150'000
0.850%	Prestito obbligazionario non postergato ¹	2024	27.11.26	200'000
1.500%	Prestito obbligazionario non postergato ¹	2024	03.05.34	170'000
1.600%	Prestito obbligazionario non postergato ¹	2024	10.07.36	200'000
0.130%	Prestito obbligazionario non postergato ¹	2025	17.07.26	30'000
0.150%	Prestito obbligazionario non postergato ¹	2025	31.03.26	100'000
0.520%	Prestito obbligazionario non postergato ¹	2025	20.03.26	10'000
0.800%	Prestito obbligazionario non postergato ¹	2025	05.11.32	110'000
1.000%	Prestito obbligazionario non postergato ¹	2025	25.06.35	100'000
Totale prestiti obbligazionari				1'930'000
	Mutui presso centrali d'emissione e di obbligazioni fondiarie ²			2'797'000
Totale prestiti obbligazionari, mutui presso centrali d'emissione e prestiti obbligatoriamente convertibili in corso				4'727'000

¹ Rimborso anticipato del prestito non previsto.

² Tasso d'interesse medio 0.96%.

5.10.13.2 Sommario delle scadenze dei prestiti obbligazionari, mutui presso centrali d'emissione e dei prestiti obbligatoriamente convertibili in corso

(in migliaia di franchi)	Entro un anno	> 1 - ≤ 2 anni	> 2 - ≤ 3 anni	> 3 - ≤ 4 anni	> 4 - ≤ 5 anni	> 5 anni	Totale
Prestiti obbligazionari	340'000	200'000	250'000	410'000	150'000	580'000	1'930'000
Mutui presso centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie	196'000	309'000	389'000	177'000	263'000	1'463'000	2'797'000
Totale	536'000	509'000	639'000	587'000	413'000	2'043'000	4'727'000

5.10.14 Presentazione delle rettifiche di valore e degli accantonamenti, nonché delle riserve per rischi bancari generali e delle loro variazioni nel corso dell'anno in rassegna

(in migliaia di franchi)	Situazione al 31.12.2024	2025					Situazione al 31.12.2025
		Impieghi conformi allo scopo	Differenze di cambio	Riclassificazione senza impatto a conto economico ¹	Nuove costituzioni a carico del conto economico	Scioglimenti a favore del conto economico	
Accantonamenti							
Accantonamenti per rischi di perdita ¹	3'243	-	-35	-	1'868	-1'989	3'087
di cui accantonamenti per impegni probabili	1'294	-	-	-	-	-1'119	175
di cui accantonamenti per rischi di perdita inerenti	1'949	-	-35	-	1'868	-870	2'912
Accantonamenti per altri rischi d'esercizio	1'360	-	-25	-	160	-	1'495
Accantonamento previdenziale integrativo ²	6'201	-2'340	-	-	208	-	4'069
Accantonamenti imposte differite	2'879	-	-	-	1	-	2'880
Totale accantonamenti	13'683	-2'340	-60	-	2'237	-1'989	11'531
Riserve per rischi bancari generali	664'000	-	-	-	47'000	-	711'000
Rettifiche di valore per rischi di perdita e rischi paese	93'690	-1'583	-708	541	18'686	-15'021	95'605
di cui rettifiche di valore per rischi di perdita da crediti compromessi	48'532	-1'583	-422	541	7'901	-1'743	53'226
di cui rettifiche di valore per rischi di perdita su immobilizzazioni finanziarie	219	-	-	-	26	-	245
di cui rettifiche di valore per rischi di perdita inerenti da crediti	44'379	-	-278	-	10'719	-13'191	41'629
di cui rettifiche di valore per rischi di perdita inerenti da altre posizioni	560	-	-8	-	40	-87	505

¹ Su impegni fuori bilancio.

² Vedi tabella 5.10.12 Indicazioni sugli istituti di previdenza.

5.10.15 Indicazione dei crediti e degli impegni nei confronti delle parti correlate

(in migliaia di franchi)	31.12.2025		31.12.2024	
	Crediti	Impegni	Crediti	Impegni
Titolari di partecipazioni qualificate	28'014	370'635	28'014	347'170
Società collegate	257'844	173'845	237'160	145'619
Organi societari	10'500	6'700	22'145	7'607

Negli importi indicati sono comprese anche le eventuali operazioni fuori bilancio.

I crediti a società o enti legati al Cantone sono crediti d'esercizio e d'investimento concessi sulla base di parametri d'anticipo usuali.

Sia i crediti che gli impegni nei confronti di società o enti legati al Cantone vengono conclusi a condizioni di mercato.

I crediti agli organi sono principalmente di natura ipotecaria, sono erogati alle medesime condizioni garantite al personale e nel rispetto dei parametri d'anticipo usuali.

5.10.16 Presentazione della struttura delle scadenze degli strumenti finanziari

(in migliaia di franchi)	a vista	con preavviso	con scadenza				Immobilizzati	Totale
			entro 3 mesi	oltre 3 mesi e fino a 12 mesi	oltre 12 mesi e fino a 5 anni	oltre 5 anni		
Attivo / Strumenti finanziari								
Liquidità	2'265'891	28'911	-	-	-	-	-	2'294'802
Crediti nei confronti di banche	370'283	-	27'417	29'964	-	-	-	427'664
Crediti risultanti da operazioni di finanziamento titoli	-	-	315'000	-	-	-	-	315'000
Crediti nei confronti della clientela	28'700	990'166	422'956	346'405	792'751	244'874	-	2'825'852
Crediti ipotecari	2'144	1'268'556	753'489	1'597'702	7'044'464	2'160'504	-	12'826'859
Attività di negoziazione	43'079	-	-	-	-	-	-	43'079
Valori di sostituzione positivi di strumenti finanziari derivati	18'275	-	-	-	-	-	-	18'275
Immobilizzazioni finanziarie	31'150	-	5'637	61'604	309'231	422'055	9'625	839'302
Totale	2'759'522	2'287'633	1'524'499	2'035'675	8'146'446	2'827'433	9'625	19'590'833
Esercizio precedente	2'579'958	1'873'603	1'667'918	2'055'805	8'040'127	2'894'896	15'348	19'127'655
Capitale di terzi / Strumenti finanziari								
Impegni nei confronti di banche	294'098	248	126'129	54'206	-	-	-	474'681
Impegni risultanti da operazioni di finanziamento di titoli	-	-	516'000	-	-	-	-	516'000
Impegni risultanti da depositi della clientela	5'682'356	4'495'368	1'076'598	312'625	407'375	301'553	-	12'275'875
Valori di sostituzione negativi di strumenti finanziari derivati	23'459	-	-	-	-	-	-	23'459
Mutui presso centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie e prestiti	-	-	183'000	353'000	2'148'000	2'043'000	-	4'727'000
Totale	5'999'913	4'495'616	1'901'727	719'831	2'555'375	2'344'553	-	18'017'015
Esercizio precedente	5'437'105	4'293'963	2'456'913	708'875	2'290'361	2'319'002	-	17'506'219

5.10.17 Presentazione degli attivi e dei passivi, suddivisi in attivi e passivi nazionali ed esteri secondo il principio della localizzazione

(in migliaia di franchi)	31.12.2025		31.12.2024	
	Svizzera	Eestero	Svizzera	Eestero
Attivi				
Liquidità	2'294'802	-	2'207'940	-
Crediti nei confronti di banche	305'876	121'788	165'833	163'881
Crediti risultanti da operazioni di finanziamento titoli	315'000	-	610'000	-
Crediti nei confronti della clientela	2'375'035	450'817	2'316'836	437'139
Crediti ipotecari	12'826'859	-	12'382'316	-
Attività di negoziazione	41'471	1'608	37'150	1'848
Valori di sostituzione positivi di strumenti finanziari derivati	12'665	5'610	17'752	10'991
Immobilizzazioni finanziarie	514'699	324'603	527'981	247'988
Ratei e risconti	18'766	3'409	16'955	2'364
Partecipazioni non consolidate	7'842	175	7'896	174
Immobilizzazioni materiali	79'688	-	73'769	-
Valori immateriali	3'933	-	6'918	-
Altri attivi	88'833	-	23'376	-
Totale attivi	18'885'469	908'010	18'394'722	864'385
Passivi				
Impegni nei confronti di banche	229'497	245'184	194'566	509'198
Impegni risultanti da operazioni di finanziamento di titoli	386'000	130'000	381'000	130'000
Impegni risultanti da depositi della clientela	9'903'535	2'372'340	9'639'046	2'452'563
Valori di sostituzione negativi di strumenti finanziari derivati	20'396	3'064	24'741	6'105
Mutui presso centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie e prestiti	4'727'000	-	4'169'000	-
Ratei e risconti	83'289	1'638	89'454	3'951
Altri passivi	45'037	-	57'743	-
Accantonamenti	11'485	45	13'615	68
Riserve per rischi bancari generali	711'000	-	664'000	-
Capitale di dotazione	500'000	-	500'000	-
Riserva da utili	363'916	-	341'036	-
Utile del Gruppo	60'053	-	83'021	-
Totale passivi	17'041'208	2'752'271	16'157'222	3'101'885

Per la suddivisione tra la Svizzera e l'estero si applica il principio del domicilio del cliente, ad eccezione dei crediti ipotecari per i quali è determinante il luogo di domicilio dell'oggetto. Il Liechtenstein è considerato come Paese estero.

5.10.18 Suddivisione del totale degli attivi per Paesi o per gruppi di Paesi (principio della localizzazione)

(in migliaia di franchi)	31.12.2025		31.12.2024	
	Importo	Quota %	Importo	Quota %
Attivi all'estero				
Europa¹	398'874	2.02	352'712	1.83
Austria	9'301		4'498	
Belgio	25'209		15'281	
Croazia	8'228		2'709	
Cipro	9'264		4'043	
Finlandia	20'101		17'358	
Francia	38'885		32'532	
Germania	41'863		60'592	
Guernsey	3'000		2'884	
Irlanda	4'674		2'784	
Italia	113'495		109'950	
Liechtenstein	2'843		3'354	
Lussemburgo	50'920		30'176	
Malta	15'250		7'969	
Monaco	8'657		8'887	
Norvegia	2'421		7'424	
Olanda	22'276		15'755	
Portogallo	3'511		388	
Regno Unito	6'141		11'577	
Russia	2'504		2'853	
San Marino	3'254		4'238	
Svezia	2'265		2'519	
Turchia	2'428		2'768	
Altri paesi	2'384		2'173	
America del Nord	235'873	1.19	204'991	1.06
Canada	12'159		16'057	
Stati Uniti	223'714		188'934	
Asia¹	139'842	0.71	134'532	0.70
Corea del Sud	-		911	
Emirati Arabi	36'803		45'287	
Giappone	6'681		14'157	
Hong Kong	1'413		41	
Kazakhstan	84'193		68'259	
Singapore	10'246		5'380	
Altri paesi	506		497	
Caraibi¹	126'077	0.64	160'695	0.83
Bahamas	67'646		67'637	
Isole Cayman	56'219		90'546	
Isole Vergini Britanniche	819		724	
Panama	1'227		1'669	
Altri paesi	166		119	
America del Sud	1'232	0.01	933	0.00
Ecuador	774		895	
Messico	447		-	
Altri paesi	11		38	
Oceania¹	5'357	0.03	7'429	0.04
Australia	5'353		5'432	
Nuova Zelanda	-		1'997	
Altri paesi	4		-	
Africa	755	0.00	3'093	0.02
Kenia	-		2'833	
Marocco	497		15	
Altri paesi	258		245	
Totale attivi all'estero	908'010	4.60	864'385	4.50
Svizzera	18'885'469	95.40	18'394'722	95.50
Totale attivi	19'793'479	100.00	19'259'107	100.00

¹ Gli importi dell'esercizio precedente sono stati adattati al fine di assicurare la comparabilità con il livello di dettaglio utilizzato per l'esercizio 2025.

5.10.19 Suddivisione del totale degli attivi per solvibilità dei gruppi di paesi (localizzazione del rischio)

Rating paese specifico della banca (in migliaia di franchi)	Rating Standard & Poor's	31.12.2025		31.12.2024	
		esposizione all'estero	Quota in %	esposizione all'estero	Quota in %
1 Eccellente e alta qualità	AAA fino AA-	482'028	53.1%	471'165	54.5%
2 Qualità superiore alla media	A+ fino A-	83'022	9.1%	31'330	3.6%
3 Media qualità	BBB+ fino BBB-	203'324	22.4%	184'343	21.3%
4 Rischio d'insolvenza	BB+ fino BB	419	0.0%	105	0.0%
5 Rischio d'insolvenza significativo	BB-	70'074	7.7%	3'003	0.3%
6 Speculativo, alto rischio d'insolvenza	B+ fino B-	778	0.1%	71'372	8.3%
7 Scarsa qualità, rischio molto alto	CCC+ fino D	7	0.0%	4	0.0%
Senza rating	-	68'358	7.5%	103'063	11.9%
Totale		908'010	100.0%	864'385	100.0%

Per l'esposizione all'estero si applica il principio del domicilio del cliente, ad eccezione dei crediti ipotecari per i quali è determinante il luogo di domicilio dell'oggetto. Il Liechtenstein è considerato come Paese estero.

5.10.20 Presentazione degli attivi e dei passivi suddivisi in funzione delle valute più significative per la banca

(in migliaia di franchi)	Valuta				Totale
	CHF	EUR	USD	Altre	
Attivi					
Liquidità	2'258'320	33'014	2'628	840	2'294'802
Crediti nei confronti di banche	63'554	20'895	102'610	240'605	427'664
Crediti risultanti da operazioni di finanziamento titoli	315'000	-	-	-	315'000
Crediti nei confronti della clientela	2'238'644	379'875	200'161	7'172	2'825'852
Crediti ipotecari	12'826'859	-	-	-	12'826'859
Attività di negoziazione	4'601	145	394	37'939	43'079
Valori di sostituzione positivi di strumenti finanziari derivati	17'842	187	22	224	18'275
Immobilizzazioni finanziarie	556'817	128'053	154'218	214	839'302
Ratei e risconti	18'534	1'877	1'753	11	22'175
Partecipazioni non consolidate	7'843	174	-	-	8'017
Immobilizzazioni materiali	79'688	-	-	-	79'688
Valori immateriali	3'933	-	-	-	3'933
Altri attivi	88'741	76	16	-	88'833
Totale attivi portati a bilancio	18'480'376	564'296	461'802	287'005	19'793'479
Diritti di consegna relativi a operazioni su divise a pronti, a termine e a opzione ¹	148'779	1'663'537	672'014	141'280	2'625'610
Totale attivi	18'629'155	2'227'833	1'133'816	428'285	22'419'089
Passivi					
Impegni nei confronti di banche	281'909	147'981	38'041	6'750	474'681
Impegni risultanti da operazioni di finanziamento di titoli	516'000	-	-	-	516'000
Impegni risultanti da depositi della clientela	9'536'356	1'685'997	704'077	349'445	12'275'875
Valori di sostituzione negativi di strumenti finanziari derivati	23'026	187	22	224	23'459
Mutui presso centrali d'emissione e di obbligazioni fondiarie e prestiti	4'727'000	-	-	-	4'727'000
Ratei e risconti	81'077	2'029	1'618	203	84'927
Altri passivi	44'639	284	114	-	45'037
Accantonamenti	10'719	555	257	-	11'531
Riserve per rischi bancari generali	711'000	-	-	-	711'000
Capitale di dotazione	500'000	-	-	-	500'000
Riserva da utili	363'916	-	-	-	363'916
Utile del Gruppo	60'053	-	-	-	60'053
Totale passivi portati a bilancio	16'855'695	1'837'033	744'129	356'622	19'793'479
Impegni di consegna relativi a operazioni su divise a pronti, a termine e a opzione ¹	1'753'830	390'316	389'365	71'338	2'604'849
Totale passivi	18'609'525	2'227'349	1'133'494	427'960	22'398'328
Posizione netta per valuta	19'630	484	322	325	20'761
Posizione netta per valuta dell'esercizio precedente	15'548	730	254	573	17'105

¹ Le opzioni sono state riprese dopo la ponderazione al fattore delta.

5.11 INFORMAZIONI CONCERNENTI LE OPERAZIONI FUORI BILANCIO

5.11.21 Suddivisione degli impegni eventuali e dei crediti eventuali

(in migliaia di franchi)	31.12.2025	31.12.2024
Impegni eventuali		
Garanzie di credito e strumenti analoghi	83'862	91'847
Garanzie di prestazione di garanzia e strumenti analoghi	108'128	62'742
Impegni irrevocabili da crediti documentari	6'880	9'933
Totale impegni eventuali	198'870	164'522

5.11.22 Suddivisione delle operazioni fiduciarie

(in migliaia di franchi)	31.12.2025	31.12.2024
Investimenti fiduciari presso società terze	935'986	839'334
Crediti fiduciari	3'449	3'942
Totale operazioni fiduciarie	939'435	843'276

5.12 INFORMAZIONI RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

5.12.23 Suddivisione del risultato da attività di negoziazione e dell'opzione fair value

Suddivisione del risultato da negoziazione per settore di attività

(in migliaia di franchi)		
	2025	2024
Attività di negoziazione con clientela privata	10'459	9'546
Attività di negoziazione con clientela commerciale	8'703	9'191
Attività di negoziazione per conto proprio	4'628	2'975
Totale del risultato da attività di negoziazione	23'790	21'712

Risultato di negoziazione e dell'opzione fair value

(in migliaia di franchi)		
	2025	2024
Titoli di partecipazione (inclusi fondi d'investimento)	729	523
Divise e monete estere	10'582	9'518
Materie prime / metalli preziosi fisici	12'479	11'671
Totale del risultato da attività di negoziazione	23'790	21'712

5.12.24 Indicazione di un provento significativo da operazioni di rifinanziamento nella posta Proventi da interessi e sconti, nonché di interessi negativi significativi

Ricavi da rifinanziamento nella posta "Risultato da operazioni su interessi"		
I proventi per interessi e dividendi del portafoglio "Attività negoziazione" compensati con i costi di rifinanziamento di tale portafoglio non sono significativi.		
(in migliaia di franchi)		
	2025	2024
Interessi negativi		
Interessi negativi sugli attivi (riduzione dei proventi per interessi e sconti)	127	5
Interessi negativi sugli impegni (riduzione degli oneri per interessi)	273	-

5.12.25 Suddivisione dei costi per il personale

(in migliaia di franchi)		
	2025	2024
Retribuzioni	97'228	90'907
<i>di cui oneri in relazione a remunerazioni basate su azioni e forme alternative di remunerazione variabile</i>	-	-
Prestazioni sociali	24'012	22'196
Altre spese per il personale	6'528	5'693
Totale costi per il personale	127'768	118'796

5.12.26 Suddivisione degli altri costi d'esercizio

(in migliaia di franchi)	2025	2024
Spese per i locali	7'409	6'954
Spese per le tecnologie di informazione e comunicazione	36'144	34'040
Spese per veicoli, macchine, mobili e altre installazioni, nonché canoni di leasing operativo	673	650
Onorari della società di <i>audit</i>	1'064	1'115
<i>di cui per audit contabili e di vigilanza</i>	1'004	1'047
<i>di cui per altri servizi</i>	60	68
Altri costi d'esercizio	23'927	29'801
<i>di cui indennizzo per un'eventuale garanzia statale</i>	-	-
Totale altri costi d'esercizio	69'217	72'560

5.12.27 Spiegazioni riguardanti Perdite significative, Ricavi e costi straordinari, nonché dissoluzioni significative di Riserve latenti, di Riserve per rischi bancari generali e di Rettifiche di valore e accantonamenti divenuti liberi, Rivalutazioni di partecipazioni e immobilizzazioni materiali

5.12.27.1 Perdite significative Durante l'esercizio 2025 non si sono registrate perdite significative.
5.12.27.2 Ricavi e costi straordinari Durante l'esercizio 2025 a livello di Gruppo non si sono registrati costi e ricavi straordinari significativi.
5.12.27.3 Riserve latenti Il Gruppo non ha riserve latenti in quanto presenta i conti sulla base del principio della rappresentazione veritiera e corretta ("true and fair view").
5.12.27.4 Riserve per rischi bancari generali Alla voce "Variazioni di riserve per rischi bancari generali" sono stati addebitati CHF 47 milioni per la costituzione di "Riserve per rischi bancari generali".
5.12.27.5 Rettifiche di valore e accantonamenti divenuti liberi Niente di particolare da segnalare.
5.12.27.6 Rivalutazioni di partecipazioni e immobilizzazioni materiali Durante l'esercizio non si evidenziano rivalutazioni su partecipazioni e su immobilizzazioni materiali.

5.12.28 Presentazione delle imposte correnti e differite e indicazione dell'aliquota d'imposta

(in migliaia di franchi)	31.12.2025	31.12.2024
Imposte correnti	3'500	7'182
Altre imposte	351	406
Accantonamenti per imposte differite	-	-320
Totale imposte	3'851	7'268
Aliquota d'imposta corrente media ponderata in funzione del risultato d'esercizio¹	3.2%	4.9%

¹ La casa madre (BancaStato) è assoggetta all'imposta comunale del riparto intercomunale conformemente agli art. 279 e seguenti LT. La casa madre (BancaStato) è esonerata dal pagamento dell'imposta federale in quanto stabilimento del Cantone (legge federale sull'imposta federale diretta art. 56b) e dell'imposta cantonale sulla base del decreto legislativo del 19.05.1952.



Relazione dell'ufficio di revisione al Lodevole Consiglio di Stato ed al Lodevole Gran Consiglio della Repubblica e Cantone Ticino della Banca dello Stato del Cantone Ticino, Bellinzona

Relazione sulla revisione dei conti di gruppo

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione dei conti di gruppo della Banca dello Stato del Cantone Ticino e delle sue società affiliate ("il Gruppo"), costituito dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, dal conto economico consolidato, dal conto dei flussi di tesoreria e dalla presentazione del prospetto delle variazioni del capitale proprio per l'esercizio chiuso a tale data, come pure dall'allegato, che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

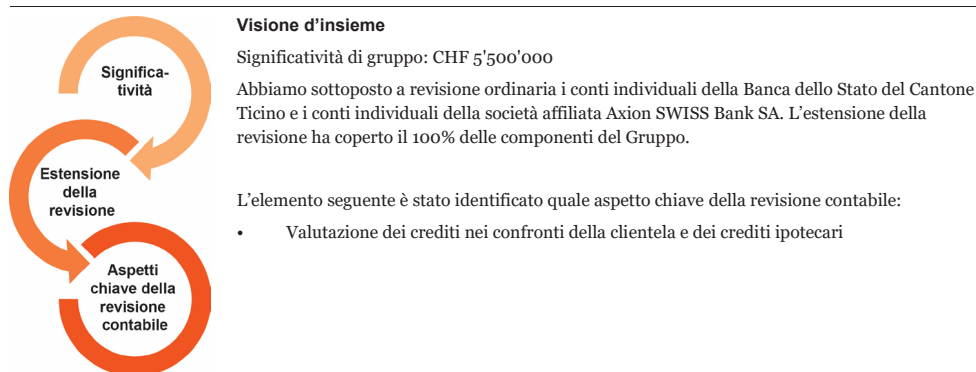
A nostro giudizio, i conti di gruppo (pagine 36-68) forniscono un quadro fedele della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata del Gruppo al 31 dicembre 2025 come pure della situazione reddituale e dei suoi flussi di tesoreria consolidati per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle disposizioni vigenti per le banche e sono conformi alla legge svizzera ed alla Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la nostra revisione contabile conformemente alla legge svizzera e agli Standard svizzeri di revisione contabile (SR-CH). Le nostre responsabilità ai sensi di tali norme e standard sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità dell'ufficio di revisione per la revisione dei conti di gruppo" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Gruppo, conformemente alle disposizioni legali svizzere e ai requisiti della categoria professionale relativi alla revisione dei conti di società di interesse pubblico. Abbiamo inoltre adempiuto agli altri nostri obblighi di condotta professionale nel rispetto di tali requisiti.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Il nostro approccio di revisione





Soglia di significatività

L'estensione delle nostre verifiche è stata condizionata dalla soglia di significatività applicata. Il nostro giudizio ha quale scopo quello di fornire una ragionevole sicurezza che i conti di gruppo non contengano anomalie significative. Le anomalie possono risultare da frodi o da errori e sono considerate significative qualora si possa ragionevolmente presumere che, singolarmente o complessivamente, possano influire sulle decisioni economiche prese dagli utilizzatori dei conti di gruppo.

Basandoci sul nostro giudizio professionale, abbiamo determinato le soglie di significatività quantitative, in particolare la soglia di significatività complessiva applicabile ai conti di gruppo nel loro insieme, come descritto nella tabella sottostante. Sulla base di dette soglie quantitative e di considerazioni qualitative, abbiamo determinato l'estensione della nostra revisione, la natura, le tempistiche e l'estensione delle procedure di revisione e valutato gli effetti delle anomalie, considerate singolarmente o complessivamente, sui conti di gruppo nel loro insieme.

Soglia di significatività di gruppo	CHF 5'500'000
Come l'abbiamo determinata	Risultato d'esercizio (ossia l'utile del Gruppo ante imposte, variazione di riserve per rischi bancari generali ed elementi straordinari).
Giustificazione della scelta del valore di riferimento per la determinazione della soglia di significatività	Abbiamo scelto il risultato d'esercizio (ossia l'utile del Gruppo ante imposte, variazione di riserve per rischi bancari generali ed elementi straordinari) quale valore di riferimento in quanto rappresenta il parametro in base al quale è abitualmente misurato il rendimento di un Gruppo bancario, ed il parametro di riferimento generalmente riconosciuto nel settore finanziario.

Estensione della revisione

Abbiamo definito il nostro approccio di revisione determinando la soglia di significatività e valutando il rischio che i conti di gruppo possano contenere anomalie significative. Particolare attenzione è stata dedicata agli ambiti nei quali sono presenti margini di discrezionalità, come ad esempio in caso di stime e valutazioni basate su ipotesi che dipendono da eventi futuri che sono per definizione imprevedibili. Come effettuato per tutte le revisioni, abbiamo tenuto conto del rischio di elusione dei processi e dei controlli interni da parte della Direzione generale, così come dell'eventuale presenza di elementi di soggettività che potrebbero comportare un rischio di anomalie significative risultanti da atti delittuosi.

Abbiamo adattato l'estensione della nostra revisione in modo tale da effettuare attività di verifica sufficienti per emettere un giudizio sui conti di gruppo nel loro insieme, tenendo conto dell'organizzazione, dei processi e dei controlli interni relativi all'allestimento dei conti di gruppo, nonché dei settori in cui il Gruppo opera.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione dei conti di gruppo dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sui conti di gruppo nel loro complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.



Valutazione dei crediti nei confronti della clientela e dei crediti ipotecari

Aspetti chiave della revisione contabile	Procedure effettuate per valutare gli aspetti chiave
Come riportato nell'allegato 5.10.2 del rapporto annuale 2025, il Gruppo concede crediti nei confronti della clientela e crediti ipotecari. Rileviamo la valutazione di crediti nei confronti della clientela e di crediti ipotecari quale aspetto significativo della revisione, in considerazione dei seguenti fattori: • i crediti nei confronti della clientela ed i crediti ipotecari rappresentano rispettivamente il 14% (MCHF 2'823) ed il 65% (MCHF 12'827) del totale degli attivi; • la determinazione dell'ammontare delle rettifiche di valore sulle posizioni di credito compromesse si basa sulla capacità di rimborso del debitore e sul valore di liquidazione delle garanzie, entrambi elementi che sono influenzati da fattori soggettivi e stime del Gruppo; • la determinazione dell'ammontare delle rettifiche di valore per rischi di perdita inerenti sulle posizioni di credito non compromesse si basa su un modello interno. Tale modello interno considera ipotesi e parametri sui quali il Gruppo gode di un significativo margine di apprezzamento. Il Gruppo dispone di un sistema di controllo interno che consente alle varie istanze di identificare e analizzare il rischio di inadempienza di una controparte debitoria e di prendere le misure preventive così come di determinare le eventuali rettifiche di valore necessarie. I principi contabili e di valutazione dei crediti nei confronti della clientela e dei crediti ipotecari, i metodi applicati per l'identificazione dei rischi di inadempienza e per la determinazione del bisogno delle relative rettifiche di valore sono descritti nell'allegato ai conti di gruppo (capitoli 5.2.3.3, 5.4.1 e 5.5).	Abbiamo analizzato e verificato il funzionamento dei controlli chiave applicabili all'attività creditizia, con particolare riferimento a: <i>Posizioni di credito compromesse</i> • controlli atti a individuare segnali di inadempienza di una controparte creditizia al fine di determinare il perimetro dei crediti in sofferenza e/o compromessi; • controlli relativi alla determinazione del corretto ammontare delle rettifiche di valore, compresa la determinazione del valore di liquidazione delle garanzie. <i>Posizioni di credito non compromesse</i> • controlli atti alla validazione del modello interno utilizzato per la determinazione dell'ammontare delle rettifiche di valore per rischi di perdita inerenti sulle posizioni di credito non compromesse ai sensi della OAPC-FINMA (art. 25). Siamo giunti alla conclusione di poter fare affidamento sui controlli chiave summenzionati. Inoltre, sulla base di verifiche a campione, abbiamo verificato che: • alle pratiche di credito selezionate è stata attribuita una classe di rischio appropriata; • i valori di mercato delle garanzie sono stati stabiliti ed aggiornati conformemente alle pratiche di mercato; • l'ammontare delle rettifiche di valore è stato determinato e contabilizzato conformemente ai principi contabili applicabili; • le ipotesi e parametri considerati nel modello interno atto alla determinazione dell'ammontare delle rettifiche di valore per rischi di perdita inerenti sulle posizioni di credito non compromesse sono adeguati; • i dati utilizzati nel modello interno sono completi ed esatti. I metodi e le stime applicati per la determinazione delle rettifiche di valore su posizioni di credito compromesse e per la determinazione delle rettifiche di valore per rischi di perdita inerenti sulle posizioni di credito non compromesse sono appropriati e conformi alle nostre attese.

Altre informazioni

Il Consiglio di amministrazione è responsabile delle altre informazioni. Le altre informazioni comprendono le informazioni riportate nella relazione sulla gestione, ad eccezione dei conti individuali, dei conti di gruppo e delle nostre relative relazioni.

Il nostro giudizio sui conti di gruppo non si estende alle altre informazioni e non esprimiamo alcuna forma di conclusione di revisione a riguardo.



Nell'ambito della nostra revisione contabile, è nostra responsabilità leggere le altre informazioni e, nel farlo, valutare se sussistano delle incoerenze significative rispetto ai conti di gruppo o a quanto da noi appreso durante la revisione contabile, o se le altre informazioni sembrano contenere in altro modo delle anomalie significative.

Qualora, sulla base del lavoro da noi svolto, dovessimo giungere alla conclusione che vi è un'anomalia significativa nelle altre informazioni, siamo tenuti a comunicarlo. Non abbiamo alcuna osservazione da formulare a tale riguardo.

Responsabilità del Consiglio di amministrazione per i conti di gruppo

Il Consiglio di amministrazione è responsabile dell'allestimento dei conti di gruppo che forniscano una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle disposizioni vigenti per le banche e alle disposizioni legali, nonché per i controlli interni da esso ritenuti necessari per consentire l'allestimento di conti di gruppo che siano esenti da anomalie significative imputabili a frodi o errori.

Nell'allestimento dei conti di gruppo, il Consiglio di amministrazione è responsabile per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare l'attività aziendale, per l'informativa, se del caso, sugli aspetti correlati alla continuità aziendale, nonché per l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, a meno che il Consiglio di amministrazione intenda liquidare il Gruppo o cessare l'attività, oppure non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità dell'ufficio di revisione per la revisione dei conti di gruppo

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i conti di gruppo nel loro complesso siano esenti da anomalie significative, imputabili a frodi o errori, e l'emissione di una relazione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile eseguita in conformità alla legge svizzera e agli SR-CH individui sempre un'anomalia significativa, qualora esistente. Le anomalie possono derivare da frodi o errori e sono considerate significative qualora si possa ragionevolmente attendere che esse, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base dei conti di gruppo.

Nell'ambito di una revisione contabile svolta in conformità alla legge svizzera e agli SR-CH, esercitiamo il giudizio professionale e manteniamo lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione. Inoltre:

- individuiamo e valutiamo i rischi di anomalie significative nei conti di gruppo, imputabili a frodi o errori, definiamo ed eseguiamo procedure di revisione in risposta a tali rischi ed acquisiamo elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non identificare un'anomalia significativa dovuta a frodi è più elevato rispetto al rischio di non identificare un'anomalia significativa derivante da errori, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- acquisiamo una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.
- valutiamo l'appropriatezza dei principi contabili applicati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate, inclusa la relativa informativa.
- giungiamo ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Consiglio di amministrazione del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo ad eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare l'attività aziendale. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa nei conti di gruppo oppure, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della nostra relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare la cessazione della continuità aziendale da parte del Gruppo.
- valutiamo la presentazione, la struttura e il contenuto dei conti di gruppo nel loro complesso, inclusa l'informativa, e se i conti di gruppo rappresentino le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



- pianifichiamo la revisione dei conti di gruppo e la svolgiamo per ottenere elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle unità economiche svolte all'interno del Gruppo come base per la formazione di un giudizio di revisione sui conti di gruppo. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e della recensione della attività di revisione svolte ai fini della revisione dei conti di gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sui conti di gruppo.

Comunichiamo al Consiglio di amministrazione o al suo comitato competente, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

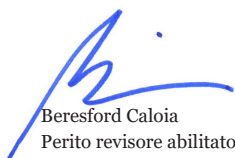
Tra gli aspetti comunicati al Consiglio di amministrazione o al suo comitato competente, identifichiamo quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione dei conti di gruppo dell'esercizio in esame e che costituiscono quindi gli aspetti chiave della revisione contabile. Descriviamo questi aspetti nella nostra relazione, salvo che la legge o altre disposizioni regolatorie ne proibiscano la pubblicazione. In casi estremamente rari, possiamo giungere alla conclusione di non comunicare un aspetto chiave nella nostra relazione, in quanto sarebbe ragionevole supporre che le conseguenze negative che ne deriverebbero eccedano i vantaggi di una tale comunicazione per l'interesse pubblico.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Conformemente all'art. 728a cpv. 1 cifra 3 CO e allo SR-CH 890, confermiamo l'esistenza di un sistema di controllo interno per l'allestimento dei conti di gruppo concepito secondo le direttive del Consiglio di amministrazione.

Raccomandiamo di approvare i conti di gruppo che vi sono stati sottoposti.

PricewaterhouseCoopers SA



Beresford Caloia
Perito revisore abilitato
Revisore responsabile



Filippo Cavalieri
Perito revisore abilitato

Lugano, 27 marzo 2026



Conti individuali

1. Bilancio	76
2. Conto economico	77
3. Proposta d'impiego dell'utile	78
4. Presentazione del prospetto delle variazioni del capitale proprio	79
5. Allegato	80
Rapporto dei revisori	91

1. Bilancio

(in migliaia di franchi)	Rimando all'allegato	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Attivi				
Liquidità		2'208'101	2'122'976	85'125
Crediti nei confronti di banche		433'263	312'949	120'314
Crediti nei confronti della clientela	5.6.2	2'442'963	2'398'003	44'960
Crediti ipotecari	5.6.2	12'826'859	12'382'316	444'543
Attività di negoziazione	5.6.3	42'432	38'705	3'727
Valori di sostituzione positivi di strumenti finanziari derivati	5.6.4	18'338	28'821	-10'483
Immobilizzazioni finanziarie	5.6.5	759'014	722'746	36'268
Ratei e risconti		19'849	17'239	2'610
Partecipazioni		77'865	77'918	-53
Immobilizzazioni materiali		77'758	72'187	5'571
Valori immateriali		335	1'720	-1'385
Altri attivi	5.6.6	88'581	22'719	65'862
Totale attivi		18'995'358	18'198'299	797'059
Totale dei crediti postergati		29'169	28'775	394
di cui con obbligo di conversione e/o rinuncia al credito		29'169	28'775	394
Passivi				
Impegni nei confronti di banche		694'953	846'625	-151'672
Impegni risultanti da operazioni di finanziamento di titoli	5.6.1	516'000	511'000	5'000
Impegni risultanti da depositi della clientela		11'299'332	10'945'648	353'684
Valori di sostituzione negativi di strumenti finanziari derivati	5.6.4	24'143	35'414	-11'271
Mutui presso centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie e prestiti	5.6.7	4'727'000	4'169'000	558'000
Ratei e risconti		71'466	74'626	-3'160
Altri passivi	5.6.6	43'807	56'182	-12'375
Accantonamenti	5.6.9	7'810	9'434	-1'624
Riserve per rischi bancari generali	4 e 5.6.9	697'500	650'500	47'000
Capitale di dotazione	4 e 5.6.10	500'000	500'000	-
Riserva legale da utili	4	339'729	322'158	17'571
Utile (risultato del periodo)	4	73'618	77'712	-4'094
Totale passivi		18'995'358	18'198'299	797'059
Totale degli impegni postergati		250'654	250'652	2
di cui con obbligo di conversione e/o rinuncia al credito		250'654	250'652	2
Operazioni fuori bilancio				
Impegni eventuali	5.6.2	189'460	147'290	42'170
Impegni irrevocabili	5.6.2	359'034	345'059	13'975
Impegni di pagamento e di versamento suppletivo	5.6.2	19'416	19'416	-

2. Conto economico

(in migliaia di franchi)	Rimando all'allegato	2025	2024	Variazione
Ricavi e costi risultanti da operazioni bancarie ordinarie				
Risultato da operazioni su interessi				
Proventi da interessi e sconti		273'432	348'502	-75'070
Proventi da interessi e dividendi da immobilizzazioni finanziarie		12'282	11'010	1'272
Oneri per interessi		-83'712	-134'889	51'177
Risultato lordo da operazioni su interessi		202'002	224'623	-22'621
Variazioni di rettifiche di valore per rischi di perdita e perdite da operazioni su interessi		-3'692	-9'949	6'257
Risultato netto da operazioni su interessi		198'310	214'674	-16'364
Risultato da operazioni su commissione e da prestazioni di servizio		40'519	39'095	1'424
Proventi da commissioni sulle attività di negoziazione titoli e d'investimento		35'117	32'745	2'372
Proventi da commissioni su operazioni di credito		4'486	4'130	356
Proventi da commissioni sulle altre prestazioni di servizio		10'243	10'787	-544
Oneri per commissioni		-9'327	-8'567	-760
Risultato da attività di negoziazione e dall'opzione fair value	5.8.15	17'001	15'959	1'042
Altri risultati ordinari		34'652	31'536	3'116
Risultato da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie		464	551	-87
Proventi da partecipazioni		29'903	25'540	4'363
Risultato da immobili		672	657	15
Altri proventi ordinari		4'037	5'319	-1'282
Altri oneri ordinari		-424	-531	107
Ricavi netti		290'482	301'264	-10'782
Costi d'esercizio		-158'740	-156'597	-2'143
Costi per il personale	5.8.17	-99'514	-93'638	-5'876
Altri costi d'esercizio	5.8.18	-59'226	-62'959	3'733
Rettifiche di valore su partecipazioni nonché ammortamenti su immobilizzazioni materiali e valori immateriali		-10'576	-12'247	1'671
Variazioni di accantonamenti e altre rettifiche di valore nonché perdite	5.8.19.1	-131	127	-258
Risultato d'esercizio		121'035	132'547	-11'512
Ricavi straordinari	5.8.19.02	204	3'890	-3'686
Costi straordinari	5.8.19.02	-	-	-
Variazioni di riserve per rischi bancari generali	5.8.19.04	-47'000	-58'000	11'000
Imposte	5.8.20	-621	-725	104
Utile (Risultato del periodo)		73'618	77'712	-4'094

3. Proposta d'impiego dell'utile

(in migliaia di franchi)			
	2025	2024	Variazione
Impiego dell'utile			
Utile (Risultato del periodo)	73'618	77'712	-4'094
Utile riportato	-	-	-
Utile di bilancio	73'618	77'712	-4'094
Proposta del Consiglio di amministrazione			
Assegnazione alla riserva legale da utili	16'206	17'571	-1'365
Versamento al Cantone	57'412	60'141	-2'729
<i>di cui interesse del 5% sul capitale di dotazione</i>	25'000	25'000	-
<i>di cui versamento supplementare al Cantone</i>	32'412	35'141	-2'729
Riporto a nuovo	-	-	-

4. Presentazione del prospetto delle variazioni del capitale proprio

(in migliaia di franchi)	Capitale di dotazione	Riserva legale da utili	Riserve per rischi bancari generali	Risultato del periodo	Totale
Capitale proprio al 01.01.2025	500'000	322'158	650'500	77'712	1'550'370
Utilizzo dell'utile 2024					
<i>Assegnazione alla riserva legale da utili</i>	-	17'571	-	-17'571	-
<i>Interesse del 5% sul capitale di dotazione</i>	-	-	-	-25'000	-25'000
<i>Versamento supplementare al Cantone</i>	-	-	-	-35'141	-35'141
Variazione riserve per rischi bancari generali	-	-	47'000	-	47'000
Utile (Risultato del periodo)	-	-	-	73'618	73'618
Totale capitale proprio al 31.12.2025	500'000	339'729	697'500	73'618	1'610'847

La Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino non prevede la possibilità di distribuire la Riserva legale da utili. La stessa è destinata unicamente a coprire eventuali perdite di esercizio. In tal caso, la Riserva legale da utili deve essere ricostituita nell'importo precedente all'utilizzo con gli utili netti degli anni successivi che eccedono la parte dovuta per interessi sul capitale di dotazione, senza un limite temporale. La Banca non ha emesso diritti di partecipazione.

5. Allegato

5.1 ATTIVITÀ DELLA BANCA ED EFFETTIVI

5.1.1 Attività della Banca

La Banca dello Stato del Cantone Ticino (BancaStato o Banca), con sede a Bellinzona, è un ente autonomo con personalità giuridica di diritto pubblico che agisce come banca con lo scopo principale di favorire lo sviluppo dell'economia ticinese.

L'attività, sviluppata in oltre 100 anni, comprende un'offerta completa di tutti i servizi bancari di una banca universale.

BancaStato, anche in un'ottica di diversificazione delle proprie fonti di ricavo, detiene il capitale di Axion SWISS Bank SA, Lugano (Axion).

Axion è attiva principalmente nella consulenza e nella gestione di patrimoni per conto di clientela privata e istituzionale ed opera sui principali mercati internazionali.

5.1.2 Effettivi

Al 31 dicembre 2025 l'Istituto contava 578 collaboratori (530.10 UP convertite in equivalente a tempo pieno, apprendisti considerati al 50%) rispetto ai 546 collaboratori di fine 2024 (498.75 UP).

5.2 PRINCIPI DI ISCRIZIONE A BILANCIO E DI VALUTAZIONE

5.2.1 In generale

Il conto annuale di BancaStato chiuso al 31 dicembre 2025 è stato allestito secondo le disposizioni legali in materia e nel rispetto della chiusura singola statutaria secondo il principio della rappresentazione veritiera e corretta ("true and fair view"), attenendosi a quanto previsto dal Codice delle Obbligazioni, alla legislazione bancaria svizzera, in particolare alle direttive emanate dall'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari FINMA, e considerando le norme del Regolamento di quotazione e relative direttive emanate da SIX Group AG.

Tutte le operazioni vengono contabilizzate al momento della loro conclusione. Il bilancio è presentato per data operazione.

5.2.2 Principi di iscrizione a bilancio e di valutazione

I principi di iscrizione a bilancio e di valutazione dei conti rispecchiano quelli applicati ai conti consolidati (vedi punto 5.2.2 e seguenti dell'allegato dei conti di gruppo), ad eccezione della voce "Partecipazioni".

5.2.3 Partecipazioni

In questa voce figurano le quote societarie, in termine di capitale, detenute dalla Banca quali investimenti duraturi.

Le partecipazioni figurano a bilancio al valore d'acquisizione dedotti gli ammortamenti economicamente necessari, indipendentemente dalla quota detenuta.

La quota di partecipazione al capitale della Centrale Mutui fondiari delle banche cantonali SA allibrata a bilancio rappresenta una liberazione parziale di capitale. L'impegno di liberare l'importo restante è ripreso nel fuori bilancio nella voce "Impegni di pagamento e di versamento suppletivo". Al fine di mettere rapidamente a disposizione la liquidità in caso di crisi, le banche azioniste hanno accordato un limite di credito dell'importo del versamento suppletivo; questo importo non è ripreso nel fuori bilancio nella voce "Impegni irrevocabili" per evitare una doppia registrazione.

5.3 CONVERSIONE DELLE VALUTE ESTERE

Gli attivi e i passivi in valuta estera sono convertiti al corso in vigore alla data di chiusura del bilancio. Gli utili e le perdite risultanti da tale valutazione sono registrati nel conto economico alla voce "Risultato da attività di negoziazione e dell'opzione fair value".

I ricavi e i costi sono convertiti al corso in vigore al momento della contabilizzazione delle singole transazioni.

I cambi di conversione di fine anno utilizzati per le principali divise sono stati i seguenti:

EUR 0.9310 (2024: 0.9381)

USD 0.7929 (2024: 0.9062)

5.4 MODIFICA DEI PRINCIPI CONTABILI E DI PRESENTAZIONE

Nel 2025 non vi sono stati cambiamenti di principi contabili e di presentazione.

5.5 ALTRE INFORMAZIONI

Per quanto attiene ai punti "Gestione dei rischi", "Metodi utilizzati per l'identificazione di rischi di insolvenza e per la determinazione di rettifiche di valore", "Valutazione delle coperture dei crediti", "Politica aziendale in caso di ricorso a strumenti finanziari derivati, comprese le spiegazioni riguardanti l'applicazione dell'hedge accounting", "Spiegazioni riguardanti eventi importanti successivi alla data di chiusura" e "Motivi che

hanno indotto le dimissioni anticipate dell'ufficio di revisione", si rimanda all'allegato dei Conti di gruppo in quanto anche per i Conti individuali di BancaStato valgono le stesse informazioni.

Le informazioni richieste secondo l'"Ordinanza della FINMA sugli obblighi di pubblicazione delle banche e delle società di intermediazione mobiliare" (OPub-FINMA) relative alle esigenze di pubblicazione riguardanti i fondi propri e altri indicatori di rischio sono pubblicate sul sito internet di BancaStato (vedi www.bancastato.ch).

5.6 INFORMAZIONI SUL BILANCIO

5.6.1 Suddivisione delle operazioni di finanziamento di titoli (attivi e passivi)

(in migliaia di franchi)	31.12.2025	31.12.2024
Operazioni di prestito e di pronti contro termine di titoli		
Valore contabile dei crediti da depositi in contanti in relazione alle operazioni di securities borrowing e di reverse repurchase ¹	-	-
Valore contabile degli impegni da depositi in contanti in relazione alle operazioni di securities lending e di repurchase ¹	516'000	511'000
Valore contabile dei titoli in proprio possesso prestati nelle operazioni di securities lending o forniti a titolo di garanzia in quelle di securities borrowing nonché titoli trasferiti nelle operazioni di repurchase	509'233	499'907
<i>di cui titoli per i quali è stato concesso, senza restrizioni, il diritto di rivendita o di costituzione in pegno</i>	509'233	499'907
Fair value dei titoli a garanzia nelle operazioni di securities lending, presi in prestito nelle operazioni di securities borrowing o ricevuti nelle operazioni di reverse repurchase per i quali è stato concesso, senza restrizioni, il diritto di rivendita o di ricostituzione in pegno	-	-
<i>di cui titoli ulteriormente costituiti in pegno</i>	-	-
<i>di cui titoli rivenduti</i>	-	-

¹ Prima di considerare eventuali accordi di compensazione (netting).

5.6.2 Presentazione delle coperture dei crediti e delle operazioni fuori bilancio, nonché dei crediti compromessi al 31.12.2025

(in migliaia di franchi)	Tipo di copertura			
	Copertura ipotecaria	Altra copertura	Senza copertura	Totale
Prestiti (al lordo della compensazione con le rettifiche di valore)				
Crediti nei confronti della clientela	183'389	437'584	904'621	1'525'594 ¹
Crediti nei confronti di Enti Pubblici	2'881	-	964'456 ²	967'337
Crediti ipotecari	12'870'285	-	1'440	12'871'725
Stabili abitativi	9'340'987	-	889	9'341'876
Stabili ad uso ufficio e commerciale	2'092'834	-	-	2'092'834
Artigianato e industria	665'892	-	410	666'302
Altri	770'572	-	141	770'713
Totale dei prestiti (al lordo della compensazione con le rettifiche di valore)	13'056'555	437'584	1'870'517	15'364'656
Esercizio precedente	12'671'814	438'150	1'763'245	14'873'209
Totale dei prestiti (al netto della compensazione con le rettifiche di valore)	13'011'689	432'118	1'826'015	15'269'822
Esercizio precedente	12'628'101	417'962	1'734'256	14'780'319
Fuori bilancio				
Impegni eventuali	3'895	34'068	151'497	189'460
Impegni irrevocabili	24'230	3'691	331'113 ³	359'034
Impegni di pagamento e di versamento suppletivo	-	-	19'416	19'416
Totale fuori bilancio	28'125	37'759	502'026	567'910
Esercizio precedente	37'277	36'033	438'455	511'765

(in migliaia di franchi)	Importo lordo dei debiti	Stima valore di realizzazione	Importo netto dei debiti	Rettifiche di valore singole
Crediti compromessi				
Esercizio in rassegna	143'096	89'891	53'205	53'205
Esercizio precedente	168'829	120'318	48'511	48'511

¹ Inclusi CHF 27.3 milioni di crediti COVID-19 e COVID-19 Plus (2024: CHF 46.1 milioni), quasi integralmente garantiti da fidejussioni della Confederazione.

² Inclusi crediti a entità para-statali per CHF 102.8 milioni (2024: CHF 95.0 milioni).

³ Inclusi CHF 56.2 milioni (2024: CHF 57.2 milioni) quale quota richiesta per la garanzia dei depositi.

5.6.3 Suddivisione delle attività di negoziazione e degli altri strumenti finanziari con valutazione fair value (attivi e passivi)

(in migliaia di franchi)		
Attività di negoziazione (attivo di bilancio)	31.12.2025	31.12.2024
Titoli di debito, titoli del mercato monetario	1'977	-
di cui quotati	1'977	-
non quotati	-	-
Titoli di partecipazione	-	313
Parti di fondi d'investimento	145	438
Metalli preziosi e materie prime	37'938	36'172
Prodotti strutturati	2'372	1'782
Totale attività di negoziazione	42'432	38'705
di cui calcolati con un modello di valutazione	-	-
di cui titoli ammessi a operazioni pronti contro termine, conformemente alle prescrizioni sulla liquidità	-	-

5.6.4 Presentazione degli strumenti finanziari derivati (attivi e passivi)

(in migliaia di franchi)	Strumenti di negoziazione			Strumenti di copertura		
	Valori di sostituzione		Volume dei contratti	Valori di sostituzione		Volume dei contratti
	positivi	negativi		positivi	negativi	
Strumenti su tassi d'interesse						
Swaps	-	-	-	1'943	12'892	803'000
Totale strumenti su tassi d'interesse	-	-	-	1'943	12'892	803'000
Divise / metalli preziosi						
Contratti a termine	4'844	5'005	336'112	-	-	-
Swaps combinati in tassi d'interesse/divise	11'118	5'813	2'473'416	-	-	-
Opzioni OTC	433	433	73'360	-	-	-
Totale divise / metalli preziosi	16'395	11'251	2'882'888	-	-	-
Totale strumenti finanziari derivati	16'395	11'251	2'882'888	1'943	12'892	803'000
<i>di cui calcolati con un modello di valutazione</i>	<i>16'395</i>	<i>11'251</i>	<i>-</i>	<i>1'943</i>	<i>12'892</i>	<i>-</i>
Totale esercizio precedente	24'806	25'652	3'287'414	4'015	9'762	500'000
<i>di cui calcolati con un modello di valutazione</i>	<i>24'806</i>	<i>25'652</i>	<i>-</i>	<i>4'015</i>	<i>9'762</i>	<i>-</i>

Ricapitolazione

(in migliaia di franchi)	Valori di sostituzione positivi (cumulati)	Valori di sostituzione negativi (cumulati)	Volume dei contratti
Strumenti di negoziazione	16'395	11'251	2'882'888
Strumenti di copertura	1'943	12'892	803'000
Totale prima di avere considerato gli accordi di compensazione (netting)*	18'338	24'143	3'685'888
Totale esercizio precedente	28'821	35'414	3'787'414
Totale dopo aver considerato gli accordi di compensazione (netting)*	18'338	24'143	3'685'888
Totale esercizio precedente	28'821	35'414	3'787'414

Suddivisione per controparti

(in migliaia di franchi)	Stanze di compensazione (clearing house) centrali	Banche e società d'intermediazione mobiliare	Altri clienti
Valori di sostituzione positivi (dopo aver considerato gli accordi di compensazione - netting)*	-	16'296	2'042

* Sugli strumenti finanziari derivati aperti al 31.12.2025 e al 31.12.2024 non esistono contratti di netting

5.6.5 Suddivisione delle immobilizzazioni finanziarie

(in migliaia di franchi)	Valore contabile		Fair value	
	31.12.2025	31.12.2024	31.12.2025	31.12.2024
Titoli di debito	719'192	679'341	727'426	689'834
di cui destinati al mantenimento fino alla scadenza	711'795 ¹	670'953	719'978	681'421
di cui senza intenzione di mantenimento fino alla scadenza finale (ovvero destinati alla vendita)	7'397	8'388	7'448	8'413
Parti di fondi d'investimento	16'055	16'091	16'891	16'643
Titoli di partecipazione	13'929	11'896	15'212	12'383
di cui partecipazioni qualificate (almeno il 10% del capitale o di voto)	-	-	-	-
Metalli preziosi	213	70	213	70
Immobili	9'625	15'348	9'625	15'348
Totale immobilizzazioni finanziarie	759'014	722'746	769'367	734'278
di cui titoli ammessi a operazioni pronti contro termine conformemente alle prescrizioni sulla liquidità	538'212	529'716	542'525	537'588

Suddivisione delle controparti per rating

(in migliaia di franchi)	da AAA fino a AA-	da A+ fino a A-	da BBB+ fino a BBB-	da BB+ fino a B-	inferiore a B-	senza Rating
Valore contabile dei titoli di debito	592'490	90'048	12'888	-	-	23'766

La valutazione dei titoli di debito si fonda sulle classi di rating dell'Agenzia Standard & Poor's.

¹ al 31.12.2025 e al 31.12.2024 BancaStato non aveva in posizione crediti contabili emessi dalla Banca Nazionale Svizzera

5.6.6 Suddivisione degli altri attivi e degli altri passivi

(in migliaia di franchi)	31.12.2025	31.12.2024
Altri attivi		
Conto compensazione	9'719	3'393
Imposte indirette	1'858	1'522
Altri attivi diversi	77'004 ¹	17'804 ²
Totale altri attivi	88'581	22'719
Altri passivi		
Imposte dirette/indirette	4'998	11'970
Conto compensazione	-	-
Obbligazioni di cassa scadute non rimborsate	120	120
Conti d'ordine	574	1'613
Altri passivi diversi	38'115 ³	42'479 ⁴
Totale altri passivi	43'807	56'182

¹ di cui CHF 69.5 milioni saldo delle operazioni in data valuta futura con la BNS.

² di cui CHF 14.5 milioni saldo delle operazioni in data valuta futura con la BNS.

³ di cui CHF 35.1 milioni versamento supplementare al Cantone per il periodo 2024.

⁴ di cui CHF 40.1 milioni versamento supplementare al Cantone per il periodo 2023.

5.6.7 Indicazione degli attivi costituiti in pegno o ceduti per garantire impegni propri e degli attivi che si trovano sotto riserva di proprietà

(in migliaia di franchi)	31.12.2025		31.12.2024	
	Valori contabili	Impegni effettivi	Valori contabili	Impegni effettivi
Attivi costituiti in pegno / ceduti (escluse le operazioni di prestito e di pronti contro termine di titoli)				
Valore contabile dei crediti ipotecari in garanzia dei mutui fondiari presso la Centrale d'emissione di obbligazioni fondiarie delle Banche cantionali svizzere	3'416'513	2'797'000	3'049'133	2'515'000
Valore contabile dei titoli a garanzia del credito Collateral presso SIX Group AG	3'004	-	3'005	-
Valore contabile dei titoli a garanzia del credito Repo Light presso la B.N.S.	21'735	-	22'039	-
Valore contabile degli attivi costituiti a pegno di garanzia di propri impegni	41'010 ¹	69'101	42'338	70'923
Totale attivi costituiti in pegno / ceduti	3'482'262	2'866'101	3'116'515	2'585'923
Attivi sotto riserva di proprietà Attivi sotto riserva di proprietà	-	-	-	-

5.6.8 Indicazioni sugli istituti di previdenza

5.6.8.1 Indicazione degli impegni nei confronti di propri istituti di previdenza, nonché numero e genere degli strumenti di capitale proprio della banca detenuti da tali istituti

La Banca non ha propri istituti di previdenza.

5.6.8.2 Situazione economica dei propri istituti di previdenza

a) Riserve per contributi del datore di lavoro (RCDL)

Nessuna riserva per contributi del datore di lavoro al 31 dicembre 2025.

b) Presentazione del vantaggio economico / dell'impegno economico e dell'onere previdenziale

	Copertura eccedente / insufficiente alla fine del 2025	Quota - parte economica della banca		Variazione rispetto all'esercizio precedente della quota-parte economica (vantaggio economico e/o impegno economico)	Contributi pagati per il 2025	Onere previdenziale compreso nei costi per il personale	
		31.12.2025	31.12.2024			31.12.2025	31.12.2024
Piani di previdenza senza copertura eccedente / insufficiente	-	-	-	-	12'871	12'829	10'855

I contributi sono versati presso la compagnia d'assicurazione e l'onere a carico del datore di lavoro viene registrato alla voce "Costi per il personale". La Banca ha optato per l'affiliazione alla Fondazione collettiva LPP Swiss Life, fondazione di previdenza legalmente indipendente. Il piano di previdenza è basato sul primato dei contributi e contempla le prestazioni obbligatorie previste dalla LPP e quelle complementari. Alla chiusura del periodo contabile, la Banca non registra alcun obbligo nei confronti della fondazione previdenziale; non sono altresì presenti riserve per contributi da parte del datore di lavoro e la relazione tra la Banca e la fondazione previdenziale è retta da un contratto globale di adesione. La fondazione di previdenza riassicura tutti i rischi previdenziali per il tramite di un contratto d'assicurazione completo. Nell'ambito di questa relazione contrattuale non sussiste la possibilità di sottocopertura e di conseguenza non vi sono obblighi in tal senso da parte del datore di lavoro.

¹ Di cui CHF 28.1 milioni al fine di garantire la metà dell'obbligo di pagamento della Banca a Esisuisse (2024: CHF 28.6 mio).

5.6.9 Presentazione delle rettifiche di valore e degli accantonamenti, nonché delle riserve per rischi bancari generali e delle loro variazioni nel corso dell'anno in rassegna

(in migliaia di franchi)	Situazione al 31.12.2024	2025					Situazione al 31.12.2025
		Impieghi conformi allo scopo	Differenze di cambio	Riclassificazione senza impatto a conto economico	Nuove costituzioni a carico del conto economico	Scioglimenti a favore del conto economico	
Accantonamenti							
Accantonamenti per rischi di perdita ¹	3'243	-	-35	-	1'868	-1'989	3'087
di cui accantonamenti per impegni probabili	1'294	-	-	-	-	-1'119	175
di cui accantonamenti per rischi di perdita inerenti	1'949	-	-35	-	1'868	-870	2'912
Accantonamenti per altri rischi d'esercizio	1'102	-	-25	-	130	-	1'207
Accantonamento previdenziale integrativo	5'089	-1'781	-	-	208	-	3'516
Totale accantonamenti	9'434	-1'781	-60	-	2'206	-1'989	7'810
Riserve per rischi bancari generali	650'500	-	-	-	47'000	-	697'500
Rettifiche di valore per rischi di perdita e rischi paese	93'450	-1'579	-707	536	18'652	-15'013	95'339
di cui rettifiche di valore per rischi di perdita da crediti compromessi	48'511	-1'579	-421	536	7'893	-1'735	53'205
di cui rettifiche di valore per rischi di perdita inerenti da crediti	44'379	-	-278	-	10'719	-13'191	41'629
di cui rettifiche di valore per rischi di perdita inerenti da altre posizioni	560	-	-8	-	40	-87	505

5.6.10 Presentazione del capitale di dotazione

(in migliaia di franchi)	31.12.2025			31.12.2024		
	Valore nominale complessivo	Quantità	Capitale con diritto ai dividendi	Valore nominale complessivo	Quantità	Capitale con diritto ai dividendi
Capitale di dotazione						
Capitale di dotazione	500'000	500'000	500'000	500'000	500'000	500'000
di cui liberato	500'000	500'000	500'000	500'000	500'000	500'000
Totale capitale di dotazione	500'000	500'000	500'000	500'000	500'000	500'000

¹ Su impegni fuori bilancio.

5.6.11 Indicazione dei crediti e degli impegni nei confronti delle parti correlate

(in migliaia di franchi)	31.12.2025		31.12.2024	
	Crediti	Impegni	Crediti	Impegni
Titolari di partecipazioni qualificate	28'014	370'635	28'014	347'170
Società di gruppo	26'027	242'047	31'704	149'993
Società collegate	257'844	173'845	237'160	145'619
Organi societari	10'500	6'700	22'145	7'607

Negli importi indicati sono comprese anche le eventuali operazioni fuori bilancio. I crediti a società o enti legati al Cantone sono crediti d'esercizio e d'investimento concessi sulla base di parametri d'anticipo usuali. Sia i crediti che gli impegni nei confronti di società o enti legati al Cantone vengono conclusi a condizioni di mercato. I crediti agli organi sono principalmente di natura ipotecaria, sono erogati alle medesime condizioni garantite al personale e nel rispetto dei parametri d'anticipo usuali.

5.6.12 Indicazione dei titolari di partecipazioni significative

(in migliaia di franchi)	31.12.2025		31.12.2024	
	Nominale	Quota in %	Nominale	Quota in %
Cantone Ticino Con diritto di voto	500'000	100	500'000	100

5.6.13 Suddivisione del totale degli attivi per solvibilità dei gruppi di paesi (localizzazione del rischio)

Rating paese specifico della Banca	Rating Standard & Poor's	31.12.2025		31.12.2024	
		Esposizione all'estero	Quota in %	Esposizione all'estero	Quota in %
(in migliaia di franchi)					
1 Eccellente e alta qualità	AAA fino AA-	373'086	70.8%	376'388	73.7%
2 Qualità superiore alla media	A+ fino A-	46'127	8.8%	18'844	3.7%
3 Media qualità	BBB+ fino BBB-	32'133	6.1%	37'734	7.4%
4 Rischio d'insolvenza	BB+ fino BB	261	0.0%	-	0.0%
5 Rischio d'insolvenza significativo	BB-	67'646	12.8%	235	0.0%
6 Speculativo, alto rischio d'insolvenza	B+ fino B-	-	0.0%	70'469	13.8%
7 Scarsa qualità, rischio molto alto	CCC+ fino D	2	0.0%	-	0.0%
Senza rating	-	7'753	1.5%	7'024	1.4%
Totale		527'008	100.0%	510'694	100.0%

Per l'esposizione all'estero si applica il principio del domicilio del cliente, ad eccezione dei crediti ipotecari per i quali è determinante il luogo di domicilio dell'oggetto. Il Liechtenstein è considerato come Paese estero.

5.7 INFORMAZIONI CONCERNENTI LE OPERAZIONI FUORI BILANCIO

5.7.14 Suddivisione delle operazioni fiduciarie

(in migliaia di franchi)	31.12.2025	31.12.2024
Investimenti fiduciari presso società terze	205'564	276'530
Totale operazioni fiduciarie	205'564	276'530

5.8 INFORMAZIONI RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

5.8.15 Suddivisione del risultato da attività di negoziazione e dell'opzione fair value

Suddivisione del risultato da negoziazione per settore di attività

(in migliaia di franchi)	2025	2024
Attività di negoziazione con clientela privata	6'612	6'685
Attività di negoziazione con clientela commerciale	5'544	6'537
Attività di negoziazione per conto proprio	4'845	2'737
Totale del risultato da attività di negoziazione	17'001	15'959

Risultato di negoziazione e dell'opzione fair value

(in migliaia di franchi)	2025	2024
Titoli di partecipazione (inclusi fondi d'investimento)	702	478
Divise e monete estere	3'820	3'810
Materie prime / metalli preziosi fisici	12'479	11'671
Totale del risultato da attività di negoziazione	17'001	15'959

5.8.16 Indicazione di un provento significativo da operazioni di rifinanziamento nella posta Proventi da interessi e sconti, nonché di interessi negativi significativi

Ricavi da rifinanziamento nella posta "Risultato da operazioni su interessi"		
I proventi per interessi e dividendi del portafoglio "Attività di negoziazione" compensati con i costi di rifinanziamento di tale portafoglio non sono significativi.		
(in migliaia di franchi)	2025	2024
Interessi negativi		
Interessi negativi sugli attivi (riduzione dei proventi per interessi e sconti)	3	4
Interessi negativi sugli impegni (riduzione degli oneri per interessi)	273	-

5.8.17 Suddivisione dei costi per il personale

(in migliaia di franchi)	2025	2024
Retribuzioni	74'246	71'069
<i>di cui oneri in relazione a remunerazioni basate su azioni e forme alternative di remunerazione variabile</i>	-	-
Prestazioni sociali	19'782	17'927
Altre spese per il personale	5'486	4'642
Totale costi per il personale	99'514	93'638

5.8.18 Suddivisione degli altri costi d'esercizio

(in migliaia di franchi)	2025	2024
Spese per i locali	6'595	6'167
Spese per le tecnologie di informazione e comunicazione	30'011	28'196
Spese per veicoli, macchine, mobili e altre installazioni, nonché canoni di leasing operativo	660	633
Onorari della società di audit	739	764
<i>di cui per audit contabili e di vigilanza</i>	700	704
<i>di cui per altri servizi</i>	39	60
Altri costi d'esercizio	21'221	27'199
<i>di cui indennizzo per un'eventuale garanzia statale</i>	-	-
Totale altri costi d'esercizio	59'226	62'959

5.8.19 Spiegazioni riguardanti Perdite significative, Ricavi e costi straordinari, nonché dissoluzioni significative di Riserve latenti, di Riserve per rischi bancari generali e di Rettifiche di valore e accantonamenti divenuti liberi, Rivalutazioni di partecipazioni e immobilizzazioni materiali.

5.8.19.1 Perdite significative Durante l'esercizio 2025 non si sono registrate perdite significative.
5.8.19.2 Ricavi e costi straordinari Durante l'esercizio 2025 non si sono registrati costi e ricavi straordinari significativi.
5.8.19.3 Riserve latenti La Banca non ha riserve latenti in quanto presenta i conti individuali secondo il principio della rappresentazione veritiera e corretta ("true and fair view").
5.8.19.4 Riserve per rischi bancari generali Alla voce "Variazioni di riserve per rischi bancari generali" sono stati addebitati CHF 47 milioni per la costituzione di Riserve per rischi bancari generali.
5.8.19.5 Rettifiche di valore e accantonamenti divenuti liberi Niente di particolare da segnalare.
5.8.19.6 Rivalutazioni di partecipazioni e immobilizzazioni materiali Durante l'esercizio non si evidenziano rivalutazioni su partecipazioni e su immobilizzazioni materiali.

5.8.20 Presentazione delle imposte correnti e differite e indicazione dell'aliquota d'imposta

(in migliaia di franchi)	2025	2024
Imposte correnti	270	319
Altre imposte	351	406
Totale imposte	621	725

La Banca è assoggetta all'imposta comunale sulla base del riparto intercomunale conformemente agli art. 279 e seguenti LT.

La Banca è esonerata dal pagamento dell'imposta federale in quanto stabilimento del Cantone (legge federale sull'imposta federale diretta art 56 b) e dell'imposta cantonale sulla base del decreto legislativo del 19.05.1952.





Relazione dell'ufficio di revisione al Lodevole Consiglio di Stato ed al Lodevole Gran Consiglio della Repubblica e Cantone Ticino della Banca dello Stato del Cantone Ticino, Bellinzona

Relazione sulla revisione dei conti individuali

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione dei conti individuali della Banca dello Stato del Cantone Ticino ("la Banca"), costituito dal bilancio al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dalla presentazione del prospetto delle variazioni del capitale proprio per l'esercizio chiuso a tale data, come pure dall'allegato, che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

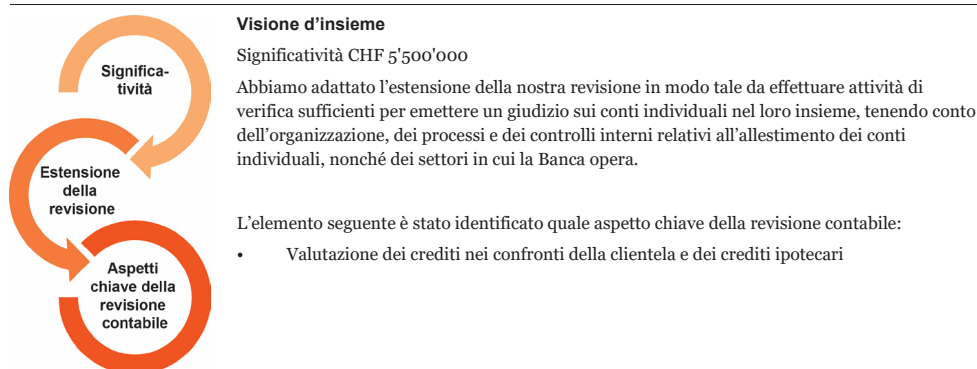
A nostro giudizio, i conti individuali (pagine 76-89) forniscono un quadro fedele della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca al 31 dicembre 2025 come pure della situazione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle disposizioni vigenti per le banche e sono conformi alla legge svizzera ed alla Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la nostra revisione contabile conformemente alla legge svizzera e agli Standard svizzeri di revisione contabile (SR-CH). Le nostre responsabilità ai sensi di tali norme e standard sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità dell'ufficio di revisione per la revisione dei conti individuali" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Banca, conformemente alle disposizioni legali svizzere e ai requisiti della categoria professionale relativi alla revisione dei conti di società di interesse pubblico. Abbiamo inoltre adempiuto agli altri nostri obblighi di condotta professionale nel rispetto di tali requisiti.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Il nostro approccio di revisione





Soglia di significatività

L'estensione delle nostre verifiche è stata condizionata dalla soglia di significatività applicata. Il nostro giudizio ha quale scopo quello di fornire una ragionevole sicurezza che i conti individuali non contengano anomalie significative. Le anomalie possono risultare da frodi o da errori e sono considerate significative qualora si possa ragionevolmente presumere che, singolarmente o complessivamente, possano influire sulle decisioni economiche prese dagli utilizzatori dei conti individuali.

Basandoci sul nostro giudizio professionale, abbiamo determinato le soglie di significatività quantitative, in particolare la soglia di significatività complessiva applicabile ai conti individuali nel loro insieme, come descritto nella tabella sottostante. Sulla base di dette soglie quantitative e di considerazioni qualitative, abbiamo determinato l'estensione della nostra revisione, la natura, le tempistiche e l'estensione delle procedure di revisione e valutato gli effetti delle anomalie, considerate singolarmente o complessivamente, sui conti individuali nel loro insieme.

Soglia di significatività	CHF 5'500'000
Come l'abbiamo determinata	Risultato d'esercizio (ossia l'utile ante imposte, variazione di riserve per rischi bancari generali ed elementi straordinari).
Giustificazione della scelta del valore di riferimento per la determinazione della soglia di significatività	Abbiamo scelto il risultato d'esercizio (ossia l'utile ante imposte, variazione di riserve per rischi bancari generali ed elementi straordinari) quale valore di riferimento in quanto rappresenta il parametro in base al quale è abitualmente misurato il rendimento di un gruppo bancario, ed il parametro di riferimento generalmente riconosciuto nel settore finanziario.

Estensione della revisione

Abbiamo definito il nostro approccio di revisione determinando la soglia di significatività e valutando il rischio che i conti individuali possano contenere anomalie significative. Particolare attenzione è stata dedicata agli ambiti nei quali sono presenti margini di discrezionalità, come ad esempio in caso di stime e valutazioni basate su ipotesi che dipendono da eventi futuri che sono per definizione imprevedibili. Come effettuato per tutte le revisioni, abbiamo tenuto conto del rischio di elusione dei processi e dei controlli interni da parte della Direzione generale, così come dell'eventuale presenza di elementi di soggettività che potrebbero comportare un rischio di anomalie significative risultanti da atti delittuosi.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione dei conti individuali dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sui conti individuali nel loro complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.



Valutazione dei crediti nei confronti della clientela e dei crediti ipotecari

Aspetti chiave della revisione contabile	Procedure effettuate per valutare gli aspetti chiave
Come riportato nell'allegato 5.6.2 del rapporto annuale 2025, la Banca concede crediti nei confronti della clientela e crediti ipotecari. Rileviamo la valutazione di crediti nei confronti della clientela e di crediti ipotecari quale aspetto significativo della revisione, in considerazione dei seguenti fattori: • I crediti nei confronti della clientela ed i crediti ipotecari rappresentano rispettivamente il 13% (MCHF 2'443) ed il 68% (MCHF 12'827) del totale degli attivi; • la determinazione dell'ammontare delle rettifiche di valore sulle posizioni di credito compromesse si basa sulla capacità di rimborso del debitore e sul valore di liquidazione delle garanzie, entrambi elementi che sono influenzati da fattori soggettivi e stime della Banca; • la determinazione dell'ammontare delle rettifiche di valore per rischi di perdita inerenti sulle posizioni di credito non compromesse si basa su un modello interno. Tale modello interno considera ipotesi e parametri sui quali la Banca gode di un significativo margine di apprezzamento. La Banca dispone di un sistema di controllo interno che consente alle varie istanze di identificare e analizzare il rischio di inadempienza di una controparte debitoria e di prendere le misure preventive così come di determinare le eventuali rettifiche di valore necessarie. I principi contabili e di valutazione dei crediti nei confronti della clientela e dei crediti ipotecari, i metodi applicati per l'identificazione dei rischi di inadempienza e per la determinazione del bisogno delle relative rettifiche di valore sono descritti nell'allegato ai conti di gruppo (capitoli 5.2-3-3, 5.4.1 e 5.5).	Abbiamo analizzato e verificato il funzionamento dei controlli chiave applicabili all'attività creditizia, con particolare riferimento a: <i>Posizioni di credito compromesse</i> • controlli atti a individuare segnali di inadempienza di una controparte creditizia al fine di determinare il perimetro dei crediti in sofferenza e/o compromessi; • controlli relativi alla determinazione del corretto ammontare delle rettifiche di valore, compresa la determinazione del valore di liquidazione delle garanzie. <i>Posizioni di credito non compromesse</i> • controlli atti alla validazione del modello interno utilizzato per la determinazione dell'ammontare delle rettifiche di valore per rischi di perdita inerenti sulle posizioni di credito non compromesse ai sensi della OAPC-FINMA (art. 25). Siamo giunti alla conclusione di poter fare affidamento sui controlli chiave summenzionati. Inoltre, sulla base di verifiche a campione, abbiamo verificato che: • alle pratiche di credito selezionate è stata attribuita una classe di rischio appropriata; • i valori di mercato delle garanzie sono stati stabiliti ed aggiornati conformemente alle pratiche di mercato; • l'ammontare delle rettifiche di valore è stato determinato e contabilizzato conformemente ai principi contabili applicabili; • le ipotesi e parametri considerati nel modello interno atto alla determinazione dell'ammontare delle rettifiche di valore per rischi di perdita inerenti sulle posizioni di credito non compromesse sono adeguati; • i dati utilizzati nel modello interno sono completi ed esatti. I metodi e le stime applicati per la determinazione delle rettifiche di valore su posizioni di credito compromesse e per la determinazione delle rettifiche di valore per rischi di perdita inerenti sulle posizioni di credito non compromesse sono appropriati e conformi alle nostre attese.

Altre informazioni

Il Consiglio di amministrazione è responsabile delle altre informazioni. Le altre informazioni comprendono le informazioni riportate nella relazione sulla gestione, ad eccezione dei conti individuali, dei conti di gruppo e delle nostre relative relazioni.

Il nostro giudizio sui conti individuali non si estende alle altre informazioni e non esprimiamo alcuna forma di conclusione di revisione a riguardo.



Nell'ambito della nostra revisione contabile, è nostra responsabilità leggere le altre informazioni e, nel farlo, valutare se sussistano delle incoerenze significative rispetto ai conti individuali o a quanto da noi appreso durante la revisione contabile, o se le altre informazioni sembrano contenere in altro modo delle anomalie significative.

Qualora, sulla base del lavoro da noi svolto, dovessimo giungere alla conclusione che vi è un'anomalia significativa nelle altre informazioni, siamo tenuti a comunicarlo. Non abbiamo alcuna osservazione da formulare a tale riguardo.

Responsabilità del Consiglio di amministrazione per i conti individuali

Il Consiglio di amministrazione è responsabile dell'allestimento dei conti individuali che forniscano una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle disposizioni vigenti per le banche, alle disposizioni legali e allo statuto, nonché per i controlli interni da esso ritenuti necessari per consentire l'allestimento di conti individuali che siano esenti da anomalie significative imputabili a frodi o errori.

Nell'allestimento dei conti individuali, il Consiglio di amministrazione è responsabile per la valutazione della capacità della Banca di continuare l'attività aziendale, per l'informativa, se del caso, sugli aspetti correlati alla continuità aziendale, nonché per l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, a meno che il Consiglio di amministrazione intenda liquidare la Banca o cessare l'attività, oppure non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità dell'ufficio di revisione per la revisione dei conti individuali

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i conti individuali nel loro complesso siano esenti da anomalie significative, imputabili a frodi o errori, e l'emissione di una relazione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile eseguita in conformità alla legge svizzera e agli SR-CH individui sempre un'anomalia significativa, qualora esistente. Le anomalie possono derivare da frodi o errori e sono considerate significative qualora si possa ragionevolmente attendere che esse, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base dei conti individuali.

Nell'ambito di una revisione contabile svolta in conformità alla legge svizzera e agli SR-CH, esercitiamo il giudizio professionale e manteniamo lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione. Inoltre:

- individuiamo e valutiamo i rischi di anomalie significative nei conti individuali, imputabili a frodi o errori, definiamo ed eseguiamo procedure di revisione in risposta a tali rischi ed acquisiamo elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non identificare un'anomalia significativa dovuta a frodi è più elevato rispetto al rischio di non identificare un'anomalia significativa derivante da errori, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- acquisiamo una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Banca.
- valutiamo l'appropriatezza dei principi contabili applicati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate, inclusa la relativa informativa.
- giungiamo ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Consiglio di amministrazione del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo ad eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Banca di continuare l'attività aziendale. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa nei conti individuali oppure, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della nostra relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare la cessazione della continuità aziendale da parte della Banca.
- valutiamo la presentazione, la struttura e il contenuto dei conti individuali nel loro complesso, inclusa l'informativa, e se i conti individuali rappresentino le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Comunichiamo al Consiglio di amministrazione o al suo comitato competente, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

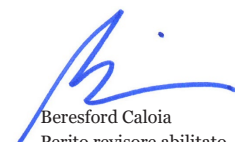
Tra gli aspetti comunicati al Consiglio di amministrazione o al suo comitato competente, identifichiamo quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione dei conti individuali dell'esercizio in esame e che costituiscono quindi gli aspetti chiave della revisione contabile. Descriviamo questi aspetti nella nostra relazione, salvo che la legge o altre disposizioni regolatorie ne proibiscano la pubblicazione. In casi estremamente rari, possiamo giungere alla conclusione di non comunicare un aspetto chiave nella nostra relazione, in quanto sarebbe ragionevole supporre che le conseguenze negative che ne deriverebbero eccedano i vantaggi di una tale comunicazione per l'interesse pubblico.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Conformemente all'art. 728a cpv. 1 cifra 3 CO e allo SR-CH 890, confermiamo l'esistenza di un sistema di controllo interno per l'allestimento dei conti individuali concepito secondo le direttive del Consiglio di amministrazione.

Sulla base della nostra revisione ai sensi dell'art. 728a cpv. 1 cifra 2 CO, confermiamo che la proposta del Consiglio di amministrazione è conforme alla legge svizzera e alla Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino, e raccomandiamo di approvare i conti individuali che vi sono stati sottoposti.

PricewaterhouseCoopers SA



Beresford Caloia
Perito revisore abilitato
Revisore responsabile



Filippo Cavalieri
Perito revisore abilitato

Lugano, 27 marzo 2026

Consiglio di Amministrazione al 31.12.2025

Presidente

Avv. Michela Ferrari-Testa¹

Vicepresidente

Ing. Stefano Santinelli¹

Segretario

Marco Passalia¹

Membri/e

Carlo Barbieri^{1,2}

Marika Codoni-Sulmoni^{1,2}

Marialuisa Parodi Aostalli^{1,2}

Enea Petrini¹

Commissione del controllo del mandato pubblico al 31.12.2025

Presidente

Fiorenzo Dadò

Vicepresidente

Tiziano Galeazzi

Membri/e

Omar Balli

Samantha Bourgoin

Cristina Maderni

Fabrizio Sirica

¹ Membri indipendenti ai sensi della Circolare FINMA 2017/01

² Membri della Commissione di sorveglianza e dei rischi.

Ufficio di revisione secondo la Legge federale sulle banche e le casse di risparmio

PricewaterhouseCoopers SA

Revisione interna

Responsabile della Revisione interna

Gabriele Guglielmini

Sostituto

Guido Gianetti

Direzione generale

al 31.12.2025

Successivamente a tale data, vi sono stati importanti cambiamenti nella composizione della Direzione generale. Si veda al riguardo il capitolo 4.1 della sezione Corporate governance.

Presidente

Fabrizio Cieslakiewicz

Vicepresidente

Curzio De Gottardi

Membri/e della Direzione generale

Michele Andina

Glenda Brändli

Marco Galli

Nicola Guscetti

Norman Stampanoni

Membri/e di direzione

al 31.12.2025

BELLINZONA

CONDIRETTORE / CONDIRETTRICE GENERALE	DIRETTORE / DIRETTRICE	CONDIRETTORE / CONDIRETTRICE	VICE DIRETTORE / VICE DIRETTRICE	
Patrick Lafranchi Norman Stampanoni	Davide Albergati Giusy Delli Veneri Stefano Marra Roberto Nuschak Emanuele Palmas Paolo Patelli Stéphane Pellegrini Luca Previtali Matteo Saladino Pietro Soldini Lorenzo Squellati Fabrizio Stöckli Carlo Tomasini Mirko Zoppi	Aris Rogic Giorgio Sala Maurizio Derada Mauro Bazzotti Patrick Oliva Raffaele Marti	Loris Alzati Roberto Angeretti Luca Baciocchi Pierluigi Beltrametti Lorenzo Beretta-Piccoli Enrico Bertozzi Massimo Bevacqua Boris Bionda Luca Bordonzotti Omar Cadola Dario Caramanica Medardo Caretti Lorenzo Cattaneo Salima Cavadini Alessandro Colombo Raffael Cremona Prisca Del Don Starnini Stefano Del Fitto Ettore Di Lena Jurica Drinjak Franco Engelberger Stefano Fattorini Nicola Foglia Bryan Frigerio Roberto Frigo Riccardo Fumagalli Ivan Gherardi Tiziano Gianini Stefano Giedemann	Daniele Gilardi Mauro Grossi Clio Indemini Roberto Landis Luisa Lavelli Gabrio Lavizzari Devis Maggi Dante Manara Daniele Manzoni Roberto Meyer Alessio Mezzacapo Lorenzo Morelli Carlo Nodari Salvatore Jr. Pecoraro Cesare Pedrocchi Corrado Pellanda Patrick Pestelacci Francesco Pisano Nicola Ponzio Angelo Quartarone Samantha Redaelli Alessandro Rodoni Mirco Rossi Massimo Schmid Luca Tommasi Michael Tornese Ferruccio Unternährer Nicolò Valenti Tiziana Ventre

LUGANO

	DIRETTORE / DIRETTRICE	CONDIRETTORE / CONDIRETTRICE	VICE DIRETTORE / VICE DIRETTRICE	
	Franco Cancellara Luigi Longoni Luca Todesco	Alberto Pedrazzi Alessandro Massetti Filippo Dotti Gianluca Bassi Jvan Zatta Luca Strazzabosco Massimo Penzavalli Roberto Vassalli Stefania Oldrati Sura Fini Di Pietro Tiziano Morelli	Marco Airoldi Katia Albertoni-Paglia Bruno Albisetti Enrico Bentoglio Matthias Berini Riccardo Bernasconi Paola Calignano Michele Codella Tiziana Colombo Gianluca Colpo Luca Comisetti Simone Falbo Moreno Ferretti Davide Lupi	Sergej Mancastroppa Gabriele Mantegazzi Mattia Milani Simone Mossi Isabella Pastore Pacia Giuseppe Polli Sacha Sabbioni Giacomo Tabet Massimiliano Tagliabue Maurizio Uysal Jonas Vassalli Ulisse Zanelli Andrea Zanoccoli

LOCARNO

	DIRETTORE / DIRETTRICE	CONDIRETTORE / CONDIRETTRICE	VICE DIRETTORE / VICE DIRETTRICE	
	Massimiliano Morelli	Claudio Gnesa Maurizio Ostinelli	Andrea Barenco Roman Bzoch Kenzo Gobbi Fabio Guerra Gabriele Jelmolini Stephan Mair	Eric Marcolli Davide Mellini Gianmaria Mondada Sonia Raineri Franco Storni

CHIASO

	DIRETTORE / DIRETTRICE	CONDIRETTORE / CONDIRETTRICE	VICE DIRETTORE / VICE DIRETTRICE	
	Marco Soragni	Gilberto Pittaluga Lorenzo Imperiali	Jarno Conconi Daniele Ferrara Axel Gysin Stefania Magatti Pozzoli	Carlo Mariconda Andrea Maspoli Fulvio Soldini Mauro Stocker

REVISIONE INTERNA

PARIFICATO/A DIRETTORE/DIRETTRICE	PARIFICATO/A VICE DIRETTORE/VICE DIRETTRICE
Gabriele Guglielmini	Guido Gianetti Christian Steffen

Sede

Viale H. Guisan 5
Casella Postale
6501 Bellinzona

Succursali

Corso S. Gottardo 4
6830 Chiasso

Via Naviglio Vecchio 4
6600 Locarno

Via Vegezzi 1
6900 Lugano

Agenzie

Via Contrada San Marco 41
6982 Agno

Via della Stazione 21
6780 Airolo

Viale Papio 5
6612 Ascona

Via Pini 2
6710 Biasca

Via Leoncavallo 31
6614 Brissago

Via Pretorio 3
6675 Cevio

Via Lucomagno 72
6715 Dongio

Piazza S. Franscini 5
6760 Faido

Largo Libero Olgiati 79a
6512 Giubiasco

Via San Gottardo 77
6596 Gordola

Via Trevano 97
6904 Lugano-Molino Nuovo

Via Cantonale 38
6928 Manno

Via Lavizzari 18
6850 Mendrisio

Via Pietro Fontana 8
6950 Tesserete

AGENZIA ONLINE

Agenzia **VICINA**
Tel 091 803 33 33
agenziavicina@bancastato.ch
c/o Sede Centrale

SOLO BANCOMAT

Ospedale San Giovanni
6500 Bellinzona

Piazza Collegiata
6500 Bellinzona

Stazione FFS Bellinzona
6500 Bellinzona

Stazione FFS Chiasso
6830 Chiasso

Via San Francesco 1
6600 Locarno-Città Vecchia

Via Emmaus 1
(Centro Comm. Cattori)
6616 Losone

Ospedale Civico
6900 Lugano

Via Sonvico 5
(Centro Coop Resega)
6952 Lugano-Canobbio

Ospedale Beata Vergine
6850 Mendrisio

Stazione FFS Mendrisio
6850 Mendrisio

Via Angelo Maspoli 18
(FoxTown)
6850 Mendrisio

Via Cantonale 19
6805 Mezzovico

Via alle Brere 5
6598 Tenero

Centro Coop Tenero
6598 Tenero

linea **DIRETTA**

Tel 091 803 71 11
Fax 091 803 71 70
lineadiretta@bancastato.ch

Sito Internet

www.bancastato.ch